



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



GLI IMPIANTI EOLICI NELLA PERCEZIONE DI ALCUNE COMUNITÀ DEL SUB-APPENNINO DAUNO

2. Inchiesta campionaria presso
i comuni di Orsara di Puglia e Sant' Agata di Puglia



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

GLI IMPIANTI EOLICI NELLA PERCEZIONE DI ALCUNE COMUNITÀ DEL SUB-APPENNINO DAUNO

2. Inchiesta campionaria presso
i comuni di Orsara di Puglia
e Sant' Agata di Puglia

Informazioni legali

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le persone che agiscono per suo conto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma
www.isprambiente.gov.it

ISPRA, Quaderni – Ambiente e Società 12/2015
ISBN 978-88-448-0718-4

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Elaborazione grafica
ISPRA

Grafica di copertina: Alessia Marinelli
Foto di copertina: Manlio Maggi

Coordinamento editoriale:
Daria Mazzella
ISPRA – Settore Editoria

3 giugno 2015

Autori e collaboratori

Manlio Maggi, ISPRA, Servizio Rischio Tecnologico, responsabile del Settore Percezione e Comunicazione dei Rischi tecnologici, è autore del rapporto e coordinatore della ricerca.

Federica Andreucci, già tirocinante presso ISPRA RIS-TEC per il Master in Metodologia della ricerca sociale, Sapienza Università di Roma, ha collaborato alla stesura del rapporto (parte seconda) e ha partecipato a tutte le fasi della ricerca.

Carolina Lonigro, ISPRA, Servizio Rischio Tecnologico, ha collaborato alla stesura del rapporto (parte seconda) e ha partecipato alle fasi di impostazione della ricerca e di gestione dei contatti con le istituzioni locali.

Alessandra Luzi, ISPRA, Servizio Rischio Tecnologico, ha partecipato alle fasi di impostazione della ricerca, di gestione dei contatti con le istituzioni locali, di rilevazione e archiviazione elettronica dei dati.

Antonella Carriero, dottore in Sociologia, ha partecipato alle fasi di impostazione della ricerca, di rilevazione e archiviazione elettronica dei dati, e a una prima fase di elaborazione dei dati stessi.

Adele Rita Medici, ISPRA, Servizio Valutazioni Ambientali, ha partecipato alle fasi di impostazione della ricerca e di effettuazione della rilevazione dei dati.

Delio Atzori, Claudio Baratta, Rinaldo Betti, Renato Lago, Enrico Mazzocchi, Massimo Stortini, ISPRA, Servizio Agenti Fisici, hanno partecipato alla fase di impostazione e di effettuazione della rilevazione dei dati.

Stefano Ursino, ISPRA, Servizio Rischio Tecnologico, ha realizzato la carta tematica riportata nella fig. 1.

Gianluca Maschio, ISPRA, Servizio Rischio Tecnologico, ha collaborato alla gestione del *database* del campione estratto.

Alessandro Maggi, dottorando di ricerca in Computer Science presso l'IMT di Lucca, ha curato il pretrattamento informatico delle liste elettorali dei comuni di Orsara e Sant'Agata ai fini della successiva estrazione del campione.

Ringraziamenti

Si desidera ringraziare, per la fattiva e preziosa collaborazione, le amministrazioni comunali di Orsara di Puglia e di Sant'Agata di Puglia, nonché gli altri soggetti locali che hanno contribuito allo svolgimento dell'indagine, in particolare Tommaso Lecce, Sindaco di Orsara, e Mario Simonelli, suo predecessore, Rocco Dedda, Vice-sindaco dello stesso comune, Antonio Casoria, presidente della Pro Loco di Orsara, Lorenzo Russo, Sindaco di Sant'Agata, Giuseppina Cutolo, Consigliere comunale,

Antonello Iuspa, funzionario del Comune di Sant'Agata, la Polizia Municipale dei due comuni, Alfredo Zeppetella, cittadino di Orsara, e tutti i residenti nell'area in esame che hanno avuto la cortesia e la pazienza di rispondere alle nostre domande.

È doveroso ricordare l'importante sostegno ricevuto da Alberto Ricchiuti, responsabile del Servizio Rischio Tecnologico dell'ISPRA, che ha seguito e incoraggiato – in un continuo rapporto dialogico e dialettico - tutto il percorso della ricerca.

Un ringraziamento particolare va ad Antonio Fasanella, del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma, per i preziosi consigli metodologici e per le stimolanti osservazioni critiche.

INDICE

PREMESSA p. 9

PARTE PRIMA: LA CONDUZIONE DELL'INCHIESTA CAMPIONARIA

1. Introduzione	p. 11
2. Il campionamento	p. 13
2.1. Individuazione della popolazione di riferimento	p. 13
2.2. Preliminare definizione dell'ampiezza del campione	p. 14
2.3. Individuazione degli strati della popolazione di Orsara	p. 15
2.4. Individuazione degli strati della popolazione di Sant'Agata	p. 16
2.5. Quote del campione per strati	p. 16
3. Lo strumento per la rilevazione dei dati: il questionario	p. 18
4. La somministrazione del questionario	p. 20
5. Costruzione della matrice casi per variabili	p. 21

PARTE SECONDA: ANALISI DEI DATI

1. Dati socio-anagrafici, associazionismo, partecipazione e orientamento politico-ideologico	p. 23
2. Ambiente, energia, posizioni sull'eolico in generale e sull'eolico locale	p. 37
2.1. Problemi sociali e ambientali	p. 37
2.1.1. <i>Le principali preoccupazioni per il nostro pianeta</i>	p. 37
2.1.2. <i>Indici di sensibilità ambientale</i>	p. 43
2.1.2.1. <i>Indice di sensibilità ambientale generale</i>	p. 43

2.1.2.2. <i>Indice di sensibilità ambientale temporale</i>	p. 46
2.1.3. <i>Le principali preoccupazioni a livello locale</i>	p. 48
2.2. Fonti energetiche	p. 53
2.2.1. <i>Quali sono rinnovabili?</i>	p. 53
2.2.2. <i>Come sono acquisite le informazioni sulle fonti rinnovabili</i>	p. 55
2.2.3. <i>Giudizio sulle diverse fonti energetiche</i>	p. 58
2.2.3.1. <i>Una nota di sintesi sui giudizi relativi alle fonti energetiche</i>	p. 60
2.3. Opinioni sull'eolico	p. 63
2.3.1. <i>Il giudizio sulla "problematicità" dell'uso dell'energia eolica</i>	p. 63
2.3.1.1. <i>Lettura analitica di alcuni item</i>	p. 64
2.3.1.2. <i>Un indice sintetico dei giudizi sulla "problematicità" dell'eolico</i>	p. 71
2.3.2. <i>Giudizi sull'eolico locale</i>	p. 76
2.3.2.1. <i>Abitazione e visibilità degli impianti</i>	p. 77
2.3.2.2. <i>L'esperienza dell'eolico locale</i>	p. 79
2.3.2.2.1. <i>Il giudizio complessivo</i>	p. 79
2.3.2.2.2. <i>Informazione, chiarezza nelle procedure e reazioni personali</i>	p. 83
2.3.2.2.3. <i>Gli effetti percepiti a livello locale</i>	p. 88
2.3.2.3. <i>Atteggiamento verso nuovi progetti eolici locali</i>	p.102
2.3.2.4. <i>Distanze minime ritenute opportune e altre misure di prevenzione da adottare</i>	p.109
3. Considerazioni conclusive	p.113
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	p.117

ALLEGATI:

- | | |
|-------------------------------|-------|
| 1. Il questionario | p.120 |
| 2. Appendice statistica: | |
| A. Distribuzioni di frequenza | p.132 |
| B. Altre elaborazioni | p.179 |

PREMESSA

Il presente rapporto illustra la parte conclusiva di una ricerca sul campo finalizzata all'analisi delle implicazioni sociali locali dell'utilizzazione dell'energia eolica¹.

Tale studio empirico, in estrema sintesi, è consistito nell'esame di casi relativi ad alcuni comuni della provincia di Foggia (Troia, Faeto, Orsara di Puglia e Sant'Agata di Puglia) collocati nell'area del Sub-Appennino Dauno, al fine di rilevare, analizzare e interpretare percezioni, atteggiamenti ed opinioni delle comunità locali in merito all'impatto della tecnologia eolica in quell'ambito territoriale, e si è sviluppata attraverso due procedimenti di ricerca distinti, seppure interdipendenti: una indagine *esplorativa*, basata su *metodi qualitativi*, vale a dire su analisi di documenti e, soprattutto, su *interviste discorsive a testimoni qualificati locali* (effettuate tra l'estate e l'autunno del 2010), con riferimento ai quattro comuni sopra citati, e un'*inchiesta campionaria* presso le popolazioni di due comuni appartenenti all'area prescelta - Orsara di Puglia e Sant'Agata di Puglia - la cui fase di raccolta dati si è svolta tra giugno e novembre 2012².

La prima indagine, oltre a possedere una sua autonoma valenza per la ricostruzione del quadro degli attori presenti sul territorio, delle loro definizioni delle situazioni, delle tendenze, dei problemi aperti e delle possibili soluzioni, ha consentito di individuare e mettere a fuoco i principali concetti e dimensioni da tradurre in termini operativi nel questionario utilizzato per l'inchiesta campionaria. I risultati di quella prima indagine sono stati esposti in un precedente volume di questa stessa collana³.

Nelle pagine che seguono saranno illustrati, invece, i principali esiti dell'inchiesta campionaria, che potranno anche essere validamente utilizzati per fornire ulteriori chiavi di lettura della rappresentazione emersa nella ricerca qualitativa.

¹ La ricerca si iscrive in un più ampio programma di studi del Settore Percezione e Comunicazione dei Rischi Tecnologici (Servizio Rischio Tecnologico dell'ISPRA) sulle dinamiche sociali connesse all'utilizzazione della fonte eolica per la produzione di energia elettrica in Italia.

² L'inchiesta campionaria è stata svolta anche con la collaborazione del Master in Metodologia della Ricerca Sociale (MetRiS) del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS) della Sapienza Università di Roma.

³ Maggi, Lonigro e Luzi (2015), rielaborazione di Maggi, Lonigro e Luzi (2013).

PARTE PRIMA: LA CONDUZIONE DELL'INCHIESTA CAMPIONARIA

1. INTRODUZIONE

Nella prima parte della ricerca, illustrata in un precedente rapporto già citato nella *Premessa*,⁴ l'area di indagine è rappresentata dal territorio di quattro comuni della provincia di Foggia, vale a dire Troia, Orsara di Puglia, Sant'Agata di Puglia e Faeto.

Per lo svolgimento dell'inchiesta campionaria, tra questi comuni, ne sono stati selezionati due. La scelta è caduta su Orsara di Puglia e Sant'Agata di Puglia (si veda la **Figura 1**, che ne riporta i confini, la collocazione dei principali centri abitati e alcune caratteristiche orografiche), comuni di dimensioni sostanzialmente equivalenti, entrambi con una popolazione tra 2000 e 3000 abitanti (con Sant'Agata di dimensioni demografiche leggermente minori dell'altro comune ma con maggiore superficie territoriale) e con una diretta, seppure diversificata, esperienza di convivenza con la tecnologia eolica.

Orsara ha vissuto una esperienza più che decennale, seppure limitata a un solo impianto effettivamente presente nel proprio territorio comunale, ma con una convivenza e un rapporto con i numerosi impianti collocati nei comuni confinanti. Sant'Agata, partita addirittura prima di Orsara (il primo impianto risulta connesso in rete



Fig. 1. Confini comunali e centri abitati dei comuni prescelti per l'inchiesta campionaria: Orsara di Puglia e Sant'Agata di Puglia

⁴ Cfr. Maggi, Lonigro e Luzi (2015).

dall'ottobre 1997), si caratterizza soprattutto per l'intensificazione della crescita della potenza eolica installata registratasi negli ultimi anni e per la quota raggiunta, che sfiora i 170 Mw (si veda il prospetto nella seguente tabella 1).

Tab. 1. Dati sugli impianti presenti all'interno dei confini comunali dei comuni di Orsara e Sant'Agata

Comune	Operatore	ConneSSIONE	N. turbine	Tipo	kW	Diametro e torre	Potenza impianto (MW)
Orsara di Puglia	Edison Energie Speciali	Marzo 2001	30	Enercon E40	600	44/46	18,00
Sant'Agata di Puglia	FRI-EL Sant'Agata	Dicembre 2006	36	Vestas V80	2000	80/67	72,00
	SER	Ottobre 2000	9	Gamesa G80	2000	80/67	18,00
	SER	Ottobre 2009	11	Gamesa G87	2000	87/67	22,00
	SER	Ottobre 2009	12	Gamesa G52	850	52/44	10,20
	SER	Dicembre 2009	19	Gamesa G52	850	52/44	16,15
	IVPC	Ottobre 1997	42	Vestas V42	600	42/40	25,20
			129				163,55

Fonte: Pirazzi (2010-a); Pirazzi (2010-b)

In una prima relazione (cfr. Maggi, Lonigro e Luzi, 2011) erano già state descritte in termini generali le principali caratteristiche e le modalità di svolgimento della prevista inchiesta campionaria, che si sarebbe dovuta basare su una raccolta dati effettuata attraverso un questionario strutturato, da utilizzarsi in regime di auto-somministrazione, rivolto a un campione rappresentativo della popolazione locale.

Schematicamente, lo svolgimento della ricerca si è articolato nelle seguenti fasi:

1. ricognizione dei dati relativi alla popolazione di riferimento (struttura demografica e distribuzione spaziale della popolazione)
2. determinazione della numerosità e delle caratteristiche del campione
3. selezione dei casi
4. costruzione e *pretesting* del questionario
5. somministrazione del questionario
6. costruzione della matrice e analisi dei dati
7. interpretazione delle analisi statistiche e rappresentazione dei risultati

2. IL CAMPIONAMENTO

Per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche socio-economico-territoriali di Orsara di Puglia e di Sant'Agata di Puglia, rinviando a quanto esposto nel volume - già citato - relativo all'indagine esplorativa (Maggi, Lonigro e Luzi, 2015). In questa sede, ci limitiamo ad aggiungere, attraverso **la tabella 2**, un elenco delle località abitate dei due comuni, della loro altitudine e della popolazione ivi residente, con l'avvertenza che l'informazione specifica più aggiornata risale al Censimento 2001.

Tab. 2. Popolazione residente e altitudine delle località abitate

COMUNI E LOCALITÀ ABITATE	Altitudine	Popolazione residente
ORSARA DI PUGLIA	204/956	3.313
Orsara di Puglia *	635	2.973
Giardinetto Nuovo	205	14
Giardinetto Vecchio	214	18
Ischia	425	23
Piano Paradiso	635	71
Torre Guevara	291	13
Case Sparse	-	201
SANT'AGATA DI PUGLIA	235/949	2.321
Sant'Agata di Puglia*	794	1.996
Santa Maria d'Olivola	596	44
Case Sparse	-	281

*Centro principale, sede del Municipio
Fonte: ISTAT, Censimento 2001

La tendenza al calo demografico, già presente in entrambi i paesi, proseguita durante tutto il decennio trascorso, ha portato attualmente Orsara sotto i 3.000 abitanti (2.914 al Censimento 2011) e Sant'Agata intorno ai 2.100 (2.096).

2.1. Individuazione della popolazione di riferimento

Per l'estrazione di un campione probabilistico rappresentativo è necessario disporre dell'elenco completo dei soggetti componenti la popolazione di riferimento. Nel nostro caso, si è stabilito che essa era costituita dalla totalità degli individui maggiorenni (e con età massima di 81 anni, vale a dire nati a partire dal 1931) residenti nel territorio dei comuni di Orsara di Puglia e di Sant'Agata di Puglia.

Grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali, sono state acquisite le liste elettorali dei due comuni. Tali liste riportano tutti gli aventi diritto al voto, compresi i residenti all'estero e, ovviamente, anche i nati prima del 1931. Di ciascun elettore, nelle liste, sono indicati, fra l'altro, la data di nascita e l'indirizzo di residenza, indispensabili per definire la popolazione che risponde ai criteri sopra indicati. Il formato digitale con il quale sono state fornite (PDF con formattazioni variabili) non era però

immediatamente utilizzabile per le operazioni di selezione (esclusione dei residenti all'estero e dei maggiori di 81 anni di età), né per le successive procedure di stratificazione e di estrazione casuale. Si è reso perciò necessario effettuare un procedimento di *parsing* e di formattazione dei dati, con l'elaborazione di un programma Java *ad hoc*, che ha reso possibile l'organizzazione delle informazioni su fogli elettronici Excel.

Per ciò che concerne Orsara di Puglia, le procedure di sottrazione dei residenti all'estero e delle persone nate prima del 1931 hanno portato, per quanto riguarda la lista maschile, da una iniziale consistenza di 1.651 unità a **1.113**, e, relativamente a quella femminile, da 1.703 a **1.129** unità, per un totale di **2.242** unità. Le liste di Santa'Agata sono invece passate dal valore iniziale di 1.023 unità a **880**, nel caso dei maschi, e da 1.034 unità a **858**, nel caso delle femmine, per un totale di **1.738** unità. La popolazione di riferimento per il campionamento dell'intera area considerata ammonta, quindi, a **3.980** unità.

2.2.Preliminare determinazione dell'ampiezza del campione

Le dimensioni demografiche dei due comuni considerati indicano l'opportunità di adottare una formula di calcolo che tenga conto del fattore di correzione per popolazioni finite (cfr. Corbetta, 1999, pp. 323-324):

$$n = (z^2 pq / e^2) (1-f)$$

dove "n" è l'ampiezza del campione, "z" è il coefficiente dipendente dal livello di fiducia della stima, "p*q" esprime la variabilità, "1-f" il fattore di correzione per popolazioni finite (con "f" frazione di campionamento dove $f = n/N$).

Si può procedere dapprima al calcolo di n_0 (vale a dire dell'ampiezza del campione senza il fattore di correzione), applicando la formula

$$n_0 = z^2 pq / e^2$$

e successivamente determinare il valore di n con⁵:

$$n = n_0 / (1 + n_0/N)$$

Posto $z=1,96$ (livello di fiducia del 95%) e un errore campionario del 5%, assumendo il valore di dispersione espresso da $p*q$ più sfavorevole (più elevato), quindi $p=0,50$ e $q=0,50$, abbiamo:

$$\begin{aligned} n_0 &= 1,96^2 * 0,25 / 0,0025 = 384,16 \\ n &= 384,16 / (1 + 384,16 / 3980) = 350,34 \sim \end{aligned}$$

L'ampiezza del campione n risulta quindi pari a **350 unità**.

Il campionamento doveva essere effettuato per strati, a partire dalla distinzione tra cittadini di Orsara e cittadini di Sant'Agata, e, all'interno di essi, tra residenti nel centro storico (e in eventuali borghi distanti dagli impianti) e residenti in prossimità degli impianti.

Anzitutto, è stata stabilita la ripartizione teorica proporzionale tra i due comuni. Per quanto riguarda il sub-campione relativo ad Orsara di Puglia, abbiamo:

$$n_{Orsara} = n * Pop_{Orsara} / Pop_{totale}$$

ovvero:

$$n_{Orsara} = 350 * 2242 / 3980 = 197,16 \sim \text{arrotondabile a } 197$$

$$n_{Sant'Agata} = 153$$

⁵ *Passaggi algebrici*: $n = n_0(1 - n_0/N)$; $n = n_0 - n_0^2/N$; $n + n_0^2/N = n_0$; $Nn + n_0^2 = n_0N$; $(N + n_0)n = n_0N$; $n = n_0N / (N + n_0)$; *dividendo numeratore e denominatore del secondo membro per N, si ha*: $n = n_0 / (1 + n_0/N)$.

2.3. Individuazione degli strati della popolazione di Orsara di Puglia

La popolazione di riferimento residente nel comune di Orsara di Puglia ammonta a **2.242 unità**.

Su indicazione dell'ex sindaco Mario Simonelli ⁶ (colloquio telefonico), è possibile distinguere una parte del territorio del comune in cui gli impianti sono alquanto distanti o poco visibili, da quella in cui si verifica una oggettiva prossimità.

Le località abitate caratterizzate da prossimità e/o forte visibilità degli impianti (tutti situati al di fuori del territorio comunale, eccezion fatta per l'impianto "La Montagna", nell'omonima località) sono le seguenti (tra parentesi è indicata la popolazione tra 18 e 81 anni di età ivi residente):

- Giardinetto Nuovo (14)
- Giardinetto Vecchio (5)
- Torre Guevara (11)
- Spuntoni (27)
- Ripalonga (2)
- Montagna (1)

Il centro storico, dal quale è possibile osservare le turbine situate in territorio campano, dista oltre 2 km dagli impianti. Anche la località Ischia può essere ritenuta parte dello strato dei residenti a maggior distanza dagli impianti.

In tutto, sembra che la popolazione di riferimento residente nelle aree prossime agli impianti ammonti a 60 unità, che corrisponde a poco più del 2,5% dell'insieme residente complessivamente a Orsara. La quota campionaria proporzionale da estrarre da tale strato sarebbe stata quindi pari a 6 unità.

Un maggiore approfondimento della questione ha fatto ripensare il criterio di stratificazione, anche con la collaborazione di alcuni testimoni qualificati locali già coinvolti nella fase esplorativa. Esso è stato riformulato in termini più estensivi: si tratta di individuare i residenti in aree in cui c'è *chiara e diretta percezione sensoriale della presenza di impianti eolici* (prossimità, diretta visibilità, rumore più o meno forte). In questo modo, diventano parte dello strato "più esposto" (definito **strato "VR"**) anche residenti in vie che, seppure situate a distanze ragguardevoli dagli impianti, per la loro collocazione, subiscono l'impatto visivo e/o sonoro degli aerogeneratori. Con la collaborazione del Prof. Alfredo Zeppetella e altri residenti del luogo, sono state definite le strade e i numeri civici da attribuire alla categoria individuata. Ne è derivato uno strato della popolazione di riferimento costituito da **438 unità**, mentre allo strato dei residenti in aree in cui non c'è prossimità, né visibilità diretta, e non si avverte neppure il rumore degli aerogeneratori (**strato "non-VR"**), appartengono **1.804 soggetti**.

⁶ Mario Simonelli è stato sindaco di Orsara di Puglia per due mandati, fino al maggio 2012. Attualmente è Consigliere comunale, capogruppo della lista che sostiene il nuovo sindaco Tommaso Lecce.

2.4. Individuazione degli strati della popolazione di Sant'Agata di Puglia

La popolazione di riferimento residente nel comune di Sant'Agata di Puglia ammonta a **1.738 unità**.

Utilizzando lo stesso criterio distintivo sopra illustrato, si è proceduto alla suddivisione di tale popolazione in due strati. Dato che gli impianti eolici, se si eccettuano le aree immediatamente adiacenti al centro storico e il "cono panoramico" visibile dalla piazza principale, sono una presenza diffusa nel territorio del comune, si è convenuto che lo strato "VR" (residenti in aree in cui c'è *chiara e diretta percezione sensoriale della presenza di impianti eolici*) di Sant'Agata di Puglia potesse essere individuato praticamente in tutte le case sparse, borghi e contrade del comune e in quelle vie dello stesso centro principale che si affacciano sugli aerogeneratori. Ne è risultato, da un lato, un insieme costituito da **532 residenti (strato VR)**, e, dall'altro, un insieme di **1.206 residenti (strato non-VR)**.

2.5. Quote del campione per strati

La **figura 2** e la **tabella 3** rappresentano la composizione della popolazione di riferimento secondo gli strati individuati, quindi anche la suddivisione del campione per quote proporzionali agli strati (nella tabella, la colonna "N" riporta gli strati della popolazione di riferimento e la colonna "n" la composizione del campione).

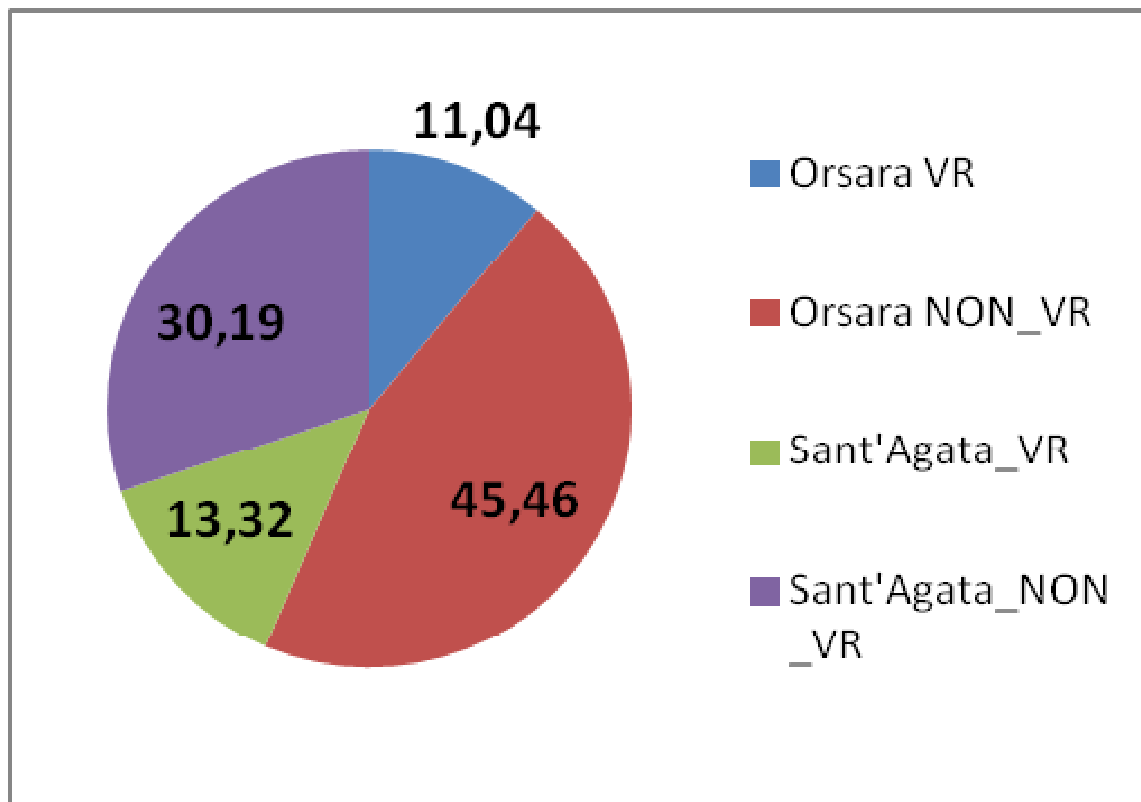


Fig.2. Composizione % della popolazione di riferimento

Tab.3. Strati della popolazione e del campione

Strato	N	%	n
Orsara VR	438	11,0	38
Orsara NON_VR	1804	45,3	159
S.Agata_VR	532	13,4	47
S.Agata_NON_VR	1206	30,3	106
<i>Totale</i>	<i>3.980</i>	100,0	<i>350</i>

Individuate le quote, si è proceduto all'estrazione, mediante l'uso di un generatore di numeri casuali (con software Excel), dei 4 sottocampioni corrispondenti ai 4 strati della popolazione. L'operazione è stata ripetuta per intero, al fine di ottenere un campione di "riserva", per le eventuali sostituzioni.

Alle persone appartenenti alla prima lista campionaria è stata inviata una lettera in cui si davano informazioni sull'iniziativa di ricerca e si preannunciava la consegna di un questionario d'indagine da parte di collaboratori del gruppo di ricerca.



Fig. 3. Scorcio panoramico dal centro di Sant'Agata di Puglia con aerogeneratori sullo sfondo (foto di M. Maggi)

3.LO STRUMENTO PER LA RILEVAZIONE DEI DATI: IL QUESTIONARIO

Come già accennato, per lo svolgimento dell'inchiesta campionaria è stato elaborato un questionario semi-strutturato, in grado di rilevare informazioni su percezione, conoscenza e accettabilità sociale delle fonti energetiche rinnovabili, in generale, e di quella eolica, in particolare. I contenuti emersi nel corso delle interviste discorsive, di cui si è dettagliatamente trattato in altra sede⁷, hanno costituito una guida fondamentale per l'individuazione delle dimensioni concettuali da considerare, così come un apporto rilevante è derivato dall'analisi di esperienze in qualche modo assimilabili, effettuate soprattutto all'estero, nonché dallo studio della letteratura critica. Si è cercato soprattutto di considerare in modo pieno ed equilibrato le tre categorie di fattori - "personali", "psico-sociali" e "contestuali" - indispensabili negli studi empirici sull'atteggiamento verso le tecnologie energetiche da fonti rinnovabili⁸.

Una volta pervenuti a una bozza che si poteva ritenere completa e pressoché definitiva (marzo 2012), il questionario è stato sottoposto a un *pre-test*, vale a dire a un collaudo del suo "funzionamento" sul campo. Per il *pretesting* si è deciso di ricorrere a un numero limitato di soggetti in cui fosse però garantita la massima eterogeneità possibile rispetto ad alcune variabili socio anagrafiche come età, sesso e livello di istruzione. La **tabella 4** rappresenta la matrice tipologica che è stata usata come "guida" per la selezione dei casi: per semplificare, per la variabile "età" sono state stabilite 3 modalità (3 classi di età), 2 per il livello di istruzione (medio-basso, fino alla licenza media, medio-alto, diploma e laurea), e, ovviamente, due modalità per il sesso, da cui risultano complessivamente 12 celle; con 3 casi per cella si perviene a un totale di 36 casi.

Tab. 4. Matrice tipologica per la selezione dei casi del pre-test

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Totale
	Età 18-30	Età 30-50	Età > 50	Età 18-30	Età 30-50	Età > 50	
Medio-basso	3	3	3	3	3	3	18
Medio-alto	3	3	3	3	3	3	18
Totale	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	36

⁷ Cfr. la specifica pubblicazione già citata (Maggi, Lonigro e Luzi, 2015).

⁸ Per l'esemplificazione delle dimensioni incluse nelle tre categorie, si veda Maggi (2011), pp.124-125.

Il *pretesting* è stato condotto nel comune di Avigliano, in Basilicata. Si tratta di un comune con caratteristiche territoriali simili a quelle dell'area oggetto di studio e nel cui territorio è collocato un impianto eolico con 23 aerogeneratori⁹. Gli esiti del pre-test hanno suggerito di apportare alcune modifiche al questionario, giungendo così alla sua stesura definitiva (si veda **allegato 1**), nella quale risulta composto da 48 domande, elaborate ponendo particolare attenzione alla loro formulazione con un linguaggio chiaro e comprensibile per i destinatari, e articolato nelle seguenti aree tematiche:

- *Dati socio-anagrafici* (cittadinanza, luogo di nascita, località di residenza, tempo di residenza, sesso, età, titolo di studio, stato civile, condizione occupazionale, reddito);
- *Informazione e partecipazione* (associazioni, sindacato, partecipazione dei cittadini alla vita del paese, orientamento politico-ideologico, canali di informazione utilizzati);
- *Problemi sociali e ambientali* (problemi che riguardano il pianeta in generale ed il comune di appartenenza in particolare);
- *Fonti energetiche* (conoscenza sulle fonti di energia in generale e fonti rinnovabili in particolare, canali di informazione, giudizio sulle fonti);
- *Opinioni sull'eolico* (atteggiamento verso i nodi problematici dell'energia eolica, giudizio sull'esperienza eolica locale, informazione e canali di informazione su tale fonte, chiarezza riscontrata nelle procedure di installazione delle pale, partecipazione dei cittadini, effetti positivi o negativi previsti e riscontrati, auspicabili distanze minime dell'impianto dalle abitazioni e dal luogo di lavoro).

⁹ Il caso di Avigliano, con la sua vicenda eolica, è stato oggetto della tesi di laurea triennale di Antonella Carriero (vedi Carriero, 2009), laureanda magistrale in Sociologia presso la Sapienza Università di Roma, che ha partecipato alle attività della presente ricerca.

4. LA SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO

Per una più efficace organizzazione delle azioni di raccolta dati attraverso il questionario, sono stati stabiliti contatti con le amministrazioni comunali dei due paesi, anche al fine di avviare la somministrazione con una presentazione pubblica dell'inchiesta in ciascuno dei comuni, per completare tale fase entro il mese di luglio 2012. Le difficoltà di contatto con una delle due amministrazioni municipali e la mole di lavoro richiesta dalla rilevazione "casa per casa", hanno portato il gruppo di ricerca a spostare all'autunno successivo la distribuzione dei questionari presso il comune di Sant'Agata di Puglia.

La somministrazione del questionario è stata effettuata, quindi, in due riprese: tra il 21 giugno e il 18 luglio presso il comune di Orsara di Puglia, e tra il 15 ottobre e la prima settimana di novembre 2012 a Sant'Agata di Puglia. Il campione effettivamente raggiunto è stato pari a 332 unità sulle 350 previste, 189 delle quali appartenenti al sub-campione di Orsara (pari al 56,9% del totale) e 143 a quello di Sant'Agata (pari al 43,1%)¹⁰.

¹⁰ Il mancato raggiungimento della quota di 350 è derivato, oltre che dall'indisponibilità di alcuni soggetti a rispondere al questionario, da casi di non corrispondenza tra indirizzo di residenza ufficiale ed effettivo domicilio, dalle notevoli difficoltà di localizzare le residenze di alcuni soggetti in aree periferiche (per la maggior parte risolte solo grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali), e, soprattutto, dalla limitatezza delle risorse umane ed economiche disponibili. Peraltro, insistere sulle sostituzioni dei soggetti estratti avrebbe accentuato il rischio di distorsione per autoselezione.

5. COSTRUZIONE DELLA MATRICE “CASI PER VARIABILI”

Con le informazioni raccolte nei due comuni, si è proceduto alla costruzione della *matrice dei dati (casi*variabili)*. Tale operazione, per come nel questionario sono state operativizzate¹¹ le proprietà ricercate e per come sono state in gran parte precodificate le modalità delle variabili derivate da tale operativizzazione, è consistita fondamentalmente nel completamento della strutturazione delle variabili e della codifica delle modalità e nell’assegnazione di ciascuna variabile ad altrettante colonne di una matrice rettangolare, in modo da poter individuare la posizione di ogni variabile nelle righe – ciascuna delle quali rappresenta un *caso* (un questionario) - della matrice stessa. In pratica, ogni riga ci dice come un individuo ha risposto alle domande del questionario, ogni colonna indica la sequenza delle risposte date dagli intervistati alla relativa domanda. Attraverso il software SPSS è stato definito un tracciato record di 199 variabili e si è proceduto al caricamento dei dati in matrice. Una porzione limitata della matrice è riprodotta a scopo esemplificativo nella **figura 4**.

	cod_i d	cit ta di	luog o_n asci	Co mu ne	Loc _re s	D en _l	tem po_ res	ses so	eta	titol o	v8_s pec_ dip	v8_ spe_ c_l	v8_ spe_ c_l	stato _civil e	cond _occ
1	1	ita	Ors	1	1		1	1	82	1			6	9	
2	100	ita	Ors	1	1		3	1	73	1			3	9	
3	101	ita	Ors	1	1		1	1	60	2			1	3	
4	102	ita	Ors	1	3		1	2	38	2			3	8	
5	103	ita	Ors	1	1		3	2	55	3	ragio		3	2	
6	104	ita	Ors	1	1		1	1	60	3	tecni		3	9	
7	105	ita	Fog	1	1		1	1	46	3	istitut		3	1	
8	106	ita	Ors	1	2	c/	1	1	63	2			3	3	
9	107	ita	Berl	1	1		3	2	29	5		giuri	1	13	
10	108	ita	Ors	1	1		1	2	46	3	ragio		3	1	
11	109	ita	Ors	1	1		3	1	61	3	istitut		4	9	
12	110	ita	Ors	1	1		3	1	47	2			3	8	
13	111	ita	Boll	1	1		3	2	45	2			3	10	
14	112	ita	Fon	1	1		1	2	27	4		civil	1	7	

Fig. 4. Porzione della matrice casi*variabili (schermata SPSS in “visualizzazione dati”)

¹¹ Sul passaggio dalle proprietà alle variabili mediante le “definizioni operative”, cfr. Marradi (1980), pp. 21-27. Si vedano inoltre le importanti note epistemologiche di Gianni Statera sul complessivo *processo di operazionalizzazione* nella ricerca sociologica (Statera, 1997, pp. 118-121).

PARTE SECONDA: ANALISI DEI DATI

L'analisi dei dati, in questo rapporto, sarà articolata in due principali sezioni.

Nella prima sezione saranno illustrate le caratteristiche socio-anagrafiche, culturali, di orientamento politico-ideologico del campione, integrate con le variabili relative alle forme di associazionismo, all'informazione e alla partecipazione alla vita pubblica, sulla base di un'analisi prevalentemente monovariata, comunque articolata per comune di appartenenza.

Nella seconda saranno elaborati i dati relativi alle questioni ambientali, ai temi energetici e alle posizioni sull'eolico in generale e sull'eolico locale, anche con il ricorso alla costruzione di indici sintetici.

1. DATI SOCIO-ANAGRAFICI, ASSOCIAZIONISMO, PARTECIPAZIONE E ORIENTAMENTO POLITICO-IDEOLOGICO

Il campione effettivamente raggiunto, come si è già anticipato nel paragrafo 4, è pari a 332 unità. Di seguito sono riportate alcune semplici elaborazioni per il confronto di alcune caratteristiche del campione con quelle della popolazione di riferimento dei due comuni.

I dati sulla popolazione di riferimento sono desunti dalle liste elettorali e aggiornati al giugno del 2012.

La **tabella 5** mostra la suddivisione per genere sia della popolazione tra 18 e 81 anni di età residente nei due comuni che del campione, mentre la **tabella 6** ne rappresenta la struttura per classi di età¹².

Tab. 5. Popolazione di riferimento e campione effettivamente raggiunto per sesso e comune di residenza

		Popolazione di riferimento			Campione effettivamente raggiunto		
Sesso		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale	Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale
Uomini	N	1.113	880	1.993	91	76	167
	%	49,6	50,6	50,1	48,1%	53,1%	50,3%
Donne	N	1.129	858	1.987	98	67	165
	%	50,4	49,4	49,9	51,9%	46,9%	49,7%
Totale	N	2.242	1.738	3.980	189	143	332
	%	100,0	100,0	100,0	100,0%	100,0%	100,0%

¹² Nelle tabelle, il totale su cui sono effettuate le elaborazioni può variare per effetto della presenza di mancate risposte.

Tab. 6. Popolazione di riferimento per classe di età e comune di residenza

		Popolazione di riferimento			Campione effettivamente raggiunto		
Classi di età		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale	Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale
18-35 anni	N	584	465	1.049	43	33	76
	%	26,05	26,75	26,36	23,0%	23,9%	23,4%
36-60 anni	N	958	755	1.713	99	72	171
	%	42,73	43,44	43,04	52,9%	52,2%	52,6%
> 60	N	700	518	1.218	45	33	78
	%	31,22	29,80	30,60	24,1%	23,9%	24,0%
Totale	N	2.242	1.738	3.980	187	138	325
	%	100,00	100,00	100,00	100,0%	100,0%	100,0%

Nel complesso, per quanto riguarda la composizione per sesso, tra il campione effettivamente raggiunto e la popolazione di riferimento dell'intera area considerata, si riscontra una piena corrispondenza (la quota di maschi presenti nel campione, pari al 50,3%, è praticamente sovrapponibile a quella del 50,1% riscontrata nell'universo da cui esso è stato estratto). Per quanto riguarda la struttura per classi di età, pur presentando una accettabile somiglianza, non si può parlare, invece, di una sovrapponibilità delle due distribuzioni percentuali: nel campione si riscontra una lieve sotto-rappresentazione della classe 18-35 e della classe >60 (23,4% rispetto al 26,4% della popolazione di riferimento, per la prima, e 24,0% rispetto al 30,6%, per la seconda), a cui corrisponde una sovra-rappresentazione della classe centrale (52,6% rispetto al 43,1%).

La **tabella 7** descrive la ripartizione del campione per titolo di studio e comune di residenza. Si può notare, nel complesso, la prevalenza di soggetti con titolo di studio di livello medio (il 43,6% possiede un diploma di scuola media superiore), con una quota di laureati al di sotto del 10% e una rilevante presenza di persone che hanno conseguito la licenza media inferiore (28,5%) o che si sono fermate alla licenza elementare (14,8%), con una differenziazione tra i due comuni statisticamente non significativa.

Tab. 7. Titolo di studio per comune di residenza

Titolo di studio		Comune di residenza		Totale	
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia		
Licenza elementare	N	31	18	49	
	%	16,6%	12,6%	14,8%	
Licenza scuola media inferiore	N	56	38	94	
	%	29,9%	26,6%	28,5%	
Diploma di scuola media superiore	N	76	68	144	
	%	40,6%	47,6%	43,6%	
Laurea triennale	N	11	6	17	
	%	5,9%	4,2%	5,2%	
Laurea magistrale o equivalente	N	5	9	14	
	%	2,7%	6,3%	4,2%	
Nessun titolo	N	8	4	12	
	%	4,3%	2,8%	3,6%	
Totale		N	187	143	330
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,356

Si consideri, comunque, che alcuni giovani potrebbero frequentare le scuole superiori, quindi non essere *ancora* in possesso del diploma; oppure potrebbero aver intrapreso un percorso universitario ed avrebbero, al momento, solo il diploma di scuola superiore. Infatti, 22 persone tra i 18 e i 35 anni, equivalenti al 6,8% del campione e al 28,9% della stessa fascia d'età, al momento dell'inchiesta hanno dichiarato di essere studenti (di scuola superiore o universitari); più in dettaglio, 15 di essi sono cittadini di Orsara di Puglia (pari al 34,9% della classe di età 18-35 anni del sub-campione orsarese) e 7 di Sant'Agata (21,2% della stessa classe di età del sub-campione santagatese).

Procedendo poi all'esame della condizione occupazionale degli intervistati (**tabella 8**), possiamo notare che la categoria modale è costituita dai pensionati che raggiungono il 24,4%; a breve distanza percentuale si collocano i dipendenti a tempo indeterminato (20,8%). Casalinghe e studenti ammontano al 16,8% del campione, mentre il 9,6% è disoccupato¹³. Il problema della disoccupazione riguarda prevalentemente la componente giovanile del campione. Infatti, fra i giovani tra i 18 e i 35 anni, i disoccupati sono il 27,6%, pari al 6,5% del totale degli intervistati.

¹³ Va sottolineato che la disoccupazione è il tema più citato dagli intervistati (lo fa oltre il 76%) quando si chiede loro di indicare i principali problemi a livello locale (si veda, più avanti, paragrafo 2.1.3, pp. 48-50).

Tab. 8. Condizione occupazionale (categorie aggregate¹⁴) per comune di residenza

Occupazione			Comune di residenza		Totale	
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia		
Dipendenti a tempo indeterminato	N	36	33	69		
	%	19,0%	23,1%	20,8%		
Lavoratori autonomi	N	22	31	53		
	%	11,6%	21,7%	16,0%		
Lavoratori a termine	N	24	17	41		
	%	12,7%	11,9%	12,3%		
Disoccupati	N	21	11	32		
	%	11,1%	7,7%	9,6%		
Pensionati	N	50	31	81		
	%	26,5%	21,7%	24,4%		
Casalinghe	N	21	13	34		
	%	11,1%	9,1%	10,2%		
Studenti	N	15	7	22		
	%	7,9%	4,9%	6,6%		
Totale			N	189	143	332
			%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,172

Andando rapidamente a confrontare la ripartizione delle modalità fra i due comuni, la differenza più evidente riguarda la percentuale dei lavoratori autonomi, che è maggiore a Sant'Agata (21,7%) rispetto ad Orsara (11,6%). Di 4,1 punti percentuali è invece la distanza fra i due Comuni per quanto riguarda i dipendenti a tempo indeterminato (19% di Orsara contro i 23,1% di Sant'Agata di Puglia). Per quanto riguarda i disoccupati, la percentuale maggiore si trova a Orsara di Puglia (11,1%), nettamente superiore rispetto a quella di Sant'Agata (7,7%); ancora più sensibile è la differenza tra i rispondenti dei due comuni se si considera la classe di età 18-35 anni: in tale segmento, Orsara registra una quota di disoccupati

⁹ La ricodifica della domanda n. 10 del questionario, "condizione occupazionale", ha ridotto le modalità da 13 a 7, accorpando i lavoratori a tempo determinato, quelli occasionali, a progetto e senza contratto nella categoria "lavoratori a termine", e gli inoccupati, quelli in cerca di prima occupazione e i disoccupati nella modalità "disoccupati".

pari al 32,6%, contro il 21,2% conteggiato presso il sub-campione dei residenti nel comune di Sant'Agata.

Più della metà degli intervistati (precisamente il 56,3%) dichiara di avere un reddito minore di 10.000 € l'anno o nessun reddito (vedi **tabella 9**). Fra gli intervistati, coloro che non percepiscono alcun reddito sono presenti in misura superiore ad Orsara di Puglia (3,7 punti percentuali in più rispetto a Sant'Agata). Anche chi percepisce un reddito basso (meno di 10.000 euro) si trova in percentuali leggermente maggiori a Orsara di Puglia. Al contrario sono pochi di più gli abitanti di Sant'Agata che percepiscono redditi relativamente alti (ultime tre modalità) rispetto a quelli di Orsara.

Tab. 9. Reddito per comune di residenza

Reddito		Comune di residenza		Totale	
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia		
Nessun reddito	N	47	30	77	
	%	26,1%	22,4%	24,5%	
Meno di 10.000	N	58	42	100	
	%	32,2%	31,3%	31,8%	
Tra 10.000 e 15.000	N	29	29	58	
	%	16,1%	21,6%	18,5%	
Tra 15.001 e 20.000	N	23	13	36	
	%	12,8%	9,7%	11,5%	
Tra 20.001 e 35.000	N	21	17	38	
	%	11,7%	12,7%	12,1%	
Tra 35.001 e 50.000	N	2	2	4	
	%	1,1%	1,5%	1,3%	
Oltre 50.000	N	0	1	1	
	%	,0%	,7%	,3%	
Totale		N	180	134	314
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,696

La partecipazione a forme di associazione di vario tipo (domanda n. 12) risulta più praticata presso i rispondenti santagatesi. Il 19,1% di essi dichiara, infatti, di frequentare associazioni culturali, ambientaliste, religiose, di solidarietà, ecc., mentre tra gli orsaresi tale quota si ferma al 9,2% (**tabella 10**).

Tab. 10. Partecipazione ad attività di qualche associazione (ambientalista, culturale, religiosa, di solidarietà, ecc.) per comune di residenza

			Comune di residenza		
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale
Associazione/i	Sì	N	17	26	43
		%	9,2%	19,1%	13,4%
	No	N	167	110	277
		%	90,8%	80,9%	86,6%
Totale		N	184	136	320
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,010

Senza differenze significative tra i due comuni si rivelano invece le quote degli iscritti ad associazioni di categoria (**tabella 11**)¹⁵ e ai sindacati (**tabella 12**)¹⁶, raggiungendo, relativamente a questi ultimi, percentuali uguali o superiori al 40% (42,7% presso lo strato di Orsara e 40% presso quello di Sant'Agata).

Tab. 11. Iscrizione ad associazioni di categoria per comune di residenza

			Comune di residenza		
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale
Iscrizione ad associazione di categoria	Sì	N	29	24	53
		%	16,2%	18,0%	17,0%
	No	N	150	109	259
		%	83,8%	82,0%	83,0%
Totale		N	179	133	312
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,668

¹⁵ Domanda n. 14 del questionario.

¹⁶ Domanda n. 16 del questionario.

Tab. 12. Iscrizione a sindacati per comune di residenza

Iscrizione al sindacato			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
	Sì	N	79	54	133
		%	42,7%	40,0%	41,6%
	No	N	106	81	187
		%	57,3%	60,0%	58,4%
Totale		N	185	135	320
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,628

La forma di partecipazione più segnalata¹⁷ è data dagli “incontri organizzati dal Comune”, con il 16,3% del campione complessivo che opta per tale modalità; seguono, con identica percentuale per entrambe le modalità, pari al 10%, gli incontri politico-partitici e gli incontri organizzati da associazioni; coloro che selezionano la risposta “nessuna” costituiscono il gruppo più numeroso (moda), attestandosi a oltre il 23%, dato che rivela un certo scetticismo di una parte non trascurabile della popolazione nei confronti dei livelli di partecipazione locale (si veda **tabella 13**). Occorre notare una significativa differenziazione nella ripartizione delle modalità citate rispetto al comune di appartenenza: se gli incontri organizzati dal Comune sono indicati dal 19% dei rispondenti residenti a Orsara, la quota dei Santagatesi che effettua tale scelta si ferma al 12,9%; gli incontri politico-partitici, segnalati dal 13,7% dagli Orsaresi, crollano al 5,3% presso i Santagatesi, mentre lo schema si ribalta considerando la modalità “incontri organizzati da associazioni”, con un “15,2%” tra i secondi contro un “6%” tra i primi, confermando una maggiore propensione verso attività di tipo associativo espressa dai rispondenti di Sant'Agata. Si segnala, infine, una rilevante presenza di “non so” (16%) in misura sostanzialmente omogenea presso i due sub-campioni.

Abbastanza simile è la risposta del campione alla domanda su quale sia invece la forma di partecipazione che personalmente è stata più praticata (**tabella 14**)¹⁸. Anche considerando che si è registrato un incremento delle mancate risposte e un leggero incremento della modalità “nessuna” (il crollo dei “non so” dal 16% al 5% è spiegabile in parte con l'aumento delle mancanti), la ripartizione percentuale tra le modalità di risposta, in totale e per comune, si presenta priva di differenze di rilievo rispetto alla precedente, fatta eccezione per una maggior predilezione per le “iniziative referendarie, petizioni, ecc.”, che sale dal 6,7% all'11,1% (si tratta comunque di differenze non particolarmente rilevanti).

¹⁷ Domanda n. 17 del questionario.

¹⁸ Domanda n. 19 del questionario

Tab. 13. Forma di partecipazione principale per comune di residenza

		Comune di residenza			Totale
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia		
Forma di partecipazione principale	Assemblee di cittadini	N	11	11	22
		%	6,5%	8,3%	7,3%
	Incontri politico-partitici	N	23	7	30
		%	13,7%	5,3%	10,0%
	Incontri organizzati dal comune	N	32	17	49
		%	19,0%	12,9%	16,3%
	Incontri organizzati da associazioni	N	10	20	30
		%	6,0%	15,2%	10,0%
	Iniziative referendarie, petizioni, inchieste pubbliche, sondaggi	N	9	11	20
		%	5,4%	8,3%	6,7%
	Partecipazione a manifestazioni politiche locali	N	16	11	27
		%	9,5%	8,3%	9,0%
	Nessuna	N	39	35	74
		%	23,2%	26,5%	24,7%
Non so	N	28	20	48	
	%	16,7%	15,2%	16,0%	
Totale	N	168	132	300	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,036

Tab. 14. Principale forma di partecipazione personale per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Forma di partecipazione personale	Assemblee di cittadini	N	8	7	15
		%	6,7%	7,3%	6,9%
	Incontri politico-partitici	N	19	3	22
		%	15,8%	3,1%	10,2%
	Incontri organizzati dal comune	N	25	14	39
		%	20,8%	14,6%	18,1%
	Incontri organizzati da associazioni	N	12	18	30
		%	10,0%	18,8%	13,9%
	Iniziativa referendarie, petizioni, inchieste pubbliche, sondaggi	N	11	13	24
		%	9,2%	13,5%	11,1%
	Partecipazione a manifestazioni politiche locali	N	5	11	16
		%	4,2%	11,3%	7,4%
	Nessuna	N	34	25	59
		%	28,3%	26,0%	27,3%
	Non so	N	6	5	11
		%	5,0%	5,2%	5,1%
	Totale	N	119	97	216
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,019

Andando ad esaminare le risposte alla domanda sui principali motivi della partecipazione locale (domanda n. 18), si nota soprattutto una presenza elevata di mancate risposte, in parte spiegabile con i risultati descritti nella precedente tabella 13 (in cui risultano ben 59 "nessuna" forma di partecipazione e 11 "non so"). Inoltre, come mostrato nella **tabella 15**, le questioni di politica nazionale raccolgono evidentemente scarsissimo interesse nei cittadini; sono state infatti segnalate solo dal 4% dei rispondenti, mentre le elezioni e le questioni locali a carattere territoriale risultano essere validi motivi di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Tab. 15. Motivi che hanno determinato la partecipazione dei cittadini per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Motivi della partecipazione	Questioni di politica nazionale	N	4	4	8
		%	3,4%	4,8%	4,0%
	Elezioni	N	59	34	93
		%	50,9%	41,0%	46,7%
	Questioni locali a carattere territoriale	N	50	39	89
		%	43,1%	47,0%	44,7%
	Altro motivo	N	3	6	9
		%	2,6%	7,2%	4,5%
	Totale	N	116	83	199
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,295

Per quanto riguarda l'orientamento politico-ideologico, che non coincide necessariamente con le propensioni elettorali, anche se ne costituisce – si presume – un elemento fondativo, la risposta del campione è decisamente differenziata secondo il comune di residenza (tabella 16)¹⁹.

¹⁹ L'orientamento ideologico è rilevato attraverso la domanda n. 21, costituita da una scala a dieci gradienti che consente una autocollocazione dell'intervistato sull'asse sinistra – destra. Le modalità di risposta sono state ricodificate a due a due, a partire da sinistra, in "sinistra" (1 e 2), "centrosinistra" (3 e 4), "centro" (5 e 6), "centrodestra" (7 e 8) e "destra" (9 e 10).

Tab. 16. Orientamento politico-ideologico per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Orientamento politico-ideologico	Sinistra	N	32	17	49
		%	21,3%	14,2%	18,1%
	Centrosinistra	N	51	15	66
		%	34,0%	12,5%	24,4%
	Centro	N	38	35	73
		%	25,3%	29,2%	27,0%
	Centrodestra	N	18	20	38
		%	12,0%	16,7%	14,1%
	Destra	N	11	33	44
		%	7,3%	27,5%	16,3%
Totale	N	150	120	270	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,000

Complessivamente, si registra una prevalenza di orientamenti di “centro” (27%) e di “centrosinistra” (24,4%), con una “sinistra” che è prescelta dal 18,1% dei rispondenti, seguita dalla “destra” (16,3%) e dal “centrodestra” (14,1%). Ma tale risultato è il frutto della composizione di due sottoinsiemi caratterizzati da una strutturazione delle opinioni profondamente diversa, quasi opposta. Tra i rispondenti del comune di Sant’Agata, infatti, le modalità prevalenti sono – quasi appaiate – “centro” e “destra” (rispettivamente al 29,2% e al 27,5%), seguite da quella “centrodestra” (16,7%), con “sinistra” e “centrosinistra” con quote intorno o inferiori al 14%; mentre gli intervistati di Orsara rivelano un orientamento di “centrosinistra” per il 34% dei casi e le scelte riconducibili a orientamenti di “centro” e di “sinistra” seguono abbastanza da vicino (rispettivamente con il 25,3% e il 21,3%), distanziando nettamente le opzioni di “centrodestra” (12%) e di “destra” (7,3%). Tali rilevanti differenze sono visivamente evidenziate nel diagramma a barre in **figura 5**.

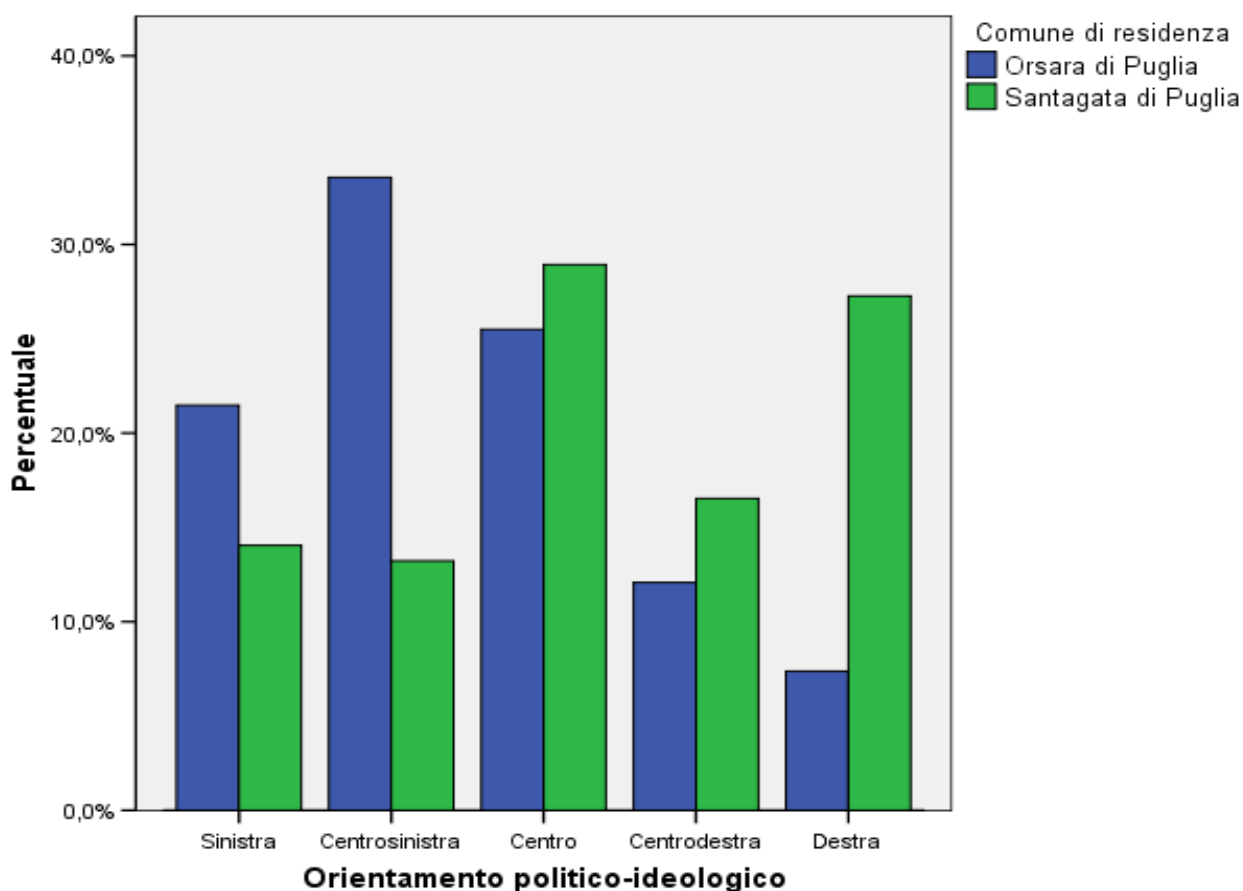


Fig. 5. Orientamento politico-ideologico per comune di residenza

Per quanto riguarda i canali attraverso i quali i cittadini acquisiscono informazioni sui temi di attualità²⁰ (si veda **tabella n. 17**), il dato più rilevante risulta essere la conferma della nettissima prevalenza della televisione su tutti gli altri *media*: quasi l'89% dei rispondenti dichiara di informarsi attraverso tale canale con frequenza quotidiana o quasi. Va anche notato che il relativo item è quello che registra il numero più basso di mancate risposte (18 su 332), rendendo la percentuale valida sostanzialmente non dissimile da quella ottenuta rapportando le risposte al totale del campione (che risulterebbe pari all'84%). Diverso è ciò che accade per la fonte collocata al secondo posto per frequenza di utilizzazione, vale a dire il computer e internet: sebbene la modalità "tutti i giorni o quasi" si attesti sulla quota del 45,1% delle sole risposte valide, laddove si includano anche le mancate risposte, la percentuale si abbassa sensibilmente fino a 33,4 punti, mantenendo comunque saldamente la "seconda posizione", perché le mancate risposte – 86 – sono decisamente

²⁰ Rilevati attraverso la domanda n. 22 del questionario.

inferiori rispetto a quelle registrate per i restanti item; è opportuno aggiungere che il computer come fonte di informazione è notevolmente più utilizzato dalla classe di età compresa tra 18 e 35 anni (oltre il 70% dei rispondenti si informa per suo tramite tutti i giorni o quasi), mediamente utilizzato dagli adulti tra 36 e 60 anni (oltre il 43%) e scarsamente utilizzato dai maggiori di 60 anni (poco meno dell'8%), come mostrato nella specifica **tabella n. 18**.

Sono rilevanti, inoltre, le percentuali di coloro che si informano tutti i giorni attraverso la radio (39,5% delle risposte valide), ma anche quelle di coloro che di attualità parlano quotidianamente con i familiari (43,8%) e gli amici/conoscenti (34,4%).

Tab. 17. Canali di informazione sui temi di attualità e relativa frequenza di utilizzazione (percentuali calcolate sulle risposte valide, totale risposte valide e mancate risposte)

	<i>Tutti i giorni o quasi</i>	<i>2-3 volte a settimana</i>	<i>1 volta a settimana</i>	<i>Meno di 1 volta a settimana</i>	<i>Mai</i>	<i>Totale risposte valide (v.a.)</i>	<i>Mancate risposte (v.a.)</i>
<i>1. Quotidiani</i>	18,4 %	14,1%	11,1%	17,5%	38,9 %	234	98
<i>2. Settimanali, mensili</i>	5,8 %	9,3%	18,6%	22,6%	43,8 %	226	106
<i>3. Televisione</i>	88,9 %	6,7%	0,3%	0,3%	3,8%	314	18
<i>4. Radio</i>	39,5 %	20,2%	6,4%	5,6%	28,3 %	233	99
<i>5. Computer (internet)</i>	45,1 %	11,8%	5,3%	5,7%	32,1 %	246	86
<i>6. Familiari</i>	43,8 %	17,8%	10,5%	7,3%	20,5 %	219	113
<i>7. Amici</i>	34,4 %	25,1%	11,9%	13,2%	15,4 %	227	105
<i>8. Scuola</i>	13,0 %	6,3%	1,6%	6,8%	72,4 %	192	140
<i>9. Altro</i>	9,4 %	6,3%	0,0%	0,0%	84,4 %	32	300

Tab. 18. Frequenza informazione via internet per classi di età

			Classi di età			Totale
			18-35 anni	36-60 anni	> 60 anni	
Frequenza informazione internet	Tutti i giorni o quasi	N	51	53	4	108
		%	71,8%	44,2%	7,8%	44,6%
	2-3 volte a settimana	N	9	13	6	28
		%	12,7%	10,8%	11,8%	11,6%
	1 volta a settimana	N	5	7	1	13
		%	7,0%	5,8%	2,0%	5,4%
	Meno di 1 volta a settimana	N	3	10	1	14
		%	4,2%	8,3%	2,0%	5,8%
Mai	N	3	37	39	79	
	%	4,2%	30,8%	76,5%	32,6%	
Totale		N	71	120	51	242
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

2. AMBIENTE, ENERGIA, POSIZIONI SULL'EOLICO IN GENERALE E SULL'EOLICO LOCALE

2.1. Problemi sociali e ambientali

La sezione del questionario che va dalla domanda 23 alla domanda 27 è tesa a rilevare le sensibilità del campione nei riguardi di una serie di problemi di vario tipo - sociali, economici e ambientali - sia a livello generale che a livello locale.

2.1.1. Le principali preoccupazioni per il nostro pianeta

In primo luogo (D. 23) si è chiesto ai cittadini coinvolti quali fossero, all'interno di una lista prestabilita, i problemi *attualmente* più preoccupanti del nostro pianeta, con il vincolo di poterne segnalare al massimo tre (senza ordine). La stessa lista è stata riproposta nella successiva domanda (D. 24), che riguarda sempre il nostro pianeta, però in un *prossimo futuro*, al fine di cogliere le preoccupazioni di più lungo periodo e le differenze con quelle legate all'immediato presente.

Le **tabelle 19 e 20** riportano il conteggio delle risposte fornite a tali domande. In entrambe le tabelle, la prima colonna di dati è relativa alla frequenza delle risposte in valori assoluti. Considerando che gli intervistati sono 332, il numero di risposte massime possibili è pari a 996 (perché ciascun intervistato può dare fino a tre risposte); poiché hanno fornito almeno una risposta 326 soggetti per quanto riguarda la prima domanda e 328 per quanto riguarda la seconda, il massimo teorico di risposte possibili è sceso, rispettivamente, a 978 risposte ($326 \cdot 3$) e a 984 ($328 \cdot 3$). Le risposte effettivamente fornite sono state in realtà 849 e 831 in tutto, a testimonianza che un certo numero di persone ha segnalato meno di tre problemi. La seconda colonna riporta la distribuzione percentuale dei singoli problemi segnalati sul totale delle risposte date. La terza colonna riporta la quota delle risposte rapportate ai rispondenti, ovvero, su cento rispondenti, quanti hanno collocato tra i primi tre ciascuno dei problemi elencati nel questionario. Ovviamente, proprio perché ogni intervistato poteva fornire più di una risposta, il totale delle percentuali è maggiore di 100.

Come si evince dalla **tabella 19**, il problema maggiormente sentito rispetto all'*oggi* è l'inquinamento di aria, acqua e suoli, segnalato dal 62,9% dei rispondenti, seguito dalla crisi economico-finanziaria (47,2%) e dalla povertà (34,4%)²¹.

²¹ La frequenza con cui sono stati prescelti questi ultimi due problemi, che li pone al 2° e al 3° posto, allontana i dubbi di risposte influenzate dalla sensibilità ambientale della ricerca e del ricercatore.

Tab. 19. Principali problemi del pianeta oggi (n=326)

		Risposte		Percentuale di casi
		N	Percentuale	
I più preoccupanti problemi del pianeta oggi	Inquinamento di acqua, aria e suoli	205	24,1%	62,9%
	Crisi economica e finanziaria	154	18,1%	47,2%
	Povertà	112	13,2%	34,4%
	Diffusione della criminalità	77	9,1%	23,6%
	Cambiamenti climatici	72	8,5%	22,1%
	Mancato rispetto dei diritti umani	57	6,7%	17,5%
	Crisi politiche internazionali	50	5,9%	15,3%
	Scarsità di risorse energetiche	31	3,7%	9,5%
	Scarsità di acqua	28	3,3%	8,6%
	Deforestazione	20	2,4%	6,1%
	Estinzione di specie animali e vegetali	19	2,2%	5,8%
	Epidemie	8	,9%	2,5%
	Altro	5	,6%	1,5%
	Non so	11	1,3%	3,4%
Totale	849	100,0%	260,4%	

Anche nella **tabella 20**, dove sono riportate le frequenze delle risposte relative ai problemi *del domani*, il primo posto è mantenuto dall'inquinamento, che pure registra una perdita di consenso tra i rispondenti (al 50%, con 12,9 punti percentuali in meno). Un calo di 13,7 punti percentuali, invece, sposta la "crisi economica e finanziaria" al terzo posto, scavalcata dalla "povertà" (che cresce al 36,9%). È da notare una relativa maggiore preoccupazione per il prossimo futuro riguardo ad alcuni temi ambientali o comunque strettamente connessi con l'ambiente fisico, segnatamente i "cambiamenti climatici", che salgono al 4° posto con il 29,9% (+7,8), la "scarsità di acqua" e la "scarsità di risorse energetiche" che, attestandosi entrambi al 17,1% (con un incremento, rispettivamente, di 8,5 e 7,6 punti), salgono dal 9° e 8° posto al 6°, esprimendo probabilmente una scarsa fiducia nelle strategie e nelle pratiche con cui essi sono oggi affrontati dai governi.

Tab. 20. Principali problemi del pianeta nel prossimo futuro (n=328)

		Risposte		Percentuale di casi
		N	Percentuale	
I principali problemi del pianeta nel prossimo futuro	Inquinamento di acqua, aria e suoli	164	19,7%	50,0%
	Povertà	121	14,6%	36,9%
	Crisi economica e finanziaria	110	13,2%	33,5%
	Cambiamenti climatici	98	11,8%	29,9%
	Diffusione della criminalità	68	8,2%	20,7%
	Scarsità di acqua	56	6,7%	17,1%
	Scarsità di risorse energetiche	56	6,7%	17,1%
	Crisi politiche internazionali	50	6,0%	15,2%
	Mancato rispetto dei diritti umani	35	4,2%	10,7%
	Estinzione di specie animali e vegetali	22	2,6%	6,7%
	Deforestazione	22	2,6%	6,7%
	Epidemie	9	1,1%	2,7%
	Altro	7	,8%	2,1%
	Non so	13	1,6%	4,0%
Totale	831	100,0%	253,4%	

Le seguenti tabelle 21 e 22 mostrano la distribuzione di frequenza delle risposte secondo il comune di residenza. In esse sono riportate esclusivamente le percentuali riferite ai rispondenti.

Se si confronta l'andamento delle distribuzioni dei due sottocampioni comunali, si può constatare l'assenza di rilevanti differenze: solo per pochi problemi si registrano differenze superiori ai 4 punti percentuali.

In particolare, per quanto riguarda i problemi sentiti come più preoccupanti *nel presente* (**tabella 21**), si registra una quota di Orsaresi che per il 70,4% pone l'"inquinamento di acqua, aria e suoli" fra i primi tre problemi, mentre tra i Santagatesi tale quota si attesta sul 52,9%, con una differenza di 17,5 punti percentuali; inoltre, sul "mancato rispetto dei diritti umani", i primi si esprimono in tal senso nel 19,4% dei casi mentre i secondi nel 15%, con uno scarto di 4,4 punti.

Se con la **tabella 22** si leggono i dati relativi ai problemi del *prossimo futuro*, la differenza più rilevante è ancora quella relativa alla modalità "inquinamento...", ma rispetto alla precedente tabella essa si attenua notevolmente, abbassandosi ai 6,3 punti percentuali, nel quadro di una diminuzione delle quote in entrambi i sottocampioni (che scendono al 52,7% presso i rispondenti di Orsara di Puglia e al 46,4% presso quelli di Sant'Agata); anche la percezione delle "crisi politiche internazionali" appare diversificata, con il 17,9% del campione santagatese che seleziona tale problema contro il 13,3% di quello orsarese (la differenza è di 4,6 punti, mentre nella precedente tabella se ne contavano 3,1); da ultimo, si conferma una differenziazione sul mancato rispetto dei diritti umani, ma in direzione opposta: nel quadro di un complessivo calo (c'è probabilmente un maggiore ottimismo per il futuro su questo problema rispetto ad altri), sono adesso i Santagatesi che lo "sentono" di più, calando di solo 1,4 punti e mantenendosi al 13,6%, mentre gli Orsaresi "precipitano" all'8,5% (-10,9), con uno scarto di 5,1 punti percentuali.

Tab. 21. Problemi del pianeta oggi per comune di residenza

		Comune di residenza			
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale	
Problemi del pianeta oggi(a)	Inquinamento di acqua, aria e suoli	N	131	74	205
		%	70,4%	52,9%	
	Crisi politiche internazionali	N	26	24	50
		%	14,0%	17,1%	
	Povertà	N	63	49	112
		%	33,9%	35,0%	
	Estinzione di specie animali e vegetali	N	14	5	19
		%	7,5%	3,6%	
	Crisi economica e finanziaria	N	90	64	154
		%	48,4%	45,7%	
	Diffusione della criminalità	N	44	33	77
		%	23,7%	23,6%	
	Epidemie	N	5	3	8
		%	2,7%	2,1%	
	Cambiamenti climatici	N	44	28	72
		%	23,7%	20,0%	
	Scarsità di risorse energetiche	N	17	14	31
		%	9,1%	10,0%	
	Mancato rispetto dei diritti umani	N	36	21	57
		%	19,4%	15,0%	
Scarsità di acqua	N	14	14	28	
	%	7,5%	10,0%		
Deforestazione	N	14	6	20	
	%	7,5%	4,3%		
Altro	N	2	3	5	
	%	1,1%	2,1%		
Non so	N	5	6	11	
	%	2,7%	4,3%		
Totale		N	186	140	326

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.
a Gruppo

Tab. 22. Problemi del pianeta nel prossimo futuro per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Santagata di Puglia	
Problemi del pianeta prossimo futuro(a)	Inquinamento di acqua, aria e suoli	N	99	65	164
		%	52,7%	46,4%	
	Crisi politiche internazionali	N	25	25	50
		%	13,3%	17,9%	
	Povertà	N	66	55	121
		%	35,1%	39,3%	
	Estinzione di specie animali e vegetali	N	13	9	22
		%	6,9%	6,4%	
	Crisi economica e finanziaria	N	63	47	110
		%	33,5%	33,6%	
	Diffusione della criminalità	N	40	28	68
		%	21,3%	20,0%	
	Epidemie	N	6	3	9
		%	3,2%	2,1%	
	Cambiamenti climatici	N	58	40	98
		%	30,9%	28,6%	
	Scarsità di risorse energetiche	N	34	22	56
		%	18,1%	15,7%	
	Mancato rispetto dei diritti umani	N	16	19	35
		%	8,5%	13,6%	
Scarsità di acqua	N	36	20	56	
	%	19,1%	14,3%		
Deforestazione	N	15	7	22	
	%	8,0%	5,0%		
Altro	N	3	4	7	
	%	1,6%	2,9%		
Non so	N	7	6	13	
	%	3,7%	4,3%		
Totale		N	188	140	328

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.

- a Gruppo

2.1.2. Indici di sensibilità ambientale

Come già accennato in apertura del precedente paragrafo, le domande n. 23 e n. 24 chiedevano agli intervistati quali fossero i 3 problemi del pianeta secondo loro più preoccupanti *adesso* e nel *prossimo futuro*, potendo scegliere fra una serie di alternative, alcune delle quali di tipo ambientale. In entrambe le domande, le modalità indicanti problemi ambientali erano le seguenti:

- inquinamento di aria, acqua e suoli;
- estinzione di specie animali e vegetali;
- cambiamenti climatici;
- scarsità di acqua;
- deforestazione.

Sulla base della presenza o meno di tali risposte, è possibile costruire degli indici di preoccupazione o di sensibilità ambientale.

2.1.2.1. Indice di sensibilità ambientale generale

Un primo indice è stato elaborato considerando indistintamente l'insieme delle risposte a entrambe le domande, pervenendo a quello che è stato definito "indice di sensibilità ambientale generale".

Tale indice, per come è stato costruito²², può variare da un valore minimo di 0 (nei casi in cui non sono stati indicati problemi ambientali) a uno massimo di 6 (laddove sono stati indicati *esclusivamente* problemi ambientali).

La distribuzione dell'indice per i due comuni è riportata nella seguente **tabella 23**.

²² La domanda 23 – "Tra i problemi del nostro pianeta, quali sono quelli **oggi** più preoccupanti?" – e la domanda 24 – "Tra i problemi del nostro pianeta, quali ritiene che possano assumere un maggior peso in un **prossimo futuro**?" – consentono di selezionare tre risposte ciascuna (senza ordine); quindi, sono traducibili in 3+3 variabili distinte, ciascuna delle quali può assumere 12 modalità (+ "altro" e "non so"). Per ricavare da tali dati un indice generale di sensibilità nei confronti dei problemi ambientali (relativamente alla percezione del presente e alla visione del futuro prossimo, considerate complessivamente), si è proceduto a ricodificare ciascuna variabile ponendo le modalità con contenuto ambientale =1 e le altre =0. L'indice di sensibilità ambientale generale è dato dalla somma dei valori assunti dalle sei variabili ricodificate

Tab. 23. Indice di sensibilità ambientale generale per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Indice di sensibilità ambientale	0	N	22	34	56
		%	11,6%	23,8%	16,9%
	1	N	23	24	47
		%	12,2%	16,8%	14,2%
	2	N	71	45	116
		%	37,6%	31,5%	34,9%
	3	N	36	14	50
		%	19,0%	9,8%	15,1%
	4	N	25	21	46
		%	13,2%	14,7%	13,9%
	5	N	7	2	9
		%	3,7%	1,4%	2,7%
	6	N	5	3	8
		%	2,6%	2,1%	2,4%
Totale		N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,016

Per rendere più leggibili i dati, si è provveduto ad aggregare i valori dell'indice in un numero di classi più contenuto rispetto ai 7 possibili valori che esso poteva assumere. Di seguito, sono riportate 2 ipotesi diverse, rappresentate da altrettante tabelle.

Espongono entrambe una suddivisione in tre classi, che differiscono per il valore medio scelto: nella prima (**tabella 24**), in cui la *classe media è data dal valore 2*, la scelta deriva da considerazioni di tipo statistico (dalla precedente tabella risulta essere valore modale e anche mediano, e tale assegnazione conduce a una ripartizione bilanciata tra le classi); nella seconda (**tabella 25**), l'attribuzione del *valore medio al 3* è dettata da motivazioni di tipo semantico (se con lo 0 si indica sensibilità minima e con il 6 quella massima, il 3, collocandosi esattamente in posizione intermedia tra essi, corrisponde a una sensibilità "media"). Si può notare, in generale, tenendo conto dei diversi significati dell'indice, una prevalenza delle modalità indicanti un livello basso (secondo indice) o medio (primo indice). Va segnalata una significativa differenza nella distribuzione dell'indice tra i residenti dei due comuni, che attenua l'orientamento verso il basso per quanto concerne i rispondenti di Orsara. Tale differenziazione risulta evidente in entrambe le tabelle, anche se è decisamente più vistosa nella tabella 24, in particolare per le modalità "basso" e "alto" dell'indice.

Tab. 24. Indice di sensibilità ambientale generale per classi (1) per comune di residenza (basso da 0 a 1, medio=2, alto >2)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Indice di sensibilità ambientale generale per classi (1)	Basso	N	45	58	103
		%	23,8%	40,6%	31,0%
	Medio	N	71	45	116
		%	37,6%	31,5%	34,9%
	Alto	N	73	40	113
		%	38,6%	28,0%	34,0%
Totale		N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,004

Tab. 25. Indice di sensibilità ambientale generale per classi (2) per comune di residenza (basso da 0 a 2, medio=3, alto >3)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Indice di sensibilità ambientale generale per classi (2)	Basso	N	116	103	219
		%	61,4%	72,0%	66,0%
	Medio	N	36	14	50
		%	19,0%	9,8%	15,1%
	Alto	N	37	26	63
		%	19,6%	18,2%	19,0%
Totale		N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,047

2.1.2.2. Indice di sensibilità ambientale temporale

La trasformazione operata nelle variabili riferite alle domande 23 e 24, utilizzata per costruire un indice generale di sensibilità ambientale, può essere considerata una base adeguata anche per un confronto tra la sensibilità ambientale *riferita alla situazione attuale* e quella legata alla percezione dei principali problemi del pianeta *in un prossimo futuro*. In pratica, si tratta di verificare l'attribuzione di una certa priorità ai temi ambientali rispetto alle sfide immediate e a quelle che si affaccerebbero prossimamente, valutandone gli eventuali cambiamenti. Avremmo, dunque, un *livello di sensibilità ambientale al presente* (t0), derivante dalle risposte alla D. 23, e un *livello di sensibilità ambientale prospettica* (t1), derivante dalle risposte alla D. 24, entrambi con un campo di variazione tra 0 e 3.

I due "livelli di sensibilità" sono stati semplificati, riducendo a tre le modalità (0, 1 e >1) e incrociati; si è così determinato uno spazio di 9 (3*3) possibili combinazioni (presente - futuro prossimo, t0 - t1) (si veda **tabella 26**).

Tab. 26. Livello di sensibilità ambientale al presente (t0) per livello di sensibilità ambientale prospettica (t1)

	t1(futuro)	0	1	>1	Totale
t0(presente)					
0	v.a.	56	18	9	83
	%	16,87	5,42	2,71	25,00
1	v.a.	29	103	38	170
	%	8,73	31,02	11,45	51,20
>1	v.a.	5	21	53	79
	%	1,51	6,33	15,96	23,80
Totale	v.a.	90	142	100	332
	%	27,11	42,77	30,12	100,00

Per la riduzione dello spazio degli attributi, si è proceduto alla costruzione di una tipologia, così come è evidenziato con le differenti colorazioni delle celle nella precedente tabella. Si tratta di un indice – definito come “indice di sensibilità ambientale temporale” - a 5 modalità (v. **tabella 27**): i casi con il livello di sensibilità ambientale al presente (t0) pari a 1 e con il livello di sensibilità ambientale prospettica (t1) pari a 1 vengono considerati appartenenti al tipo con “sensibilità limitata stabilizzata”; quelli che al t0 registrano valori pari a 1 o >1 e al t1 valori >1, sono assegnati al tipo con “sensibilità elevata stabilizzata”; i casi che al t0 riportano 0 o 1 e al t1 0 sono caratterizzati da “insensibilità cristallizzata”; quelli che al t0 assumono valore 0 e al t1 valori pari a 1 o >1, sono considerati soggetti con “sensibilità progressiva”, mentre quelli che da t0 a t1 passano da valori >1 a valori come 1 o 0, sono assegnati alla “sensibilità regressiva”.

Tab. 27. Indice di sensibilità ambientale temporale (tipi): prospetto descrittivo

Tipi	Descrizione	t0	t1	Frequenze
Sensibilità limitata stabilizzata	Un medio livello di sensibilità ambientale, nel presente come in futuro	1	1	103 casi (31%)
Sensibilità elevata stabilizzata	Molto sensibile ai problemi ambientali, nel presente come in futuro	1	>1	91 casi (27,4%)
Insensibilità cristallizzata	Bassi livelli di sensibilità ambientale, nel presente come in futuro	0	0	85 casi (25,6%)
		1	0	
Sensibilità progressiva	Insensibile ai problemi ambientali odierni, ma preoccupato per il loro manifestarsi nel futuro	0	1	27 casi (8,1%)
		0	>1	
Sensibilità regressiva	Molto sensibile ai problemi ambientali oggi, ma fiducioso che si risolveranno in futuro	>1	0	26 casi (7,8%)
		>1	1	

Esaminando l'andamento dell'indice per comune, come si può vedere dalla tabella successiva (**tabella 28**), i sub-campioni dei due comuni in esame mostrano delle differenze significative nella distribuzione, in particolare per quanto attiene alla modalità “insensibilità cristallizzata”, decisamente più frequente a Sant'Agata, con oltre il 33% contro il 19,6% di Orsara, mentre il campione orsarese presenta valori nettamente più elevati nelle modalità di sensibilità “stabilizzate”, con un complessivo 64,1% contro il 51,1%, tendenza appena scalfita dai risultati “controcorrente”, di segno opposto, relativi alle sensibilità “progressiva” e “regressiva”, che non alterano, comunque, la sostanza del quadro.

Tab. 28. Indice di sensibilità temporale (tipi) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Indice di sensibilità temporale (tipi)	Sensibilità limitata stabilizzata	N	64	39	103
		%	33,9%	27,3%	31,0%
	Sensibilità elevata stabilizzata	N	57	34	91
		%	30,2%	23,8%	27,4%
	Insensibilità cristallizzata	N	37	48	85
		%	19,6%	33,6%	25,6%
	Sensibilità progressiva	N	12	15	27
		%	6,3%	10,5%	8,1%
	Sensibilità regressiva	N	19	7	26
		%	10,1%	4,9%	7,8%
	Totale	N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,011

2.1.3. Le principali preoccupazioni a livello locale

Analogamente a quanto fatto per le preoccupazioni su scala globale, è stato chiesto agli intervistati di segnalare quali fossero i problemi locali, a livello del comune di appartenenza, ritenuti più gravi²³. Con la domanda successiva – la 26 – si è inteso avere informazioni sulla presenza o meno di problemi ambientali nel territorio comunale, con l'indicazione, in caso di risposta positiva, di quale (quali) problema (problemi) si tratti, mentre la domanda 27 è stata inserita per rilevare se l'eventuale problema (o gli eventuali problemi) sia ritenuto caratterizzato (o siano ritenuti caratterizzati) da una tendenza all'aggravamento o al miglioramento.

Dalla **tabella 29** emerge con chiarezza che il problema di gran lunga più rilevante per il campione è la disoccupazione, segnalato dal 76,3% dei rispondenti, seguito, a debita distanza, dal degrado del territorio, che raggiunge comunque la consistente quota del 33,2% dei casi. Una minoranza di rilievo segnala problemi relativi ai servizi sanitari (18,2%) e problemi di corruzione (17,5%).

²³ La domanda 25 chiedeva di indicare i problemi del comune ritenuti più gravi, selezionandoli da una lista di 13 opzioni più le modalità "altro (specificare...)" e "non so", fino a un massimo di tre.

Tab. 29. Principali problemi del comune (n=325)

		Risposte		Percentuale di casi
		N	Percentuale	
I più gravi problemi del comune(a)	Disoccupazione	248	34,4%	76,3%
	Degrado del territorio	108	15,0%	33,2%
	Servizi sanitari	59	8,2%	18,2%
	Corruzione	57	7,9%	17,5%
	Sicurezza urbana	40	5,6%	12,3%
	Povertà	42	5,8%	12,9%
	Scuola ed università	30	4,2%	9,2%
	Dissesto idrogeologico	29	4,0%	8,9%
	Inquinamento	27	3,8%	8,3%
	Problemi abitativi	27	3,8%	8,3%
	Extra-comunitari	18	2,5%	5,5%
	Criminalità organizzata	5	,7%	1,5%
	Altro	20	2,8%	6,2%
	Non so	10	1,4%	3,1%
Totale	720	100,0%	221,5%	

a Gruppo

Se, con la **tabella 30**, suddividiamo le risposte per comune di residenza, possiamo notare che *la disoccupazione si conferma il principale problema locale per entrambi i comuni*, con una sottolineatura più forte presso il sottoinsieme orsarese (che supera l'83% di scelte, contro il 67% di quello santagatese); si conferma al secondo posto per entrambi il tema del *degrado del territorio*, decisamente più sentito dai rispondenti di Sant'Agata (39.3% di scelte, rispetto al 28,6% di quelli di Orsara). Il problema dei *servizi sanitari* rimane al terzo posto per i Santagatesi interpellati (è citato dal 23,6% di loro), ma non per gli Orsaresi, per i quali scende al quinto posto (14,1%), scalzato dalla *sicurezza urbana* (16,8%) e dalla povertà (15,1%). Da rilevare è il quarto posto raggiunto dal tema della *corruzione* presso il sottocampione di Sant'Agata, problema segnalato da quasi il 23% dei relativi rispondenti (contro il 13,5% dell'altro sottocampione, che lo colloca al sesto posto, alla stessa quota del tema "scuola e università").

Tab. 30. Principali problemi del comune per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Problemi del comune(a)	Povertà	N	28	14	42
		%	15,1%	10,1%	
	Dissesto idrogeologico	N	16	13	29
		%	8,6%	9,4%	
	Disoccupazione	N	155	93	248
		%	83,3%	66,9%	
	Corruzione	N	25	32	57
		%	13,4%	23,0%	
	Sicurezza urbana	N	31	9	40
		%	16,7%	6,5%	
	Inquinamento	N	13	14	27
		%	7,0%	10,1%	
	Degrado del territorio	N	53	55	108
		%	28,5%	39,6%	
	Extra-comunitari	N	13	5	18
		%	7,0%	3,6%	
	Servizi sanitari	N	26	33	59
		%	14,0%	23,7%	
	Problemi abitativi	N	8	19	27
		%	4,3%	13,7%	
	Scuola ed università	N	25	5	30
		%	13,4%	3,6%	
	Criminalità organizzata	N	3	2	5
		%	1,6%	1,4%	
	Altro	N	11	9	20
		%	5,9%	6,5%	
	Non so	N	5	5	10
		%	2,7%	3,6%	
Totale		N	186	139	325

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.

a Gruppo

Dei tredici problemi elencati nella domanda 25, tre possono essere annoverati tra quelli di tipo "ambientale", precisamente il "dissesto idrogeologico", l'"inquinamento" e il "degrado del territorio". Analogamente a come si è operato per le due domande precedenti, la presenza della segnalazione di tali problemi può essere assunta come indice di sensibilità ambientale locale, o, meglio, di una *percezione della presenza di problemi*

ambientali locali. Tale indice varia da 0, quando tra i problemi del comune di residenza selezionati non ne compare neanche uno dei tre prima citati, a 3, quando sono invece prescelti esclusivamente temi appartenenti a tale insieme. La **tabella 31** mostra che il valore 0 prevale decisamente, segno che quei problemi non appaiono particolarmente rilevanti a livello locale. Questa percezione è nettamente più evidente a Orsara, dove il valore 0 è espresso dal 64% degli appartenenti a tale strato del campione, mentre scende al 49,7% nel sottoinsieme di Sant'Agata, che registra un rilevante 43,4% del valore 1: in sostanza, sembrerebbe abbastanza diffusa la convinzione che nel territorio dei due comuni non vi siano particolari problemi ambientali, soprattutto quelli connessi all'inquinamento "classico", mentre è presente - in modo più accentuato a Sant'Agata, anche a causa, per questo comune, della particolare intensità degli insediamenti eolici (si veda il prospetto a p. 8, tab. 1) - una certa consapevolezza di situazioni di degrado del territorio a livello locale.

Tab. 31. Indice di sensibilità ambientale locale per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Sensibilità temi ambientali locali	0	N	121	71	192
		%	64,0%	49,7%	57,8%
	1	N	55	62	117
		%	29,1%	43,4%	35,2%
	da 2 a 3	N	13	10	23
		%	6,9%	7,0%	6,9%
Totale	N	189	143	332	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,029

La **tabella 32**, relativa alla domanda sulla presenza o meno di problemi ambientali nel territorio, illustra esiti coerenti con quanto sopra esposto: una netta maggioranza dei rispondenti (il 62,7%) *non ritiene che nel proprio comune vi siano problemi ambientali*, contro il 37,3% che sostiene il contrario²⁴, con una differenziazione per comune - sebbene non significativa - che va nella direzione descritta nella precedente. Infatti,

²⁴ Una elencazione strutturata dei problemi ambientali specificati dai rispondenti è riportata nell'Allegato 2, *Appendice statistica*, sez. B, tabella n. 2.

coloro che affermano la presenza di problemi ambientali nel proprio comune salgono al 43,4% presso il gruppo di Sant'Agata mentre si fermano al 32,8% presso gli Orsaresi. Un andamento significativamente differenziato per i due comuni è riscontrabile invece nella **tabella 33**, che illustra la percezione della tendenza all'aggravamento o al miglioramento dei problemi ambientali eventualmente presenti²⁵.

Tab. 32. Presenza di problemi ambientali nel territorio del comune per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Problemi ambientali nel territorio del comune	Sì	N	58	56	114
		%	33,0%	43,1%	37,3%
	No	N	118	74	192
		%	67,0%	56,9%	62,7%
Totale		N	176	130	306
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,057

²⁵ Il totale dei rispondenti alla domanda sull'aggravamento o meno dei problemi ambientali (159) è superiore a quello di coloro che hanno segnalato la presenza di quei problemi nella precedente domanda (114). Le risposte "incoerenti" non sono state annullate perché ritenute comunque utili ai fini dell'acquisizione di ulteriori dati di atteggiamento.

Tab. 33. Aggravamento o miglioramento problemi ambientali per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Aggravamento o miglioramento problemi ambientali	Forte aggravamento	N	16	23	39
		%	21,1%	27,7%	24,5%
	Aggravamento	N	34	27	61
		%	44,7%	32,5%	38,4%
	Stabilità	N	19	16	35
		%	25,0%	19,3%	22,0%
	Miglioramento	N	4	2	6
		%	5,3%	2,4%	3,8%
	Non so	N	3	15	18
		%	3,9%	18,1%	11,3%
	Totale	N	76	83	159
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,030

2.2. Fonti energetiche

La sezione del questionario costituita dalle domande 28-30 è finalizzata a sondare, in primo luogo, il livello di informazione dei cittadini sulle diverse fonti per la produzione di energia elettrica, in particolare sulla distinzione tra fonti rinnovabili e non rinnovabili²⁶; in secondo luogo, come essi abbiano acquisito informazioni sulle fonti rinnovabili²⁷; a chiusura della sezione, una batteria in cui si chiede un giudizio (positivo, negativo, né positivo né negativo) su ciascuna delle fonti²⁸.

2.2.1. Quali sono rinnovabili?

Per quanto riguarda la prima domanda, i risultati registrati indicano che probabilmente non è stata del tutto compresa per quanto concerne le modalità di compilazione oppure che si ha a che fare con situazioni di estrema confusione sul tema. Dalla **tabella 34**, infatti, sebbene risulti evidente come le fonti non rinnovabili siano conosciute e ri-conosciute immediatamente come tali, lo stesso non avviene per le rinnovabili. Se sono pochissime le errate indicazioni di gas (2,5%), carbone (0,3%), nucleare (2,2%) e petrolio (1,9%) come rinnovabili, ci aspetteremmo, per converso, percentuali molto elevate per quanto riguarda le "vere" fonti rinnovabili; tale esito, invece, non si è verificato, in quanto le percentuali di coloro che riconoscono le fonti rinnovabili elencate non superano il 70% nel migliore dei casi.

²⁶ La domanda 28 sottopone all'intervistato una lista di fonti energetiche, all'interno della quale egli deve indicare quelle che ritiene rinnovabili.

²⁷ La domanda 29 propone una serie di modalità e fonti di informazione mediali e personali da selezionare.

²⁸ La domanda 30 chiede di esprimere un giudizio su carbone, nucleare, gas, solare termico, eolico, petrolio, solare fotovoltaico, idroelettrico e geotermico.

Tab. 34. Fonti energetiche ritenute rinnovabili per comune di residenza

		Comune di residenza		Totale	
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia		
Fonti ritenute rinnovabili (a)	Fonte rinnovabile biomasse?	N	57	22	79
		%	31,1%	16,3%	24,8%
	Fonte rinnovabile Impianti idroelettrici?	N	41	21	62
		%	22,4%	15,6%	19,5%
	Fonte rinnovabile geotermia?	N	23	18	41
		%	12,6%	13,3%	12,9%
	Fonte rinnovabile gas?	N	2	6	8
		%	1,1%	4,4%	2,5%
	Fonte rinnovabile carbone?	N	1	0	1
		%	,5%	,0%	0,3%
	Fonte rinnovabile nucleare?	N	4	3	7
		%	2,2%	2,2%	2,2%
	Fonte rinnovabile turbine eoliche a terra?	N	93	76	169
		%	50,8%	56,3%	53,1%
	Fonte rinnovabile turbine eoliche in mare?	N	62	43	105
		%	33,9%	31,9%	33,0%
	Fonte rinnovabile petrolio?	N	3	3	6
		%	1,6%	2,2%	1,9%
	Fonte rinnovabile pannelli solari fotovoltaici?	N	132	86	218
		%	72,1%	63,7%	68,6%
Fonte rinnovabile solare termodinamico?	N	48	33	81	
	%	26,2%	24,4%	25,5%	
Altra fonte rinnovabile	N	7	2	9	
	%	3,8%	1,5%	2,8%	
Totale		N	183	135	318

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.

a Gruppo a dicotomie incluso nella tabella al valore 1.

In particolare:

- il solare fotovoltaico è riconosciuto rinnovabile dal 68,6% e l'eolico a terra dal 53,1%.
- Le turbine eoliche in mare sono riconosciute rinnovabili solo dal 33% dei rispondenti.
- È solo intorno al 25% la percentuale di coloro che sostengono che le biomasse e il solare termodinamico siano rinnovabili.
- Per le altre fonti rinnovabili proposte, gli intervistati hanno avuto qualche difficoltà in più a riconoscerle; ad esempio l'idroelettrico è stato individuato come rinnovabile da poco meno del 20% dei rispondenti, la geotermia dal 13%.

Ciò potrebbe significare che gli intervistati abbiano un buon livello di conoscenza delle fonti non rinnovabili e, per quanto riguarda le rinnovabili, *conoscano in particolare quelle che sono più frequenti nel loro paese (eolico e solare fotovoltaico)*; per le altre rinnovabili c'è, invece, una maggiore incertezza (le meno conosciute in assoluto sono l'idroelettrico e la geotermia).

Il dato per Comune, per ciò che riguarda le fonti non rinnovabili, mostra un andamento pressoché conforme alla tendenza generale: esse vengono individuate senza problemi sia a Sant'Agata che ad Orsara di Puglia (le percentuali di errata designazione sono abbastanza simili nei due comuni e comunque sono molto basse).

Le due fonti che, in generale, erano state riconosciute con più facilità come rinnovabili (solare fotovoltaico ed eolico), mostrano, invece, un andamento differenziato a seconda del comune di residenza. Infatti, se l'eolico è riconosciuto come rinnovabile quasi in egual misura nei due comuni, il fotovoltaico è riconosciuto invece come rinnovabile soprattutto ad Orsara. Se l'ipotesi secondo la quale una maggiore segnalazione indicherebbe anche una maggiore conoscenza di tale fonte fosse realistica, allora dovremmo concludere che ad Orsara il fenomeno fotovoltaico (in espansione nell'Appennino Dauno) sia più diffuso rispetto a Sant'Agata.

L'eolico offshore è riconosciuto rinnovabile quasi in egual misura presso i due strati, così come il solare termodinamico.

Interessante, invece, la differenza per quanto riguarda l'indicazione delle biomasse come rinnovabili, di cui sono certamente più convinti presso il sottocampione di Orsara (31,1%) che presso quello di Sant'Agata (16,3%). Ciò è in parte spiegato dal fatto che nel territorio di quest'ultimo comune è in programma la realizzazione di un controverso impianto a biomasse, che sembra preoccupare – per i possibili impatti ambientali – parte dell'opinione pubblica locale²⁹.

Per le altre fonti che in generale erano state riconosciute di meno come rinnovabili, mentre la geotermia non presenta sostanziali differenze fra i due comuni, a Orsara sono stati in grado di riconoscere l'idroelettrico come fonte rinnovabile con una percentuale maggiore (22,4%) rispetto a Sant'Agata (15,6%).

2.2.2. Come sono acquisite le informazioni sulle fonti rinnovabili

Per quanto riguarda il modo in cui i cittadini acquisiscono informazioni sull'energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla **tabella 35** emerge chiaramente che la televisione rimane il principale mezzo di informazione. Infatti, la maggioranza dei rispondenti (il 51,7%) si avvale dei notiziari televisivi per avere informazioni sui temi di cui si tratta; inoltre, il 41,5%

²⁹ Si vedano le interviste analizzate nel rapporto sulla fase qualitativa della ricerca (Maggi, Lonigro, Luzi, 2013).

dichiara di farlo attraverso i programmi tv, quindi sempre in ambito televisivo, mentre il 30,7% afferma di utilizzare Internet. Da segnalare anche il relativo successo di una modalità “diretta” prospettata, ovvero l'acquisizione di informazioni attraverso l'osservazione degli impianti che si trovano vicino alla propria residenza o alla propria sede di lavoro, dichiarata dal 22,6% del campione.

Rispetto ai dati scorporati per comune, si può dire che i rispondenti di Orsara di Puglia acquisiscano le informazioni sull'energia elettrica da notiziari e programmi tv in misura sensibilmente maggiore rispetto a quelli di Sant'Agata di Puglia.

Al contrario, Internet è selezionato di più nell'ambito dello strato di Sant'Agata che in quello di Orsara.



Fig.6. Orsara di Puglia: sullo sfondo, due aerogeneratori localizzati nel comune di Montaguto, in provincia di Avellino (foto di M. Maggi).

Tab. 35. In che modo ha acquisito informazioni sulle fonti rinnovabili per comune

		Comune di residenza			
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	Totale	
In che modo ha acquisito informazioni	Acquisizione informazioni energia elettrica da notiziari tv	N	101	66	167
		%	54,0%	48,5%	51,7%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da notiziari radio	N	10	11	21
		%	5,3%	8,1%	6,5%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da programmi tv	N	94	40	134
		%	50,3%	29,4%	41,5%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da programmi radio	N	11	6	17
		%	5,9%	4,4%	5,3%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da giornali nazionali	N	25	20	45
		%	13,4%	14,7%	13,9%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da giornali locali	N	15	8	23
		%	8,0%	5,9%	7,1%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da internet	N	51	48	99
		%	27,3%	35,3%	30,7%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da altri media	N	4	1	5
		%	2,1%	,7%	1,5%
	Acquisizione informazioni energia elettrica in ambito formativo	N	28	18	46
		%	15,0%	13,2%	14,2%
	Acquisizione informazioni energia elettrica da associazioni	N	10	5	15
		%	5,3%	3,7%	4,6%
	Acquisizione informazioni energia elettrica dagli amici	N	45	20	65
		%	24,1%	14,7%	20,1%
	Acquisizione informazioni energia elettrica dalla famiglia	N	39	13	52
		%	20,9%	9,6%	16,1%
	Acquisizione informazioni energia elettrica visitando impianti	N	13	8	21
		%	7,0%	5,9%	6,5%
	Acquisizione informazioni energia elettrica vedendo 1 o più impianti	N	47	26	73
		%	25,1%	19,1%	22,6%
In nessun modo	N	10	11	21	
	%	5,3%	8,1%	6,5%	
Totale	N	187	136	323	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.- a Gruppo a dicotomie incluso nella tabella al valore 1

2.2.3. Giudizio sulle diverse fonti energetiche

La domanda 30, di chiusura della sezione, è in realtà costituita da una serie di domande (item), in ciascuna delle quali si richiede un giudizio su una fonte energetica determinata. Nella **tabella 36** è esposto un prospetto complessivo delle risposte fornite, che tiene conto solo delle risposte valide. Non saranno di seguito riportate le distribuzioni di frequenza complete per ciascun item, né le distribuzioni per comune di residenza, inserite, invece, nell'*Appendice statistica*.

Il giudizio sulla fonte "**carbone**" vede il prevalere della modalità "negativo", con il 40% dei rispondenti; per quanto riguarda tale modalità, come leggibile nelle bivariate riportate nell'appendice di cui sopra (Sez. B, tabelle n. 3-11), non si registrano differenze intercomunali.

Le due modalità che indicano incertezza o carenza di informazioni relative a tale fonte, se lette insieme raccolgono più del 50% delle segnalazioni (35,1% di giudizio "né positivo né negativo" e 15,4% di "non so/non conosco la fonte"), informazione che suggerirebbe, in generale, che nell'area del Sub-Appennino Dauno il carbone come fonte energetica sia conosciuto meno o se ne abbia un giudizio controverso. Il dato disaggregato per Comune però richiede di analizzare queste due modalità separatamente in quanto a Sant'Agata, rispetto a Orsara, i rispondenti dichiarano di non conoscere bene la fonte, o di non saper dare un giudizio, con una percentuale più elevata di circa 9 punti. Il giudizio "né positivo né negativo", invece, è segnalato leggermente di più ad Orsara.

In pochi hanno dato un giudizio positivo sul carbone (9,5% dei rispondenti); la percentuale di Orsaresi che la pensa così è maggiore di 7,2 punti rispetto a quella dei Santagatesi dello stesso avviso.

Una fonte considerata irrimediabilmente negativa è il **nucleare** (più del 70% della popolazione) e tale giudizio mette sostanzialmente d'accordo entrambi i comuni.

Il **gas** è considerato positivo oppure non si ha un'opinione definita al riguardo o non si conosce bene tale fonte. Solo il 17% della popolazione ha dato un giudizio negativo. Non ci sono differenze sostanziali fra i due comuni.

Il **solare termico** è una fonte considerata positiva da un'elevata percentuale di intervistati (74,1%). Il dato disaggregato per comune mostra una differenza di più di 10 punti percentuali fra i due comuni per quanto riguarda il giudizio positivo: a Orsara il solare termico è stato indicato come fonte positiva da quasi l'80% dei rispondenti di quel comune, contro il 68,3% dei rispondenti di Sant'Agata.

Il giudizio sull'**eolico** è positivo per il 60% degli intervistati. Poco più del 20% invece, ha un giudizio né positivo né negativo. Il dato per comune di residenza mostra una sostanziale omogeneità per quanto riguarda il giudizio positivo, mentre alcune differenze percentuali si riscontrano per le altre modalità. Sono un po' di più, infatti, i rispondenti di Orsara di Puglia che hanno un'opinione negativa dell'eolico rispetto ai vicini abitanti di Sant'Agata (16,2% contro il 10,2%). Al contrario, a manifestare la mancanza di un'opinione ben definita su tale fonte (giudizio "né positivo né negativo") sono soprattutto gli abitanti di Sant'Agata (24,2% rispetto al 19%).

Il **petrolio** è considerato negativo dal 48,7% dei rispondenti e, *in percentuale sensibilmente maggiore, da quelli di Orsara* (56,4%) rispetto

a quelli di Sant'Agata (37,5%). A Sant'Agata sono, invece, più incerti (più alte percentuali di giudizio "né positivo né negativo" o di "non so/non conosco la fonte").

Il giudizio sul **solare fotovoltaico** è sicuramente positivo (75,2%). Ad Orsara tale fonte è riconosciuta positiva più spesso che a Sant'Agata (con uno scarto di 5,5 punti percentuali), dove, invece, non si conosce la fonte con una percentuale maggiore di circa 4 punti rispetto a Orsara³⁰.

Il giudizio sull'**idroelettrico** è positivo per il 61,6% degli intervistati, negativo solo per il 7%. Vi è poi un 30% circa che non ha un giudizio positivo né negativo o non conosce la fonte. L'idroelettrico è considerato positivo in percentuali più elevate a Orsara rispetto a Sant'Agata, ma maggiori sono anche le percentuali degli Orsaresi che ne hanno un'opinione negativa. Invece, rispetto ai rispondenti di Orsara, quelli di Sant'Agata hanno detto, in percentuali maggiori, di non conoscere la fonte o di non averne un giudizio positivo né negativo. Ciò sembrerebbe mostrare una minore informazione o conoscenza da parte dei cittadini di Sant'Agata rispetto a quelli di Orsara riguardo al tema dell'idroelettrico.

Il giudizio sul **geotermico** è positivo (41,8%), ma molto alta è anche la percentuale di coloro che non lo conoscono (31,2%). Non si rilevano differenze sostanziali fra i due Comuni.

Tab. 36. Giudizio su alcune fonti per la produzione di energia elettrica

Fonte energetica		Giudizio positivo	Giudizio negativo	Né positivo né negativo	Non so/Non conosco la fonte	Totale risposte valide
a. Carbone	N	27	114	100	44	285
	%	9,5%	40,0%	35,1%	15,4%	100,0%
b. Nucleare	N	16	208	39	28	291
	%	5,5%	71,5%	13,4%	9,6%	100,0%
c. Gas	N	113	48	98	24	283
	%	39,9%	17,0%	34,6%	8,5%	100,1%
d. Solare termico	N	215	8	36	31	290
	%	74,1%	2,8%	12,4%	10,7%	100,0%
e. Eolico	N	185	42	65	15	307
	%	60,3%	13,7%	21,2%	4,9%	100,0%
f. Petrolio	N	37	134	85	19	275
	%	13,5%	48,7%	30,9%	6,9%	100,0%
g. Solare fotovoltaico	N	228	14	44	17	303
	%	75,2%	4,6%	14,5%	5,6%	100,0%
h. idroelettrico	N	175	20	44	45	284
	%	61,6%	7,0%	15,5%	15,8%	100,0%
i. Geotermico	N	118	23	53	88	282
	%	41,8%	8,2%	18,8%	31,2%	100,0%

³⁰ Si tratta, comunque, di appena il 5,6% del campione.

2.2.3.1. Una nota di sintesi sui giudizi relativi alle fonti energetiche

La fonte considerata *più negativa* è il *nucleare*; quelle *più positive* il *solare termico e fotovoltaico* (più del 70% dei giudizi). Anche *l'eolico e l'idroelettrico* sono considerate fonti positive (intorno al 60%). Le fonti *meno conosciute* sono il geotermico, l'idroelettrico e il carbone.

Nella seguente **tabella 37** sono trascritte le percentuali medio-alte (dal 30% in su) dei giudizi relativi alle fonti energetiche. In grassetto le percentuali più elevate (>60%).

Tab. 37. Giudizi espressi sulle varie fonti energetiche (modalità prescelte in misura maggiore del 30%)

Fonte	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Giudizio né positivo né negativo	"Non conosco la fonte"
Nucleare	(71,5%)			
Petrolio	(48,7%)			
Carbone		(40%)	(35,1%)	
Gas		(39,9%)	(34,6%)	
Geotermico		(41,8%)		(30,5%)
Eolico		(60,3%)		
Idroelettrico		(61,6%)		
Solare termico		(74,1%)		
Fotovoltaico		(75,2%)		

Aggiungendo a tale rappresentazione schematica le informazioni tratte dal dato scorporato per comune, emerge, innanzitutto, che ad avere un'opinione negativa delle fonti non rinnovabili e positiva delle fonti rinnovabili siano prevalentemente i rispondenti di Orsara di Puglia.

Infatti, per tutte le fonti non rinnovabili, le percentuali di giudizio negativo dei rispondenti di Orsara di Puglia sono sempre maggiori rispetto a quelle di Sant'Agata di Puglia. Anche relativamente al gas, che ha presentato un andamento molto diverso rispetto alle altre fonti non rinnovabili, essendo l'unico considerato positivo dalla popolazione, i rispondenti di Orsara hanno espresso comunque un giudizio negativo in percentuale più elevate rispetto agli intervistati di Sant'Agata.

Nel dettaglio, le percentuali di giudizi positivi o negativi, articolate per Comune, sono le seguenti:

– **Nucleare:** negativo per il **71,5%** della popolazione.

Giudizio positivo: 4,0% Orsara; 7,6% Sant'Agata

Giudizio negativo: 76,9% Orsara; 63,6% Sant'Agata

– **Petrolio:** negativo per il **48,7%** della popolazione.

Giudizio positivo: 10,4% Orsara; 17,9% Sant'Agata

Giudizio negativo: 56,4% Orsara; 37,5% Sant'Agata

– **Carbone:** negativo per il **40%** della popolazione.

Giudizio positivo: 12,4% Orsara; 5,2% Sant'Agata
Giudizio negativo: 40,0% Orsara; 40,0% Sant'Agata

– Gas: positivo per il 39,9% della popolazione

Giudizio positivo: 38,2% Orsara; 42,5% Sant'Agata

Giudizio negativo: 18,2% Orsara; 15,0% Sant'Agata

Coerentemente, la quota di giudizi positivi sulle fonti rinnovabili dei rispondenti di Orsara è quasi sempre **maggiore** rispetto a quella dei rispondenti di Sant'Agata. Fa eccezione il solo eolico, che presenta praticamente la stessa percentuale di giudizio positivo in entrambi i comuni (circa 60%).

– Solare termico: positivo per il 74,1% della popolazione.

Giudizio positivo: 78,2% Orsara; 68,3% Sant'Agata

Giudizio negativo: 1,2% Orsara; 5% Sant'Agata

– Solare fotovoltaico: positivo per il 75,2% della popolazione.

Giudizio positivo: 77,5% Orsara; 72,0% Sant'Agata

Giudizio negativo: 4,5% Orsara; 4,8% Sant'Agata

– Eolico: positivo per il 60,3% della popolazione.

Giudizio positivo: 59,8% Orsara; 60,9% Sant'Agata

Giudizio negativo: 16,2% Orsara; 10,2% Sant'Agata

– Idroelettrico: positivo per il 61,6% della popolazione

Giudizio positivo: 64,1% Orsara; 57,9% Sant'Agata

Giudizio negativo: 8,2% Orsara; 5,3% Sant'Agata

– Geotermico: positivo per quasi il 42% della popolazione

Giudizio positivo: 43,5% Orsara; 39,3% Sant'Agata

Giudizio negativo: 7,1% Orsara; 9,8% Sant'Agata

Gli abitanti di Sant'Agata coinvolti nell'inchiesta, invece, sembrano essere meno omogenei nel giudizio e comunque avere pareri meno netti: scelgono spesso la modalità "non so/non conosco la fonte" e le loro opinioni positive sulle fonti rinnovabili sono sempre meno elevate, in percentuale, rispetto a quelle dei rispondenti di Orsara.

Sono opportune alcune brevi notazioni aggiuntive per quanto concerne il giudizio sulla fonte eolica dato dal campione, in particolare se esso potesse essere considerato in qualche modo connesso con alcune caratteristiche strutturali oppure con opinioni e atteggiamenti espressi dal campione stesso. Sono state considerate variabili come *comune di residenza, sesso, classe di età, livello di istruzione, occupazione e reddito*, per quanto riguarda le prime, *orientamento politico-ideologico, sensibilità ambientale generale, sensibilità ambientale temporale e percezione della presenza di problemi ambientali locali*, per quanto riguarda i secondi. Orbene, *non risultano connessioni significative con nessuna delle variabili strutturali*, mentre *emergono relazioni con l'orientamento politico-ideologico e con la percezione della presenza di problemi ambientali locali*; la sensibilità ambientale (sia nella versione "generale" sia nella tipizzazione "temporale") non appare significativamente connessa.

La **tabella 38** mostra la distribuzione congiunta giudizio sulla fonte eolica / orientamento ideologico. La lettura del giudizio sull'asse sinistra-destra non appare lineare: per quanto concerne il *giudizio positivo*, il sottoinsieme autocollocatosi nel centrosinistra mostra i valori percentuali più alti (75,4%), seguito a brevissima distanza da chi si colloca a destra (73,6%), mentre nel gruppo di sinistra la quota è sotto di circa dieci punti (65,9%) e nel gruppo di centrodestra si ferma alla distanza di quasi venti punti (45,7%); per il *giudizio negativo*, è la categoria dei "centristi" che esprime

la quota più alta (20,9%), seguita dalla sinistra con il 15,9%, mentre la destra esprime lo stesso giudizio solo nel 5,3% dei casi; relativamente al *giudizio intermedio*, infine, si distingue nettamente il gruppo di centrodestra, che si esprime in tal senso nel 42,9% dei casi.

Tab. 38. Giudizio sulla fonte eolica (in generale) per orientamento politico-ideologico

			Orientamento politico-ideologico					Totale	
			Sinistra	Centrosinistra	Centro	Centrodestra	Destra		
Giudizio eolico	Giudizio positivo	N	29	49	39	16	28	161	
		%	65,9%	75,4%	58,2%	45,7%	73,6%	64,6%	
	Giudizio negativo	N	7	7	14	4	2	34	
		%	15,9%	10,8%	20,9%	11,4%	5,3%	13,7%	
	Né positivo né negativo	N	8	9	14	15	8	54	
		%	18,2%	13,8%	20,9%	42,9%	21,1%	21,7%	
	Totale		N	44	65	67	35	38	249
			%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,017

Prendendo poi in esame la **tabella 39**, sembra emergere una *relazione diretta* tra *livello di percezione dei problemi ambientali locali* e quota dei *giudizi negativi sull'eolico* come fonte energetica: seguendo la riga, il valore sale da meno del 10% registrato nel gruppo di chi nella specifica domanda non ha selezionato alcun problema ambientale, a più del 38% tra coloro che ne hanno indicati 2 o 3; da notare, in quest'ultimo gruppo, la netta diminuzione del giudizio intermedio, che crolla da oltre il 23% al 9,5%, che, assieme alla citata forte crescita della frequenza del giudizio negativo e alla sensibile diminuzione di quello positivo, potrebbe essere legata al vissuto relativo agli impianti eolici locali, presentati, da alcuni rispondenti, come esempio di problema ambientale del proprio comune (si veda *Appendice statistica*, Sez. B, tabella n. 2).

Tab, 39. Giudizio sulla fonte eolica (in generale) per livello di percezione dei problemi ambientali locali

			Sensibilità temi ambientali locali			Totale
			0	1	2-3	
Giudizio eolico	Giudizio positivo	N	108	66	11	185
		%	66,7%	60,6%	52,4%	63,4%
	Giudizio negativo	N	16	18	8	42
		%	9,9%	16,5%	38,1%	14,4%
	Né positivo né negativo	N	38	25	2	65
		%	23,5%	22,9%	9,5%	22,3%
Totale		N	162	109	21	292
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,010

2.3. Opinioni sull'eolico

La sezione finale del questionario, corrispondente a più di un terzo del totale delle domande (dalla D.31 alla D.48), è interamente dedicata alla rilevazione degli atteggiamenti sull'eolico, con particolare riferimento alle esperienze locali. Nondimeno, essa si apre con una importante domanda che ha ancora a che vedere con percezioni e giudizi di carattere generale relativi alle conseguenze ambientali, economiche e sociali dell'utilizzazione produttiva dell'energia eolica.

2.3.1. Il giudizio sulla "problematicità" dell'uso dell'energia eolica

La prima domanda della sezione, infatti, si propone di cogliere qual è la valutazione della problematicità – in generale – dell'uso dell'energia eolica data dai cittadini campionati, attraverso la richiesta di opinioni su una serie di specifiche implicazioni, "positive" e "negative", ritenute caratteristiche di tale uso. La **domanda 31** è infatti costituita da una batteria di 11 item, 5 con polarità semantica negativa e 6 con polarità positiva rispetto alle implicazioni dell'energia eolica (un punteggio più alto

sui primi corrisponde a una maggiore problematicità, un punteggio più alto sui secondi, viceversa, indica una minore problematicità)³¹; per ciascun item si richiede di esprimere un giudizio, dal completo accordo al completo disaccordo, su una scala tipo Lickert a 5 gradienti³², a cui è stata aggiunta la modalità "non so". Sul piano dell'analisi dei dati, si è proceduto sia all'esame delle risposte relative ad ogni singolo item, sia alla considerazione aggregata dell'intera batteria intesa come scala in grado di rappresentare la complessiva valutazione del carattere più o meno problematico dell'utilizzazione del vento per la produzione di energia elettrica.

2.3.1.1. Una lettura analitica di alcuni item

Per quanto riguarda le distribuzioni di frequenza relative ai singoli item, si rinvia all'*Appendice statistica* (Sez. A, tabelle n. 70-80), che le riporta integralmente.

In questo paragrafo saranno invece esposte e commentate solo le tabelle di frequenza - articolate per comune di residenza - relative agli item che hanno dato luogo a differenziazioni significative tra i due comuni esaminati. Seguendo l'ordine utilizzato nella batteria, partendo quindi dall'item 31_a, la **tabella 40** mostra che, pur in presenza di una consistente quota di "non so", pari al 25%, a cui va aggiunto il 7,2% di mancate risposte, il resto degli interpellati ritiene in misura nettamente maggioritaria che *gli impianti eolici siano troppo costosi* rispetto alla produzione energetica che possono fornire (il 36,7% sono abbastanza o del tutto d'accordo con questa affermazione, mentre il disaccordo parziale o totale si ferma al 18,7%); esaminando i dati per comune, vediamo però che tale giudizio è ben marcato presso il sub-campione orsarese, in cui chi concorda con l'item raggiunge il 44,4%, mentre presso i rispondenti di Sant'Agata si attesta al 26,6%, superando di poco la percentuale di chi manifesta disaccordo (che, presso i Santagatesi, sale al 25,2%).

³¹ Le affermazioni proposte nella D. 31 sono state costruite attorno a tre aree problematiche:

- *tecnico-economico-energetica*, rappresentata dai seguenti 4 item: a)"in rapporto alla produzione energetica che possono offrire, gli impianti eolici sono troppo costosi", c)"l'eolico, con le altre fonti rinnovabili, costituisce una concreta alternativa alle fonti "tradizionali"", e)"si può fare poco affidamento su impianti energetici la cui produttività dipende dalla presenza e dall'intensità del vento", g)"la disponibilità di energia eolica è illimitata, a differenza dei combustibili tradizionali");
- *sicurezza e impatto ambientale*, rappresentata dai seguenti 4 item: b)"l'energia eolica non inquina", d) "gli impianti eolici vanno rifiutati perché causano la morte di uccelli protetti (rari)", h)"gli impianti eolici sono sicuri", l)"gli impianti eolici producono un rumore insopportabile per chi abita nelle vicinanze";
- *estetico-paesaggistica*, rappresentata dai seguenti 3 item: f) "gli impianti eolici rovinano il paesaggio", i)"gli impianti eolici possono essere ben inseriti nel paesaggio, m) "gli impianti eolici danno al paesaggio un'immagine di modernità".

³² Con le seguenti modalità: completamente in disaccordo, abbastanza in disaccordo, né d'accordo né in disaccordo, abbastanza d'accordo, completamente d'accordo.

Tab. 40. Giudizio sulla frase "in rapporto alla produzione energetica che possono offrire, gli impianti eolici sono troppo costosi" (item D.31_a) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Impianti eolici troppo costosi	Completamente in disaccordo	N	9	11	20
		%	4,8%	7,7%	6,0%
	Abbastanza in disaccordo	N	17	25	42
		%	9,0%	17,5%	12,7%
	Né d'accordo né in disaccordo	N	25	16	41
		%	13,2%	11,2%	12,3%
	abbastanza d'accordo	N	62	25	87
		%	32,8%	17,5%	26,2%
	Completamente d'accordo	N	22	13	35
		%	11,6%	9,1%	10,5%
	Non so	N	47	36	83
		%	24,9%	25,2%	25,0%
	Nessuna risposta	N	7	17	24
		%	3,7%	11,9%	7,2%
Totale		N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,002

Il secondo item, "l'energia eolica non inquina", come esposto nella **tabella 41**, suscita reazioni sostanzialmente analoghe tra i due sub-campioni per quanto attiene alla manifestazione di **parziale o completo accordo**: in entrambi i casi, la somma delle frequenze delle due modalità di accordo con l'espressione-stimolo supera il 47%; si segnala la presenza di una maggiore espressione di indecisione presso gli Orsaresi, che per il 16,9% selezionano la modalità "né d'accordo né in disaccordo", contro l'11,2% dei Santagatesi, e, soprattutto, una netta differenziazione sul "completo disaccordo", che vede i primi esprimersi in tal senso in misura più che doppia rispetto ai secondi (11,6% contro 4,9%), seppure attenuata dalla inversa distribuzione della modalità "parzialmente in disaccordo". In generale, comunque, il *campione non sembra ritenere l'inquinamento un problema rilevante per le tecnologie eoliche*.

Tab. 41. Giudizio sulla frase "l'energia eolica non inquina" (item D.31_b) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
L'energia eolica non inquina	Completamente in disaccordo	N	22	7	29
		%	11,6%	4,9%	8,7%
	Abbastanza in disaccordo	N	17	20	37
		%	9,0%	14,0%	11,1%
	Né d'accordo né in disaccordo	N	32	16	48
		%	16,9%	11,2%	14,5%
	abbastanza d'accordo	N	55	40	95
		%	29,1%	28,0%	28,6%
	Completamente d'accordo	N	35	29	64
		%	18,5%	20,3%	19,3%
	Non so	N	21	16	37
		%	11,1%	11,2%	11,1%
	Nessuna risposta	N	7	15	22
		%	3,7%	10,5%	6,6%
Totale	N	189	143	332	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,033

Una nettissima maggioranza, senza differenze di rilievo fra i due comuni, si esprime positivamente sul fatto che l'eolico, con le altre fonti rinnovabili, possa costituire una concreta alternativa alle fonti tradizionali (si veda la **tabella 42**, relativa all'item 31_c della batteria). Da segnalare una presenza decisamente più marcata del giudizio di "completo disaccordo" presso lo strato di Orsara, che, pur rimanendo nettamente minoritaria, raggiunge la quota del 10,1% (contro il modesto 2,1% assunto da tale modalità presso lo strato santagatese).

Tab. 42. Giudizio sulla frase "l'eolico, con le altre fonti rinnovabili, costituisce una concreta alternativa alle fonti 'tradizionali'" (item D.31_c) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Eolico e altre fonti rinnovabili come concreta alternativa	Completamente in disaccordo	N	19	3	22
		%	10,1%	2,1%	6,6%
	Abbastanza in disaccordo	N	10	14	24
		%	5,3%	9,8%	7,2%
	Né d'accordo né in disaccordo	N	21	15	36
		%	11,1%	10,5%	10,8%
	abbastanza d'accordo	N	66	45	111
		%	34,9%	31,5%	33,4%
	Completamente d'accordo	N	46	36	82
		%	24,3%	25,2%	24,7%
	Non so	N	19	13	32
		%	10,1%	9,1%	9,6%
	Nessuna risposta	N	8	17	25
		%	4,2%	11,9%	7,5%
Totale	N	189	143	332	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,010

Come mostra la **tabella 43**, moltissimi appaiono gli indecisi sul considerare o meno valido motivo di rifiuto dell'installazione di impianti eolici il loro *potenziale impatto sull'avifauna protetta*: il 25,3% si esprime per il "non so" (con una maggiore incidenza del sub-campione di Sant'Agata, che raggiunge il 27,3%), a cui va aggiunto il 15,7% di persone che non sono "né d'accordo né in disaccordo", per cui gli espressamente indecisi ammontano al 41%; se si considera anche il 7,2% delle mancate risposte, si arriva al 48,2% degli interpellati che non si esprime sull'item in una direzione o nell'altra. Tra i rimanenti, *prevale chi non mostra di ritenere importante il problema*: il 30,4% manifesta

disaccordo nei riguardi dell'espressione, mentre si fermano al 21,4% coloro che selezionano modalità favorevoli; il divario si accentua sensibilmente se consideriamo il solo strato santagatese (29,4% contro 16,8%) e si attenua presso gli Orsaresi (31,2% contro 24,9%).

Tab. 43. Giudizio sulla frase "gli impianti eolici vanno rifiutati perché causano la morte di uccelli protetti (rari)" (item D.31_d) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Impianti eolici rifiutati perché causa morte uccelli rari	Completamente in disaccordo	N	39	31	70
		%	20,6%	21,7%	21,1%
	Abbastanza in disaccordo	N	20	11	31
		%	10,6%	7,7%	9,3%
	Né d'accordo né in disaccordo	N	30	22	52
		%	15,9%	15,4%	15,7%
	abbastanza d'accordo	N	26	19	45
		%	13,8%	13,3%	13,6%
	Completamente d'accordo	N	21	5	26
		%	11,1%	3,5%	7,8%
	Non so	N	45	39	84
		%	23,8%	27,3%	25,3%
	Nessuna risposta	N	8	16	24
		%	4,2%	11,2%	7,2%
	Totale	N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

=0,049

Un riconoscimento evidente del *problema del degrado paesaggistico* legato agli impianti eolici è testimoniato dalla **tabella 44**, da cui si evince che una solida maggioranza del campione, il 58,7%, *concorda con l'espressione "gli impianti eolici rovinano il paesaggio"*; chi si è espresso in senso opposto, si ferma, invece, al 15%. Considerando separatamente i

due strati, il sub-campione di Orsara si esprime in modo ancora più netto, pervenendo ad una quota di consenso nei confronti dell'item pari al 63,5%, mentre in quello di Sant'Agata ci si ferma al 52,5%. Da segnalare il numero più contenuto – rispetto agli item precedentemente trattati – della modalità “non so” (5,4%).

Tab. 44. Giudizio sulla frase “gli impianti eolici rovinano il paesaggio” (item D.31_f) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Rovignano il paesaggio	Completamente in disaccordo	N	10	19	29
		%	5,3%	13,3%	8,7%
	Abbastanza in disaccordo	N	11	10	21
		%	5,8%	7,0%	6,3%
	Né d'accordo né in disaccordo	N	30	15	45
		%	15,9%	10,5%	13,6%
	abbastanza d'accordo	N	50	41	91
		%	26,5%	28,7%	27,4%
	Completamente d'accordo	N	70	34	104
		%	37,0%	23,8%	31,3%
	Non so	N	9	9	18
		%	4,8%	6,3%	5,4%
	Nessuna risposta	N	9	15	24
		%	4,8%	10,5%	7,2%
Totale	N	189	143	332	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,011

Una leggera maggioranza (50,3%) degli interpellati si dichiara d'accordo con la frase che attribuisce agli impianti eolici la caratteristica di *generare un rumore insopportabile per chi vi abita vicino* (cfr. **tabella 45**). I soggetti campionati si comportano però in maniera piuttosto diversa in relazione all'appartenenza all'uno o all'altro comune. Non per quel che concerne le modalità relative al disaccordo con l'affermazione: entrambi i sub-campioni si esprimono in tal senso nel 14,5% circa dei casi. Le più nette differenze sono riscontrabili, invece, nelle modalità di “accordo”, con il 59,2% degli Orsaresi e il 38,5% dei Santagatesi che si esprimono in tal senso, e nei “non so”, modalità prescelta dal 12,2% dei primi e dal 21,7% dei secondi. La differenza è notevole anche nelle mancate risposte, riscontrate nella misura del 2,6% nel sub-campione di Orsara e in quella dell'11,2% nel

sub-campione di Sant'Agata. Tra gli intervistati appartenenti a quest'ultimo comune, *risulta quindi maggioritario almeno il "dubbio" sul giudizio di rumorosità.*

Tab. 45. Giudizio sulla frase "gli impianti eolici producono un rumore insopportabile per chi abita nelle vicinanze" (item D.31_1) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Impianti eolici molto rumorosi	Completamente in disaccordo	N	8	10	18
		%	4,2%	7,0%	5,4%
	Abbastanza in disaccordo	N	19	11	30
		%	10,1%	7,7%	9,0%
	Né d'accordo né in disaccordo	N	22	20	42
		%	11,6%	14,0%	12,7%
	abbastanza d'accordo	N	46	29	75
		%	24,3%	20,3%	22,6%
	Completamente d'accordo	N	66	26	92
		%	34,9%	18,2%	27,7%
	Non so	N	23	31	54
		%	12,2%	21,7%	16,3%
	Nessuna risposta	N	5	16	21
		%	2,6%	11,2%	6,3%
	Totale	N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

Una analoga indicazione la dà anche l'ultimo item qui considerato (si veda la **tabella 46**): nell'insieme è maggioritaria (50,9%) l'opinione che gli impianti eolici non diano al paesaggio un'immagine di modernità; diviene minoritaria presso gli intervistati Santagatesi, tra i quali le modalità di disaccordo, sommate, si fermano al 42,7%, mentre tra gli Orsaresi salgono al 57,1%; è interessante notare come si riscontri una certa quota, quasi uguale nei due sub-campioni, che, condividendo l'item,

mostra un certo apprezzamento per gli effetti paesaggistici dell'installazione delle turbine, pari al 16% circa; anche in questo caso, i "non so" sono più presenti nelle strato di Sant'Agata, con differenze meno pronunciate rispetto alla precedente tabella, mentre le mancate risposte appaiono distribuite in modo sbilanciato (3,2% Orsara, 10,5% Sant'Agata). Anche l'analisi dei giudizi su questo item fornisce indicazioni che *sembrano confermare la tendenza a una maggiore "tolleranza", da parte degli intervistati residenti nel comune di Sant'Agata, nei confronti dei problemi che comunemente vengono associati all'immagine dell'eolico a terra.*

Tab. 46. Giudizio sulla frase "gli impianti eolici danno al paesaggio un'immagine di modernità" (item D.31_m) per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Impianti eolici danno un'immagine di modernità	Completamente in disaccordo	N	83	45	128
		%	43,9%	31,5%	38,6%
	Abbastanza in disaccordo	N	25	16	41
		%	13,2%	11,2%	12,3%
	Né d'accordo né in disaccordo	N	30	26	56
		%	15,9%	18,2%	16,9%
	abbastanza d'accordo	N	20	15	35
		%	10,6%	10,5%	10,5%
	Completamente d'accordo	N	11	7	18
		%	5,8%	4,9%	5,4%
	Non so	N	14	19	33
		%	7,4%	13,3%	9,9%
	Nessuna risposta	N	6	15	21
		%	3,2%	10,5%	6,3%
Totale	N	189	143	332	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

0,034

2.3.1.2. Un indice sintetico dei giudizi sulla "problematicità" dell'eolico

Se fin qui la domanda 31 è stata trattata come una serie di variabili ordinali, una per ciascun item costitutivo, il secondo tipo di elaborazione che si intende mostrare assume la possibilità che le suddette variabili, avendo sempre ben presente che si opera una "forzatura" rispetto a una impostazione metodologica rigoristica³³, possano essere per certi aspetti trattate come variabili "cardinali". Nella ricerca sociale applicata, tali

³³ Espressa ad esempio da Blalock , 1984, pp. 37-43; in effetti, osservando il questionario, le varie modalità nella scala disaccordo-accordo esprimono una sequenza ordinata ma non danno conto della distanza che le separa.

operazioni avvengono sistematicamente, utilizzando le tecniche di *scaling*, che da parecchi decenni sono applicate nel tentativo di “misurare” opinioni, atteggiamenti, ecc., in generale proprietà continue relative a dimensioni psicologiche e culturali, dando luogo alle cosiddette *variabili quasi-cardinali*³⁴. Nel nostro caso, la scala Lickert utilizzata comporta la trasformazione delle 5 possibili modalità di risposta (si veda nota 26) in un punteggio che varia in modo discreto da 1 a 5, con 1 che corrisponde al massimo disaccordo e 5 al massimo accordo. Dopo aver operato in tal senso, ai fini di una valutazione di sintesi dell'intera batteria, è stato necessario procedere alla *conversione dei punteggi* verso un'unica direzione, mediante l'inversione di quelli relativi agli item con polarità semantica positiva, in modo che per tutti gli item il valore 1 fosse indicativo di un giudizio di “assenza di problematicità” e il 5 di “massima presenza di problematicità” (passando per i valori 2, 3 e 4, esprimenti giudizi “intermedi” di crescente problematicità). Si è poi provveduto a valutarne l'*unidimensionalità*, ovvero a verificare in che misura emergesse dai dati raccolti la riconoscibilità di una dimensione comune a tutti gli elementi della scala stessa, attraverso l'analisi della *correlazione elemento-scala* (per individuare gli item eventualmente non coerenti con gli altri) e la valutazione complessiva della coerenza interna con l'indice *alfa di Cronbach*³⁵.

L'analisi della correlazione elemento-scala ha mostrato che solo nel caso di un item si è registrato un coefficiente di correlazione tra il punteggio dell'item stesso e quello derivante dalla somma degli elementi restanti (leggermente) minore di 0,30, che ha indotto a scorporarlo dal computo dell'indice sintetico. Una volta verificata l'affidabilità della scala sotto il profilo della coerenza interna – l'indice alfa è risultato pari a 0,827³⁶, si è calcolata la media dei punteggi che ciascun soggetto ha espresso su tutti gli item costitutivi della batteria.

Il valore ottenuto costituisce quell'indice generale di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica che si intendeva ottenere, il cui intervallo di variazione teorico si estende tra 1 e 5, con valore intermedio pari a 3. L'andamento di tale indice nel campione complessivo – come mostra la **tabella 47** che ne riporta alcuni valori caratteristici - *rivela la leggera prevalenza di un atteggiamento critico-problematico*, con una media di circa 3,15 e una mediana di 3,10, entrambe poste, seppure di poco, al di sopra del valore intermedio di 3. Il 25% (il primo quarto) dei casi esprime un punteggio da 1 fino a 2,7 e un altro 25% (l'ultimo quarto) da 3,64 a 5.

³⁴ Cfr. Marradi, 1993, pp. 91-98; Corbetta, Gasperoni e Pisati, 2001, pp. 30-31 e pp. 86-89.

³⁵ L'indice alfa si basa sulla matrice di correlazione fra tutti gli item e sul numero degli item stessi, secondo la seguente formula di calcolo: $\alpha = (n * \bar{r}) / (1 + \bar{r} * (n - 1))$, dove n è il numero degli item della scala e \bar{r} la loro correlazione media (cfr. Corbetta, 1999, pp. 249-252; Giampaglia, 1990, pp.74-80).

³⁶ Si ritiene accettabile per coerenza interna una scala che registra un valore di alfa pari ad almeno 0,70 (Corbetta, 1999, p. 251).

Tab. 47. *Indice generale di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica (media D. 31): valori caratteristici*

N	Validi	314
	Mancanti	18
Media		3,1459
Mediana		3,1000
Deviazione std.		,81175
Minimo		1,00
Massimo		5,00
Percentili	25	2,7000
	50	3,1000
	75	3,6354

La valutazione cambia leggermente se si esamina la distribuzione dell'indice per comune di residenza, sommariamente rappresentata nel *box plot*³⁷ di cui alla **figura 7**. In sintesi, il grafico mostra un *indice più elevato presso i rispondenti di Orsara di Puglia* (la mediana – la riga orizzontale interna alla scatola – è visibilmente più in alto), ove si può notare anche una più accentuata variabilità (maggiore altezza della scatola), e consente di rappresentare alcuni (pochi) dati anomali (8 in tutto, di cui 6 a Sant'Agata e 2 a Orsara).

³⁷ Il *box plot* (o “diagramma a scatola”) rappresenta i dati nel seguente modo: nella scatola è collocato il 50% dei casi (dal 25° al 75° percentile) e al suo interno è graficamente indicata la collocazione della mediana; i segmenti verso l'alto e verso il basso descrivono la collocazione degli altri valori “non anomali” (⊥ rappresenta il valore più piccolo non classificato come anomalo, ⊤ ne rappresenta quello più grande) mentre oltre tali segmenti sono rappresentati i valori “anomali” (*outliers*), definiti come valori distanti almeno 1,5 volte la lunghezza della scatola.

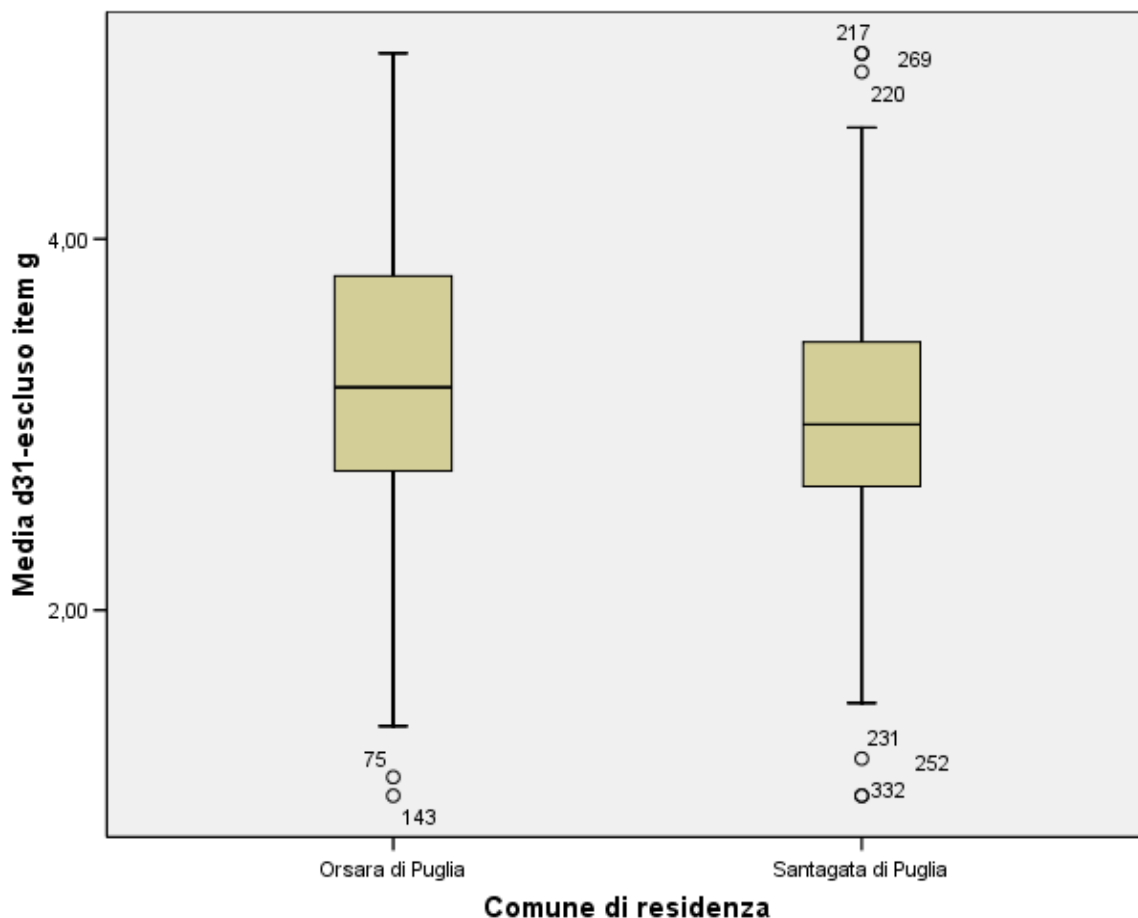


Fig. 7. Box plot della distribuzione dell'indice di valutazione della problematicità per comune di residenza

Si possono segnalare, per quanto riguarda Orsara, 2 valori “anomali” verso il basso, definiti tali in quanto lontani dal 25° percentile (estremo inferiore della scatola, che contiene il 50% dei casi), evidentemente soggetti che ritengono l’energia eolica assolutamente non problematica. Per quanto concerne Sant’Agata, gli *outliers* risultano essere 3 verso il basso (con considerazioni analoghe a quanto appena scritto) e 3 verso l’alto, vale a dire lontani dal 75° percentile più di 1,5 volte l’altezza del box, con una valutazione quindi molto più “severa” rispetto al resto del sub-campione santagatese.

Per una più semplice rappresentazione e al fine di semplificare gli incroci con le variabili strutturali e con altre variabili di atteggiamento, si è poi proceduto a una ricodifica dell’indice, raggruppando i valori in classi di punteggio. Ricordiamo che i valori estremi della distribuzione sono 1 e 5, con un valore centrale pari a 3. La distribuzione è stata perciò segmentata in 4 classi, corrispondenti a intervalli di valore 1. Nel *nuovo indice*, definito come “indice di valutazione della problematicità per classi”, la modalità “basso” raggruppa i casi in cui l’indice di valutazione sia

compreso tra 1 e 2 (inclusi estremi), la modalità “medio-basso” quelli in cui l’indice sia maggiore di 2 e minore o uguale a 3; la modalità “medio-alto” quelli con valori maggiori di 3 e minori o uguale a 4; la modalità “alto” i casi con valori maggiori di 4. La **tabella 48** ne illustra la distribuzione di frequenza. Solo poco più del 20% delle risposte valide assume le modalità “estreme” (“basso” o “alto”), con una prevalenza nettissima delle modalità medie; si riproduce ovviamente la già segnalata lieve prevalenza dei valori che esprimono un certo grado di problematicità dell’uso delle tecnologie eoliche (già rappresentato dai valori superiori a 3, nel primo indice, dalle modalità “medio-alto” o “alto” in quest’ultimo): la somma di “basso” e “medio-basso” è pari al 49,4%, quella di “medio-alto” e “alto” raggiunge il 50,6%. Da notare anche che tra le modalità estreme, la categoria caratterizzata dalla valutazione “alto” è più frequente (12,1%) della classe con modalità “basso” (8,6%)

Tab. 48. Indice di valutazione della problematicità per classi: distribuzioni di frequenza

		N	%	% valida	% cumulata
Validi	Basso	27	8,1	8,6	8,6
	Medio-Basso	128	38,6	40,8	49,4
	Medio-Alto	121	36,4	38,5	87,9
	Alto	38	11,4	12,1	100,0
	Totale	314	94,6	100,0	
Mancanti		18	5,4		
Totale		332	100,0		

La distribuzione dell’indice per comune di residenza, esposta nella seguente **tabella 49**, conferma con maggiore nettezza quanto già traspariva dalla precedente figura 5, ovvero una *più marcata presenza della percezione di problematicità dell’eolico presso i rispondenti orsaresi*: le modalità “alto” e “medio-alto”, nell’insieme, in tale sub-campione, raggiungono il 55,8%, mentre in quello santagatese si fermano al 43,6%; una situazione simmetricamente opposta, ovviamente, si verifica per le modalità “basso” e “medio-basso”. Particolarmente sensibile è poi la differenziazione relativa alle modalità estreme, “basso” e “alto”, in cui, per la prima, i Santagatesi distanziano gli Orsaresi di 4,7 punti percentuali, con una quota poco meno che doppia, e, per la seconda, al contrario, sono gli Orsaresi che superano i Santagatesi di ben 11,8 punti, con una percentuale più che tripla.

Tab. 49. Indice di valutazione della problematicità per classi per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Indice di valutazione della problematicità	Basso	N	12	15	27
		%	6,6%	11,4%	8,6%
	Medio-Basso	N	69	59	128
		%	37,9%	44,7%	40,8%
	Medio-Alto	N	70	51	121
		%	38,5%	38,6%	38,5%
	Alto	N	31	7	38
		%	17,0%	5,3%	12,1%
Total	N	182	132	314	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,009

Non risultano significativi, invece, gli incroci con le principali variabili strutturali, come genere, classe di età, livello di istruzione, posizione lavorativa e classe di reddito. E neppure l'orientamento politico-ideologico si rivela significativamente connesso con l'indice in esame (vedi *Appendice statistica*, Sez. B, tabelle n. 12-17).

Un'altra variabile che avrebbe potuto influenzare la percezione della problematicità dell'eolico è rappresentata dalla distanza dell'abitazione dalla più vicina installazione eolica (domanda 32 del questionario), di cui si tratterà poco oltre. In realtà, la distribuzione congiunta (riportata nell'*Appendice statistica*, Sez. B., tabella n. 18) non mostra un andamento tale da indicare una connessione significativa.

Viceversa, il nostro indice appare rilevante rispetto all'andamento di altre variabili, riferite alle opinioni sull'eolico locale, di cui si darà conto nei paragrafi successivi.

2.3.2. Giudizi sull'eolico locale

Dalla domanda 32 del questionario, l'attenzione è espressamente concentrata sull'esperienza locale, diretta, della convivenza dei cittadini dei due comuni considerati con i progetti e le installazioni di impianti di aerogenerazione di energia elettrica.

Le prime domande di questa parte (le n. 32, 33 e 34) sono tese a raccogliere informazioni su alcune condizioni che possono avere una certa influenza sull'atteggiamento dei rispondenti verso gli impianti eolici sinora realizzati nel territorio in cui vivono, quali la collocazione dell'abitazione, la preesistenza o meno dell'impianto rispetto alla propria residenza nell'abitazione, la visibilità delle turbine.

2.3.2.1. Abitazione e visibilità degli impianti

Si tratta di dati che ci forniscono informazioni sulla misura in cui la tecnologia in oggetto possa essere ritenuta parte della vita quotidiana degli abitanti dei comuni di Orsara e Sant'Agata.

Per quanto concerne la distanza dell'abitazione dall'impianto più vicino, la seguente **tabella 50** riassume la distribuzione dei casi per classi di distanza (modalità ridotte, perché accorpate rispetto al dato analitico desumibile dal questionario³⁸), e per comune di residenza.

Le percentuali dei rispondenti di Sant'Agata di Puglia che risiedono più vicino alle installazioni eoliche (entro 1 km) sono leggermente maggiori rispetto a quelle dei rispondenti di Orsara. Tuttavia sono molto maggiori percentualmente i rispondenti di Sant'Agata che abitano lontano (almeno a 5 km) rispetto a quelli di Orsara (il 44,4% contro il 20,7%). Forse, grazie a questa informazione, si potrebbe spiegare perché una parte degli intervistati di Sant'Agata non abbia espresso un'opinione in merito ad alcune problematiche relative all'eolico (si vedano le risposte alla domanda 31), che, ad esempio, nel caso dell'item sul rumore ha raggiunto una quota di più del 32% tra "non so" e mancata risposta.

Tab. 50. Distanza dell'abitazione dal più vicino impianto eolico per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Distanza da impianti eolici	fino a 1 km	N	32	30	62
		%	16,9%	21,0%	18,7%
	Tra 1 km e 5 km	N	115	47	162
		%	60,8%	32,9%	48,8%
	più di 5 km	N	39	64	103
		%	20,6%	44,8%	31,0%
Non risponde	N	3	2	5	
	%	1,6%	1,4%	1,5%	
Totale		N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

Dalla **tabella 51** si evince che più dell'80% dei rispondenti risiede nell'attuale abitazione fin da prima dell'installazione dell'impianto eolico, senza significative differenziazioni tra i due comuni.

³⁸ La distribuzione di frequenza secondo le modalità originarie è riportata nell'*Appendice statistica*, Sez. A, n. 82.

Tab. 51. Residenza nell'abitazione prima che fossero costruiti gli impianti eolici per comune

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Residenza nell'attuale abitazione da prima degli impianti eolici	Sì	N	151	118	269
		%	81,2%	83,7%	82,3%
	No	N	31	16	47
		%	16,7%	11,3%	14,4%
	Non so/non ricordo	N	4	7	11
		%	2,2%	5,0%	3,4%
Totale	N	186	141	327	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,171

Si è anche inteso chiedere agli intervistati in quali circostanze e da quali luoghi fosse per loro possibile vedere gli impianti eolici (domanda 34). Dalla rielaborazione delle risposte è stato ricavato un prospetto semplificato, rappresentato nella **tabella 52**. La grande maggioranza della popolazione *può vedere gli impianti eolici direttamente da casa* (76,8% dei 332 intervistati), con una quota leggermente maggiore presso il sub-campione di Sant'Agata. Se consideriamo anche coloro che vedono gli impianti dalle strade locali frequentate (se non da casa), l'accesso visuale alle turbine eoliche risulta appannaggio di oltre il 90% dei casi.

Tab. 52. *Visibilità degli impianti eolici*

	Orsara		Sant'Agata		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Da casa	139	73,5	116	81,1	255	76,8
Dalle strade locali frequentate, se non da casa	30	15,9	14	9,8	44	13,3
In altre circostanze e occasioni	18	9,5	9	6,3	27	8,1
Mai	0	0,0	3	2,1	3	0,9
Non risponde	2	1,1	1	0,7	3	0,9
Totale	189	100,0	143	100,0	332	100,0

2.3.2.2. *L'esperienza dell'eolico locale*

Una serie di domande, dalla 35 alla 45, è finalizzata all'approfondimento dell'esperienza vissuta dai cittadini intervistati in merito alla realizzazione e all'esercizio degli impianti eolici nell'ambito territoriale in cui vivono.

2.3.2.2.1. *Il giudizio complessivo.*

In primo luogo, vi è la richiesta di un giudizio complessivo su quell'esperienza (D. 35), accompagnata da una domanda a risposta aperta sulla principale motivazione del giudizio appena espresso (D. 36). La **tabella 53** espone le risposte alla prima di tali domande, articolate per comune di residenza e semplificate mediante aggregazione tra loro delle modalità negative (giudizio completamente negativo e abbastanza negativo) e di quelle positive (giudizio completamente positivo e abbastanza positivo). Nell'insieme del campione *si può notare un certo equilibrio tra giudizi positivi e giudizi negativi* (34%, per i primi e 35,6% per i secondi), con la presenza di una considerevole quota di giudizi "medi" (né positivo né negativo), pari a oltre un quinto dei rispondenti; aggiungendo a tale modalità anche i "non so", si perviene al ragguardevole livello del 30,4% di soggetti che hanno espresso pareri ambivalenti o incertezza di giudizio. Se ci si sofferma poi sulle differenze registrate tra i due comuni, non significative da un punto di vista statistico, si può notare una leggera prevalenza dei giudizi negativi su quelli positivi all'interno del sub-campione di Orsara, e l'esatto contrario nel sub-campione di Sant'Agata, in cui i positivi prevalgono sui negativi con uno scarto ancora minore; più accentuata tra gli Orsaresi interpellati è la scelta della posizione intermedia: con il 23,1% si pone 4,5 punti percentuali sopra la quota raggiunta da tale modalità presso i Santagatesi.

Tab. 53. Giudizio sugli impianti realizzati localmente per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio impianti realizzati	Positivo	N	60	51	111
		%	32,1%	36,7%	34,0%
	Negativo	N	67	49	116
		%	35,8%	35,3%	35,6%
	Né positivo né negativo	N	43	26	69
		%	23,0%	18,7%	21,2%
	non so	N	17	13	30
		%	9,1%	9,4%	9,2%
	Totale	N	187	139	326
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,752

E' opportuno integrare la rappresentazione di tali giudizi con l'analisi delle motivazioni espresse nelle risposte alla domanda successiva.

Un primo elemento emerso incrociando le due domande è che non tutti coloro che hanno risposto alla 35 hanno poi scritto una motivazione nella 36, anche se lo ha fatto una netta maggioranza (oltre il 64% del campione). Vediamo però che non sono ripartiti in misura uguale rispetto alle scelte operate nella domanda 35: se esaminiamo la **tabella 54**, possiamo immediatamente notare che *nel complesso "motivano di più" coloro che hanno espresso un giudizio negativo.*

Tab. 54. Persone che hanno specificato il motivo del loro giudizio, rispondendo alla domanda 36, per giudizio espresso sull'eolico locale (percentuali di colonna)

			Completa- mente positivo	Parzial- mente positivo	Né positivo né negativo	Abbastanza negativo	Completa- mente negativo	Non so	Totale
Intervistati che hanno risposto alla domanda 36	No	N	17	18	36	13	5	28	117
		%	42,5%	25,4%	52,2%	19,7%	10,0%	93,3%	35,9%
	Sì	N	23	53	33	53	40	2	209
		%	57,5%	74,6%	47,8%	80,3%	90,0%	6,7%	64,1%
Totale		N	40	71	69	66	50	30	326
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

Da segnalare come la maggiore frequenza relativa delle risposte alla D. 36 si registri nei sottoinsiemi costituiti dalle persone che hanno espresso giudizi negativi alla D. 35: tra coloro che hanno selezionato alla D. 35 la modalità "completamente negativo", la quota di chi ha risposto alla D. 36 è pari al 90%, mentre nel gruppo che ha risposto "abbastanza negativo", tale quota è pari all'80,3%. La percentuale dei rispondenti alla D. 36 scende di poco (74,6%) tra i soggetti che hanno dato un giudizio "parzialmente positivo", si abbassa al 57,5% tra coloro che hanno espresso un "completamente positivo" e diventa minoritaria, seppure di poco, tra gli "incerti" (nel sottoinsieme di chi ha selezionato la modalità "né positivo né negativo", i rispondenti alla D. 36 sono il 47,8%).

Una evidente differenziazione dell'incidenza delle risposte si può notare anche in relazione al comune di residenza: tra i rispondenti di Orsara, la quota dei rispondenti alla domanda 36 supera il 70%, mentre tra quelli di Sant'Agata si attesta sul 56,4% (tabella 55).

Tab. 55. Persone che hanno specificato il motivo del loro giudizio, rispondendo alla domanda 36, per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Intervistati che hanno risposto alla domanda 36	No	N	56	61	117
		%	29,9%	43,6%	35,8%
	Sì	N	131	79	210
		%	70,1%	56,4%	64,2%
Totale		N	187	140	327
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,011

Entriamo ora nel merito delle motivazioni fornite dai rispondenti, analizzandole sommariamente per comune di residenza.

I cittadini di Orsara che alla D. 35 hanno scelto l'opzione "completamente positivo" per caratterizzare il proprio giudizio sugli impianti eolici locali (22 persone, pari all'11,8% delle 187 risposte valide) e hanno esplicitato nella D. 36 le proprie motivazioni (14, pari al 7,5%), nella maggior parte dei casi forniscono risposte del tipo "energia pulita" o "non inquinano" e solo in due casi si fa riferimento alla possibilità di usare "terre inutili" per l'installazione degli impianti, oppure alla ricaduta economica vantaggiosa per quelli che mettono a disposizione i terreni.

Coloro che, tra gli Orsaresi, hanno espresso un giudizio "completamente negativo" (33 casi³⁹, pari al 17,6%) o "abbastanza negativo" (34 casi⁴⁰, 18,2%), ma anche quelli che hanno optato per le modalità "parzialmente positivo" (38 casi⁴¹, 20,3%) o "né positivo né negativo" (43 casi⁴², 23%) hanno esposto, nelle loro motivazioni, una serie di aspetti negativi riscontrati nell'esperienza dell'eolico locale. Le problematiche critiche segnalate con maggior frequenza sono da ricondurre all'*alterazione del paesaggio (39 casi)*, all'*assenza di vantaggi economici o di altri benefici per i cittadini (25)*, al *deturpamento del territorio o al danno all'ambiente (22)* e all'*inquinamento acustico (16)*. Nelle risposte degli intervistati sono inoltre richiamati altri aspetti negativi, che, sebbene abbiano registrato frequenze decisamente minori rispetto ai primi quattro di cui sopra, ci sembra opportuno elencare di seguito: *danni alla salute (5)*, *inquinamento (4)*, *nessuna utilità dal punto di vista energetico (4)*, *impianti obsoleti/mancato funzionamento/mancato sfruttamento dell'energia (4)*, *criminalità organizzata/particolari interessi politico-economici (3)*, *danni agli allevamenti (3)*, *nessuna azione informativa connessa alla loro installazione (3)*, *inquinamento elettromagnetico (2)*, *dissesto idrogeologico (1)*.

³⁹ Tra questi soggetti, 30 esplicitano le motivazioni del proprio giudizio.

⁴⁰ 31 soggetti esplicitano le motivazioni del proprio giudizio.

⁴¹ 31 soggetti esplicitano le motivazioni del proprio giudizio.

⁴² 23 soggetti esplicitano le motivazioni del proprio giudizio.

Anche tra i cittadini di Sant'Agata che hanno dato alla D. 35 un giudizio "completamente positivo" (18 persone, pari al 12,9% delle 139 risposte valide), le motivazioni esposte nella D. 36, quando presenti (in 9 casi, pari al 6,5%), sono piuttosto scarse, limitate a espressioni come "amore per l'ambiente", "ecologici" o "utilità". Questo dato, pressoché comune ai due paesi, si potrebbe interpretare col fatto che anche chi si è espresso positivamente sull'eolico locale come fonte energetica *comunque* alternativa, non ha avuto la percezione di vantaggi evidenti sulla comunità e sulla propria personale condizione sociale ed economica.

Per quanto riguarda le criticità evidenziate, gli aspetti problematici più frequentemente citati dai rispondenti Santagatesi sono, nell'ordine, i seguenti: *alterazione del paesaggio (27 casi), pochi vantaggi o nessun vantaggio per la popolazione (18), deturpamento del territorio o danno all'ambiente (15), aspetti di corruzione e/o particolari interessi economico-politici (7)*. Seguono, con una presenza sensibilmente minore, altre problematiche critiche, quali: *danni alla salute (4), inquinamento elettromagnetico (2), inquinamento acustico (1), scarsa o nessuna informazione alla popolazione/mancato coinvolgimento dei cittadini (1), scarso sfruttamento energia prodotta (1)*.

Nel complesso, gli aspetti negativi legati alla presenza eolica sul proprio territorio che i cittadini appartenenti al campione, senza rilevanti differenziazioni tra la componente orsarese e quella santagatese, evidenziano con più frequenza sono quelli legati *all'alterazione del paesaggio* con riferimento anche ad aspetti di *danno estetico*, allo *stravolgimento dell'equilibrio territoriale preesistente* (con un solo riferimento da parte di un cittadino di Orsara a problemi di conseguente *dissesto idrogeologico*) e alla *manca di una ricaduta positiva sulla popolazione sia in termini occupazionali che in termini economici più generali*.

È possibile notare invece una differenza sostanziale tra le due comunità per quanto riguarda l'evidenziazione del disagio legato all'inquinamento acustico degli impianti: a Sant'Agata, dove la presenza eolica è veramente cospicua, solo una persona fa riferimento al problema rumore, mentre ad Orsara, dove l'invasività degli impianti è *quasi nulla*, il disagio è segnalato da ben 16 persone; la spiegazione di questo apparente paradosso va cercata probabilmente nelle testimonianze di alcuni Orsaresi intervistati, che parlano dell'effetto *arena* prodotto dalla particolare ubicazione degli impianti nell'area territoriale limitrofa al comune di Orsara.

Anche se in termini assoluti i riferimenti ad una gestione dell'eolico poco trasparente o legata a particolari interessi politico-economici in entrambi i sub-campioni non siano numerosi, presso quello estratto dalla popolazione di Sant'Agata l'accento su questo tipo di problematica viene messo con più frequenza.

2.3.2.2.2. Informazione, chiarezza nelle procedure e reazioni personali

Una gran parte della popolazione consultata (quasi il 75% delle risposte valide) ritiene che, prima dell'inserimento delle pale eoliche nel territorio, sia stata data scarsa (31%) o nulla informazione (43,9%) nel merito. Sebbene la distribuzione per comune di residenza non risulti statisticamente significativa, va detto che il giudizio più fortemente critico

sembra provenire dai rispondenti santagatesi: come illustrato nella **tabella 56**, essi dichiarano di non aver ricevuto alcuna informazione sugli aerogeneratori in via di installazione nel comune di appartenenza in misura nettamente maggiore rispetto agli Orsaresi (51,4% contro il 38,3%). Anche considerando entrambe le modalità di risposta che esprimono una insoddisfazione sull'informazione ricevuta, esse si mantengono relativamente più frequenti presso il sottoinsieme santagatese (78,2% rispetto al 72,3% dei rispondenti orsaresi). Viceversa, gli Orsaresi che non sanno formulare un giudizio nel merito sono percentualmente di più dei Santagatesi (si esprime in questo modo il 17% dei primi e l'11,6% dei secondi). Poco numerosi sono nel complesso coloro che ritengono di aver ricevuto abbastanza (8,6%) o molta informazione (1,8%), senza differenze sensibili fra le frequenze riscontrate nei due comuni.

Tab. 56. Giudizio sull'informazione fornita alla popolazione prima della realizzazione degli impianti per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Adeguatezza informazione data alla popolazione locale prima delle pale eoliche	Per niente	N	72	71	143
		%	38,3%	51,4%	43,9%
	Poco	N	64	37	101
		%	34,0%	26,8%	31,0%
	Abbastanza	N	16	12	28
		%	8,5%	8,7%	8,6%
	Molto	N	4	2	6
		%	2,1%	1,4%	1,8%
	Non so	N	32	16	48
		%	17,0%	11,6%	14,7%
	Totale	N	188	138	326
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,180

Per rilevare quali fossero stati i soggetti da cui si sono ricevute le informazioni, la domanda 38 ha proposto una lista all'interno della quale selezionare al massimo due elementi, senza ordine di priorità. La **tabella 57** mostra la distribuzione di frequenza delle risposte fornite. La quota elevata delle mancate risposte, pari a più del 35% degli intervistati, è probabilmente da ricondursi a un certo scetticismo derivante dall'esperienza storica dell'informazione locale – si pensi ai giudizi alquanto negativi prima descritti. Tra i 215 rispondenti – che hanno fornito in tutto

320 risposte - la fonte di informazione personale più diffusa è risultata quella rappresentata da "amici e conoscenti", (selezionata da quasi il 36% dei rispondenti), seguita da vicino dal Comune (quasi il 35% dei rispondenti). Altre fonti di rilievo, segnalate da più del 15% dei rispondenti, sono rappresentate dai comitati di cittadini e dai giornali.

Tab. 57. Soggetti che hanno fornito informazioni sugli impianti eolici locali

		Risposte		% dei casi (rispondenti=215) (b)
		N	%	
Soggetti da cui si sono ricevute le info (a)	Comune	75	23,4%	34,9%
	Provincia	2	,6%	,9%
	Associazioni di categoria	11	3,4%	5,1%
	Società che operano nel settore	24	7,5%	11,2%
	Associazioni ambientaliste	23	7,2%	10,7%
	Comitati di cittadini	38	11,9%	17,7%
	Istituti di ricerca e sviluppo pubblici /università	2	,6%	,9%
	Scuola	16	5,0%	7,4%
	Istituti di ricerca e sviluppo privati	1	,3%	,5%
	Giornali	35	10,9%	16,3%
	Amici e conoscenti	77	24,1%	35,8%
	Altri soggetti	16	5,0%	7,4%
Totale		320	100,0%	148,8%

(a) Gruppi - (b) 117 mancate risposte, pari al 35,2% del campione

Nella **tabella 58** è possibile esaminare le risposte per comune di residenza, che mostrano una sensibile differenziazione: a Orsara di Puglia il maggior soggetto fornitore di informazione risulta il Comune (38,3%), seguito da amici e conoscenti (31,3%) e dai comitati di cittadini (27,8%); a Sant'Agata, invece, la prima fonte di informazione è decisamente quella costituita da amici e conoscenti (è selezionata dal 41% dei rispondenti di quel comune), seguita dal Comune (31%) e, a una certa distanza, dai giornali (18%), mentre è da segnalare che i comitati di cittadini sono indicati solo nel 6% dei casi validi.

Tab. 58. Soggetti che hanno fornito informazioni sugli impianti eolici locali per comune di residenza

		Comune di residenza		Totale	
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia		
Soggetti da cui si sono ricevute le informazioni (a)	Comune	N	44	31	75
		%	38,3%	31,0%	
	Provincia	N	1	1	2
		%	,9%	1,0%	
	Associazioni di categoria	N	4	7	11
		%	3,5%	7,0%	
	Società che operano nel settore	N	14	10	24
		%	12,2%	10,0%	
	Associazioni ambientaliste	N	10	13	23
		%	8,7%	13,0%	
	Comitati di cittadini	N	32	6	38
		%	27,8%	6,0%	
	Istituti di ricerca e sviluppo pubblici / università	N	1	1	2
		%	,9%	1,0%	
	Scuola	N	10	6	16
		%	8,7%	6,0%	
	Istituti di ricerca e sviluppo privati	N	1	0	1
		%	,9%	,0%	
	Giornali	N	17	18	35
		%	14,8%	18,0%	
Amici e conoscenti	N	36	41	77	
	%	31,3%	41,0%		
Altri soggetti	N	7	9	16	
	%	6,1%	9,0%		
Totale		N	115	100	215

Percentuali e totali sono basati sui rispondenti. - (a) Gruppi

Anche per quanto concerne la chiarezza delle regole e procedure adottate nella pianificazione e nella realizzazione degli impianti, il giudizio dei cittadini appartenenti al campione sembra piuttosto severo: solo il 19% dei rispondenti seleziona modalità che definiscono almeno "parzialmente

chiare" le regole seguite (si veda la **tabella 59**). I due comuni non si differenziano in modo significativo sulla questione. Tuttavia si può segnalare una diversità di atteggiamento per quanto concerne la modalità "poco", che ha convinto i residenti di Sant'Agata in misura maggiore rispetto a quelli di Orsara (18,8% contro 11,2%, con uno scarto di 8,6 punti percentuali) e per la modalità "non so", la quale, oltre a essere in generale piuttosto elevata (32,5%, quasi quanto il "per niente", che si attesta sul 34%), caratterizza di più i rispondenti di Orsara rispetto a quelli di Sant'Agata (36,2% contro 27,5%, con 8,7 punti di differenza).

Tab. 59. Giudizio sulla chiarezza delle regole in fase di installazione degli impianti eolici per comune

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Installazione degli impianti eolici secondo regole chiare?	Si	N	12	13	25
		%	6,4%	9,4%	7,7%
	Parzialmente	N	24	13	37
		%	12,8%	9,4%	11,3%
	Poco	N	21	26	47
		%	11,2%	18,8%	14,4%
	Per niente	N	63	48	111
		%	33,5%	34,8%	34,0%
	Non so	N	68	38	106
		%	36,2%	27,5%	32,5%
	Totale	N	188	138	326
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,144

Nel questionario è stata posta anche una domanda (la n. 40) su quale fosse stata – a suo tempo - la reazione personale dell'intervistato di fronte alle proposte di realizzazione degli impianti eolici nel territorio del comune di appartenenza. Nel complesso, come si evince dalla **tabella 60**, prevale l'astensione dal prendere una posizione precisa (nel 53,9% dei casi), che potrebbe denotare non solo una mancanza di attivismo – in positivo o negativo – ma probabilmente anche una mancanza di opinione specifica o di interesse in merito all'eolico.

Fra coloro che non sono intervenuti ma avevano comunque un'opinione definita in merito all'eolico, sono di più quelli che non condividevano la scelta (22,4%), rispetto a quelli che erano favorevoli (14,3%). Il dato è

interessante, perché potrebbe rappresentare il segno di una tendenza a non partecipare alle decisioni pubbliche negli abitanti dei due paesi, anche a fronte di un'opinione negativa sul progetto.

E' però abbastanza netta – e statisticamente significativa - la differenziazione delle risposte secondo il comune di residenza. Tra gli intervistati di Sant'Agata, coloro che hanno risposto di non aver preso posizione di fronte ai progetti eolici locali sono percentualmente molti di più rispetto a quelli che, tra gli Orsaresi, hanno optato per la stessa modalità (il 64,7% contro il 45,6%).

Interessante anche la differenza percentuale relativa alla modalità “non condivisione della scelta pur senza azioni di opposizione”. Sono i cittadini di Orsara, stavolta, ad aver scelto tale opzione in percentuale maggiore (28,2%) rispetto a quanto hanno fatto i rispondenti di Sant'Agata (15%), i quali, peraltro, si caratterizzano per un praticamente perfetto equilibrio fra chi era favorevole all'insediamento e chi non lo era.

Tab. 60. Reazione personale alle proposte di realizzazione di impianti eolici sul territorio per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Reazione personale al progetto eolico	Sostegno attivo alla scelta con partecipazione	N	8	3	11
		%	4,4%	2,2%	3,4%
	Favorevole all'insediamento pur senza partecipare	N	25	21	46
		%	13,7%	15,1%	14,3%
	Senza presa di posizione	N	83	90	173
		%	45,6%	64,7%	53,9%
	Non condivisione della scelta pur senza azioni di opposizione	N	51	21	72
		%	28,0%	15,1%	22,4%
	Opposizione attiva	N	15	4	19
		%	8,2%	2,9%	5,9%
	Totale	N	182	139	321
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,003

2.3.2.2.3. Gli effetti percepiti a livello locale

Con le domande 41-44 ci si è posti l'obiettivo di approfondire quale fosse la percezione degli effetti degli insediamenti eolici locali da parte del campione. Nella formulazione delle domande, si è operata, in primo luogo,

una distinzione tra impatti ascrivibili alla categoria dei “negativi” e quelli definibili come “positivi”. Si è poi ritenuto di distinguere, all’interno di ciascuna di tali categorie di effetti, quali fossero quelli attesi *prima* della realizzazione degli impianti (“temuti” o “auspicati”, a seconda del tipo) e quali quelli *concretamente riscontrati* nell’esperienza vissuta, per individuare eventuali conferme e sorprese, sia in positivo che in negativo.

La **tabella 61** consente di confrontare le risposte date dagli intervistati in ordine agli **impatti negativi** *ex ante* temuti e a quelli verificati *ex post*. La colonna “Previsione” riporta il numero di risposte affermative relative a ciascuno degli effetti elencati, affiancata da una percentualizzazione rispetto ai rispondenti; la colonna “Verifica” segue la stessa logica, mentre la colonna “Differenza” è ottenuta, appunto, dalla differenza tra i valori contenuti nella seconda e quelli della prima.

Fra gli effetti negativi che erano temuti prima della realizzazione degli impianti, il più segnalato in assoluto è stato l’alterazione del paesaggio. Di tale problema era consapevole una rilevante percentuale di rispondenti (65,2%), confermata nell’esperienza concreta (65,8%). Il secondo problema che gli intervistati si aspettavano era quello relativo ai danni a piante e animali (27,3%), probabilmente complice la cattiva fama che l’eolico porta con sé relativamente agli impatti sull’avifauna, che appare però ridimensionato sensibilmente in termini di verifica *ex post* (la quota scende al 15,1%, con un calo di oltre 12 punti percentuali). Seguono - a una certa distanza, per quanto riguarda la prima colonna - i temi della rumorosità degli impianti e degli effetti negativi sulla vita sociale, che però crescono in misura non trascurabile nella seconda colonna: il numero di coloro che segnalano il rumore di esercizio cresce dal 16,5% al 20,8% (+ 4,3 punti percentuali), e, quasi della stessa misura è l’incremento di chi ha indicato effetti negativi sulla vita sociale (dal 14,6% al 18,6%, + 4 punti), portando queste due categorie di effetti a collocarsi, rispettivamente, al secondo e al terzo posto nella colonna “Verifica”.

Tab. 61. Effetti negativi previsti ed effetti verificati

	Previsione		Verifica		Differenza	
	Risposte	Percentuale di casi	Risposte	Percentuale di casi	Risposte	Percentuale di casi
	N		N		N	
Alterazione paesaggio	210	65,2%	212	65,8%	2	0,6%
Traffico ed altri disagi per la viabilità durante la costruzione	29	9,0%	36	11,2%	7	2,2%
Rumori o polveri durante la costruzione	25	7,8%	29	9,0%	4	1,2%
Danni a piante e animali	88	27,3%	49	15,2%	-39	-12,1%
Alterazioni dell'equilibrio idrogeologico	24	7,5%	25	7,8%	1	0,3%
Rumore fastidioso durante l'esercizio	53	16,5%	67	20,8%	14	4,3%
Perdita di valore delle abitazioni	33	10,2%	29	9,0%	-4	-1,2%
Disturbata ricezione programmi radiotelevisivi	13	4,0%	12	3,7%	-1	-0,3%
Effetti negativi sull'economia locale	31	9,6%	23	7,1%	-8	-2,5%
Effetti negativi sulla vita sociale	47	14,6%	60	18,6%	13	4,0%
Altri effetti negativi	20	6,2%	15	4,7%	-5	-1,6%
Nessun effetto negativo	46	14,3%	44	13,7%	-2	-0,6%

totale casi validi previsione=322

totale casi validi verifica=322

Esaminando i dati sugli effetti *previsti* per comune di residenza (**tabella n. 62**), relativamente all'impatto più diffusamente segnalato, l'"alterazione del paesaggio", si registra una certa differenza fra i due comuni (il 71,4% degli Orsaresi intervistati lo individua tra le conseguenze attese, rispetto al 57,1% dei Santagatesi), ma per entrambi i sotto-campioni è comunque – rispetto alle altre – di gran lunga la scelta prevalente.

Il secondo problema che nel complesso è risultato più percepito, invece, "i danni a piante e animali", prima dell'installazione delle pale si è rivelato nettamente più sentito a Orsara di Puglia (38,5%) che a Sant'Agata (12,9%).

Un altro problema, che a livello generale è stato segnalato in misura minore (dal 16,5% dei rispondenti), ma che è risultato temuto decisamente di più dai rispondenti di Orsara rispetto a quelli di Sant'Agata, è il "rumore fastidioso durante l'esercizio" (dal 24,7% dei primi rispetto al 5,7% dei secondi).

A Sant'Agata, invece, è più diffuso, rispetto ad Orsara, il timore che l'eolico avrebbe avuto degli effetti negativi sulla vita sociale (12,1 punti percentuali di differenza). Inoltre, una percentuale più elevata di cittadini di Sant'Agata, (il 17,9%, 6,4 punti in più rispetto ad Orsara) ha espresso l'opinione che l'eolico non avrebbe comportato alcun effetto negativo.



Figg. 8 e 9. Aerogeneratori (impianto di Montaguto) visibili da un'abitazione privata di Orsara di Puglia (foto di M. Maggi)

Tab. 62. Effetti negativi previsti per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Effetti negativi previsti ^a	Previsione alterazione paesaggio	N	130	80	210
		%	71,4%	57,1%	
	Previsione traffico ed altri disagi per la viabilità durante la costruzione	N	16	13	29
		%	8,8%	9,3%	
	Previsione rumori o polveri durante la costruzione	N	16	9	25
		%	8,8%	6,4%	
	Previsione danni a piante e animali	N	70	18	88
		%	38,5%	12,9%	
	Previsione alterazioni dell'equilibrio idrogeologico	N	22	2	24
		%	12,1%	1,4%	
	Previsione rumore fastidioso durante l'esercizio	N	45	8	53
		%	24,7%	5,7%	
	Previsione perdita di valore delle abitazioni	N	17	16	33
		%	9,3%	11,4%	
	Previsione disturbata ricezione programmi radiotelevisivi	N	10	3	13
		%	5,5%	2,1%	
	Previsione effetti negativi sull'economia locale	N	20	11	31
		%	11,0%	7,9%	
	Previsione effetti negativi sulla vita sociale	N	17	30	47
		%	9,3%	21,4%	
Previsione altri effetti negativi	N	11	9	20	
	%	6,0%	6,4%		
Previsione nessun effetto negativo	N	21	25	46	
	%	11,5%	17,9%		
Totale		N	182	140	322

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.

a. Gruppo a dicotomie incluso nella tabella al valore 1.

In termini di verifica *ex post* per comune di residenza, esaminando la **tabella 63**, si può confermare quanto già rilevato sopra, con una particolare annotazione: se i cambiamenti tra “previsto” e “verificato” all’interno dei due gruppi, pur nelle loro differenze, seguono l’andamento del campione complessivo per quasi tutti gli impatti segnalati, per ciò che concerne gli “effetti negativi sulla vita sociale”, tale scelta – che era già stata segnalata come particolarmente rilevante tra i Santagatesi come effetto temuto – si accentua sensibilmente presso questi ultimi (di 12,6 punti, portandosi al 34%), mentre scende – seppure di soli 2,7 punti, fermandosi al 6,6% - presso il sottoinsieme orsarese.

Tab. 63. Effetti negativi verificati per comune di residenza

		Comune di residenza		Totale
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Effetti negativi verificati ^a	Verifica alterazioni del paesaggio	N 129	83	212
		% 71,3%	58,9%	
	Verifica traffico e altri disagi per la viabilità durante la costruzione	N 23	13	36
		% 12,7%	9,2%	
	Verifica rumori o polveri durante la costruzione	N 17	12	29
		% 9,4%	8,5%	
	Verifica danni a piante e animali	N 40	9	49
		% 22,1%	6,4%	
	Verifica alterazioni dell'equilibrio idrogeologico	N 21	4	25
		% 11,6%	2,8%	
	Verifica rumore fastidioso durante l'esercizio	N 52	15	67
		% 28,7%	10,6%	
	Verifica perdita di valore delle abitazioni	N 18	11	29
		% 9,9%	7,8%	
	Verifica disturbata ricezione dei programmi radiotelevisivi	N 6	6	12
		% 3,3%	4,3%	
Verifica effetti negativi sull'economia locale	N 12	11	23	
	% 6,6%	7,8%		
Verifica effetti negativi sulla vita sociale	N 12	48	60	
	% 6,6%	34,0%		
Verifica altri effetti negativi	N 7	8	15	
	% 3,9%	5,7%		
Verifica nessun effetto negativo	N 22	22	44	
	% 12,2%	15,6%		
Totale	N 181	141	322	

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.

a. Gruppo a dicotomie incluso nella tabella al valore 1.

Per quanto concerne la previsione e la verifica degli **effetti positivi** della realizzazione e dell’esercizio degli impianti eolici, come risulta chiaramente dalla **tabella 64**, lo scarto tra la prima e la seconda è assai netto e

riguarda tutti gli item. In altri termini, a una previsione sostanzialmente ottimistica sui vantaggi che sarebbero derivati dalle pale eoliche nei diversi ambiti della vita dei cittadini, fa invece seguito l'espressione della consapevolezza di un drastico ridimensionamento (quando non dell'annullamento) degli effetti positivi previsti quando viene richiesta conferma della loro effettiva attuazione. Oltre il 40% del campione si attendeva una diminuzione del costo dell'energia elettrica per le utenze locali, il 29% un incremento significativo dei posti di lavoro, a cui si può aggiungere il 21,6% che riteneva possibile un aumento limitato degli stessi, il 45% un miglioramento del benessere economico almeno di una parte della popolazione locale (22,8% + 22,2%), il 26,5% si aspettava dall'eolico locale un contributo al miglioramento del bilancio dei comuni, solo per rimanere agli item più frequentemente selezionati. Ebbene, le risposte alla domanda 44, in cui si è chiesto quali fossero i benefici concretamente riscontrati, sintetizzate nella colonna "Verifiche" della tabella, rivelano una profonda delusione delle aspettative dei rispondenti: il 57,9% dichiara di non aver riscontrato alcun effetto positivo, la quasi totalità dei rispondenti registra l'assenza della attesa riduzione dei costi dell'energia elettrica (soltanto l'1,9% pensa che ciò sia effettivamente avvenuto), così come si riduce drasticamente chi ritiene verificato un incremento dei posti di lavoro nonché un miglioramento del benessere economico locale; in sintesi, il segno "meno" predomina - in misura importante - nella colonna "Differenza".



Fig. 10. Impianto eolico a Sant'Agata di Puglia (foto di M. Maggi).

Tab. 64. Effetti positivi previsti ed effetti verificati

	Previsione		Verifica		Differenza	
	Risposte	Percentuale di casi	Risposte	Percentuale di casi	Risposte	Percentuale di casi
	N		N		N	
Incremento significativo dei posti di lavoro	94	29,0%	14	4,4%	-80	-24,6%
Incremento limitato dei posti di lavoro	70	21,6%	42	13,3%	-28	-8,3%
Aumento del valore dei terreni	21	6,5%	12	3,8%	-9	-2,7%
Miglioramento del benessere economico per una parte della popolazione	74	22,8%	55	17,5%	-19	-5,4%
Generale miglioramento del benessere economico locale	72	22,2%	7	2,2%	-65	-20,0%
Diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale	130	40,1%	6	1,9%	-124	-38,2%
Aumento dell'offerta di servizi pubblici e sociali	43	13,3%	4	1,3%	-39	-12,0%
Contributo al miglioramento del bilancio comunale	86	26,5%	37	11,7%	-49	-14,8%
Miglioramento del turismo locale	5	1,5%	5	1,6%	0	0,0%
Aumento di attività ricreative	6	1,9%	3	1,0%	-3	-0,9%
Altri effetti positivi	4	1,2%	9	2,9%	5	1,6%
Nessun effetto positivo	56	17,3%	173	54,9%	117	37,6%

totale casi validi verifica=315

Le seguenti **tabelle 65 e 66** mostrano la distribuzione delle risposte date, rispettivamente, alle domande 43 e 44, articolata per comune di residenza. Nella prima tabella, una delle differenze interessanti fra i due comuni riguarda la scelta dell'item "previsione nessun effetto positivo": ad avere un'immagine così pessimistica dell'eolico era il 20,8% dei residenti di Orsara e il 12,8% dei residenti di Sant'Agata. Tale situazione, dopo la realizzazione degli impianti, vale a dire in sede di richiesta di quali siano stati gli effetti riscontrati, che, come si è sopra segnalato a proposito del campione complessivo, diventa molto più aspra, si modifica nello stesso verso e in misura comunque rilevante, seppure differenziata, nei due sub-campioni: a sostenere che l'eolico non abbia portato alcun effetto positivo è il 67% dei rispondenti di Orsara e il 39,6% di quelli di Sant'Agata.

Per quanto riguarda la segnalazione vera e propria di effetti positivi, si può notare che in entrambi i comuni e in percentuali non dissimili (41% e 39%) era attesa una diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale, cosa che purtroppo non è accaduta: le percentuali relative a tale modalità, infatti, dopo la realizzazione delle pale crollano sensibilmente, fino ad arrivare allo 0% presso il gruppo dei Santagatesi.

I rispondenti di Sant'Agata avevano aspettative maggiori rispetto a quelli di Orsara relativamente all'"incremento significativo di posti di lavoro": il 39% ha scelto tale modalità a fronte del 21,3% di quelli di Orsara. Poco più del 20% di entrambi i comuni si aspettava un "incremento limitato dei posti di lavoro". Dopo la realizzazione degli impianti, risulta evidente che, se un incremento di posti di lavoro c'è stato, esso è stato limitato e circoscritto prevalentemente a Sant'Agata (l'unica percentuale che aumenta fra le 4 citate è proprio quella dell'incremento limitato di posti di lavoro a Sant'Agata, che raggiunge il 22,3%; le altre subiscono un forte calo).

Tab. 65. Effetti positivi previsti per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Effetti positivi previsti ^a	Previsione incremento significativo dei posti di lavoro	N	39	55	94
		%	21,3%	39,0%	
	Previsione incremento limitato dei posti di lavoro	N	41	29	70
		%	22,4%	20,6%	
	Previsione aumento del valore dei terreni	N	13	8	21
		%	7,1%	5,7%	
	Previsione miglioramento del benessere economico per una parte della popolazione	N	49	25	74
		%	26,8%	17,7%	
	Previsione generale miglioramento del benessere economico locale	N	38	34	72
		%	20,8%	24,1%	
	Previsione diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale	N	75	55	130
		%	41,0%	39,0%	
	Previsione aumento dell'offerta di servizi pubblici e sociali	N	19	24	43
		%	10,4%	17,0%	
	Previsione contributo al miglioramento del bilancio comunale	N	61	25	86
		%	33,3%	17,7%	
	Previsione miglioramento del turismo locale	N	4	1	5
		%	2,2%	,7%	
	Previsione aumento di attività ricreative	N	3	3	6
		%	1,6%	2,1%	
Previsione altri effetti positivi	N	2	2	4	
	%	1,1%	1,4%		
Previsione nessun effetto positivo	N	38	18	56	
	%	20,8%	12,8%		
Totale		N	183	141	324

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.

a. Gruppo a dicotomie incluso nella tabella al valore 1.

Tab. 66. Effetti positivi verificati per comune di residenza

		Comune di residenza		Totale	
		Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia		
Effetti positivi verificati ^a	Verifica incremento significativo dei posti di lavoro	N	3	11	14
		%	1,7%	7,9%	
	Verifica incremento limitato dei posti di lavoro	N	11	31	42
		%	6,3%	22,3%	
	Verifica aumento del valore dei terreni	N	6	6	12
		%	3,4%	4,3%	
	Verifica miglioramento del benessere economico per una parte della popolazione	N	29	26	55
		%	16,5%	18,7%	
	Verifica generale miglioramento del benessere economico locale	N	5	2	7
		%	2,8%	1,4%	
	Verifica diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale	N	6	0	6
		%	3,4%	0,0%	
	Verifica aumento dell'offerta di servizi pubblici e sociali	N	1	3	4
		%	,6%	2,2%	
	Verifica contributo al miglioramento del bilancio comunale	N	16	21	37
		%	9,1%	15,1%	
	Verifica miglioramento del turismo locale	N	1	4	5
		%	,6%	2,9%	
	Verifica aumento di attività ricreative	N	1	2	3
		%	,6%	1,4%	
Verifica altri effetti positivi	N	4	5	9	
	%	2,3%	3,6%		
Verifica nessun effetto positivo	N	118	55	173	
	%	67,0%	39,6%		
Totale	N	176	139	315	

Le percentuali e i totali si basano sui rispondenti.

a. Gruppo a dicotomie incluso nella tabella al valore 1.

Si ritiene opportuno anche accennare a una lettura d'insieme della percezione degli effetti locali della realizzazione e dell'esercizio degli impianti eolici – limitandoci a quelli “concretamente verificati” - rilevata tra i rispondenti, basata sul semplice conteggio di quanti, tra i 10 tipi di effetto negativi e i 10 positivi elencati nelle domande n. 42 e n. 44, sono stati da essi selezionati. Nella **tabella 67** sono presentati alcuni valori caratteristici delle due nuove variabili. Si può notare una media decisamente più alta delle segnalazioni negative rispetto a quelle positive (1,68 contro 0,56); i valori della variabile relativa agli effetti negativi presentano anche una maggiore dispersione (la deviazione standard risulta pari a 1,499 contro 0,757) e l'intervallo di variazione rispecchia tutta la possibile gamma delle risposte (da 0 a 10), mentre, per quanto concerne la variabile riguardante gli effetti positivi, il valore massimo si ferma a 4. Inoltre, nelle successive tabelle che illustrano le distribuzioni di frequenza di tali variabili (**tabelle 68 e 69**)⁴³, si può osservare che, mentre solo il 16% del campione non seleziona alcun tipo di effetto negativo, una netta maggioranza (57,8%) si esprime invece per l'assenza di effetti positivi.

Tab. 67. Quanti, tra i 10 tipi di effetto proposti nel questionario (10 negativi e 10 positivi) sono stati indicati da ciascun rispondente: valori caratteristici

		Percezione effetti negativi impianti	Percezione effetti positivi impianti
N	Validi	332	332
	Mancanti	0	0
Media		1,68	,56
Mediana		1,00	,00
Deviazione std.		1,499	,757
Intervallo		10	4
Minimo		0	0
Massimo		10	4
Percentili	25	1,00	,00
	50	1,00	,00
	75	2,00	1,00

⁴³ In queste tabelle, la distribuzione è semplificata mediante aggregazione delle modalità. Le distribuzioni complete sono riportate nell'*Appendice statistica*, Sez. B, n. 19-20.

Tab. 68. Numero dei tipi di effetto negativo indicati da ciascun rispondente

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Nessun tipo di effetto negativo	53	16,0	16,0	16,0
	Un tipo di effetto negativo	142	42,8	42,8	58,7
	Tra 2 e 4 tipi di effetto negativo	120	36,1	36,1	94,9
	Tra 5 e 10 tipi di effetto negativo	17	5,1	5,1	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

Tab. 69. Numero dei tipi di effetto positivo indicati da ciascun rispondente

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Nessun tipo di effetto positivo	192	57,8	57,8	57,8
	Un tipo di effetto positivo	103	31,0	31,0	88,9
	Tra 2 e 4 tipi di effetto positivo	37	11,1	11,1	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

Se per quanto riguarda la distribuzione del numero degli effetti negativi tra i due comuni esaminati non si riscontrano significative differenze⁴⁴, sensibilmente diverso è il comportamento dei due sub-campioni per quanto concerne i tipi di effetto positivo. Come mostrato nella **tabella 70**, mentre tra gli Orsaresi è schiacciante la maggioranza dei soggetti che non selezionano alcun effetto positivo (il 69,3%), la quota dei Santagatesi che si esprimono allo stesso modo è decisamente inferiore, pur mantenendosi elevata (il 42,7%); la stessa percentuale è raggiunta da chi tra di loro ha indicato un tipo di effetto positivo, conseguendo così quasi il doppio del valore assunto dalla corrispondente modalità presso i rispondenti di Orsara (che si ferma al 22,2%), che conferma la percezione – già prima segnalata – di una moderata ricaduta positiva dell'esperienza eolica sul bilancio comunale e sull'occupazione locale riscontrata quasi esclusivamente presso i rispondenti di Sant'Agata.

⁴⁴ Si veda la specifica tavola di contingenza nell'*Appendice statistica*, Sez. B, n. 21.

Tab 70. Numero di tipi di effetto positivo indicati da ciascun rispondente per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Effetti positivi indicati	Nessun effetto positivo	N	131	61	192
		%	69,3%	42,7%	57,8%
	Un effetto positivo	N	42	61	103
		%	22,2%	42,7%	31,0%
	Tra 2 e 4 effetti positivi	N	16	21	37
		%	8,5%	14,7%	11,1%
Totale		N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

L'analisi congiunta di ognuna di queste due variabili con il giudizio sull'informazione fornita alla popolazione prima della realizzazione degli impianti si rivela di estremo interesse: in termini generali, i cittadini che ritengono di aver ricevuto una informazione soddisfacente⁴⁵ sembrano propensi a valutare in senso più positivo gli effetti della presenza delle turbine eoliche rispetto a quelli che hanno dichiarato che l'informazione è stata insufficiente. Nella **tabella 71**, è apprezzabile infatti una presenza relativa maggiore di effetti negativi tra chi si percepisce come poco o nulla informato (complessivamente pari all'89,7%) rispetto a chi ritiene di esserlo abbastanza o molto (70,6%); nella successiva **tabella 72**, la differenziazione è ancor più marcata, con i "male informati" che segnalano uno o più effetti positivi nella misura complessiva del 41,4%, mentre i "bene informati" che lo fanno raggiungono la quota del 76,5%.

⁴⁵ Peraltro, come si è potuto notare nel paragrafo precedente, si tratta di un insieme numericamente alquanto esiguo.

Tab 71. Numero di tipi di effetto negativo indicati da ciascun rispondente per giudizio sull'informazione relativa all'eolico locale

			Informazione eolico locale			Totale
			Poco o per nulla	Abbastanza o molto	Non so	
Effetti negativi indicati	Nessun effetto negativo	N	25	10	16	51
		%	10,2%	29,4%	33,3%	15,6%
	Un effetto negativo	N	106	14	19	139
		%	43,4%	41,2%	39,6%	42,6%
	Tra 2 e 4 effetti negativi	N	99	9	11	119
		%	40,6%	26,5%	22,9%	36,5%
	Tra 5 e 10 effetti negativi	N	14	1	2	17
		%	5,7%	2,9%	4,2%	5,2%
Totale		N	244	34	48	326
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,001

Tab 72. Numero di tipi di effetto positivo indicati da ciascun rispondente per giudizio sull'informazione relativa all'eolico locale

			Informazione eolico locale			Totale
			Poco o per nulla	Abbastanza o molto	Non so	
Effetti positivi indicati	Nessun effetto positivo	N	143	8	38	189
		%	58,6%	23,5%	79,2%	58,0%
	Un effetto positivo	N	71	21	9	101
		%	29,1%	61,8%	18,8%	31,0%
	Tra 2 e 4 effetti positivi	N	30	5	1	36
		%	12,3%	14,7%	2,1%	11,0%
Totale		N	244	34	48	326
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

2.3.2.3. Atteggiamento verso nuovi progetti eolici locali

Una delle ultime domande del questionario (la domanda 45) mirava a rilevare quale fosse l'atteggiamento del campione verso possibili nuovi progetti di insediamento di impianti eolici nel territorio dei comuni di appartenenza. La **tabella 73** presenta la distribuzione di frequenza delle risposte, articolata per comune di residenza. Il 50% dei rispondenti, nel complesso, seleziona le modalità che esprimono **sfavore** nei confronti di ulteriori installazioni a livello locale, sebbene ci sia da notare la presenza certamente rilevante di persone che esprimono **incertezza** (con una quota pari al 34,1%, dal momento che il 20,6% indica la modalità "né favorevole né contrario" e il 13,5% "non so"); coloro che si esprimono in senso **favorevole**, pur essendo decisamente minoranza, si mantengono su quote

non trascurabili (complessivamente, oltre il 15%). Le differenze nei due sub-campioni non risultano statisticamente significative, anche se la tabella sembra indicare una maggiore “radicalità” nel rifiuto di altri impianti da parte dei rispondenti di Sant’Agata (il che sarebbe pienamente comprensibile, vista l’elevata densità di impianti già esistenti nel suo territorio).

Tab. 73. Grado di favore nei confronti di ulteriori impianti eolici nel territorio per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant’Agata di Puglia	
E' favorevole ad ulteriori installazioni di impianti eolici nell'area di residenza ?	Pienamente favorevole	N	13	9	22
		%	7,0%	6,4%	6,7%
	Abbastanza favorevole	N	18	13	31
		%	9,7%	9,2%	9,5%
	Né favorevole né contrario	N	43	24	67
		%	23,2%	17,0%	20,6%
	Abbastanza contrario	N	22	22	44
		%	11,9%	15,6%	13,5%
	Assolutamente contrario	N	62	57	119
		%	33,5%	40,4%	36,5%
	Non so	N	27	16	43
		%	14,6%	11,3%	13,2%
Totale	N	185	141	326	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,538

Per meglio studiare le posizioni emerse dalle risposte a questa domanda in relazione alle caratteristiche personali e ad altre variabili di atteggiamento, si è proceduto a una semplificazione delle modalità, aggregandole in modo da ottenere tre categorie: i “favorevoli” (comprensiva di chi si è dichiarato “pienamente favorevole” e chi ha optato per “abbastanza favorevole”), i “contrari” (unendo “assolutamente contrario” con “abbastanza contrario”) e, infine, gli “indecisi” (sommando chi si è dichiarato “né favorevole né contrario” a chi ha selezionato “non so”). Tale nuova variabile è stata incrociata con alcune variabili strutturali, come sesso, classe di età, livello di istruzione, classe di reddito, e con altre di atteggiamento, quali l’orientamento politico-ideologico, il giudizio sull’eolico in generale, l’indice di problematicità dell’uso dell’energia eolica, il giudizio sull’eolico locale, nonché il giudizio sull’informazione preventivamente ricevuta in merito agli impianti realizzati localmente. Non è stata riscontrata alcuna significativa connessione con le caratteristiche socio-anagrafiche, eccezion fatta per il *livello di istruzione*; anche l’orientamento politico-ideologico non risulta connesso, mentre, come ci si poteva ragionevolmente attendere, tutte le variabili di atteggiamento specifico risultano significativamente connesse, in alcuni casi con una certa forza. Di seguito si riportano le sole tabelle con il Chi quadrato significativo.

La **tabella 74** mostra una relazione *diretta* tra livello di istruzione e atteggiamento *contrario* a nuovi impianti: si passa dal 43,7% di contrari

tra coloro che hanno un livello “basso” di istruzione all’80% di chi ne ha uno “alto”; si evidenzia, invece, una relazione *inversa* tra atteggiamento *favorevole* e livello di istruzione: tra le persone con basso livello di istruzione, i favorevoli ammontano circa al 20% e si riducono al 3,3% tra quelle con alto livello; una relazione analoga, seppure con diversa accentuazione, si presenta anche relativamente alla modalità *indecisi*, che è prescelta dal 36,4% dell’insieme caratterizzato dal basso livello di istruzione, mentre la stessa indicazione è data solo dal 16,7% degli appartenenti alla categoria dei più istruiti.

Tab. 74. Atteggiamento verso possibili nuovi impianti locali per livello di istruzione

			Livello di istruzione			Totale
			Basso	Medio	Alto	
Ulteriori installazioni eoliche nel comune?	Favorevoli	N	30	22	1	53
		%	19,9%	15,4%	3,3%	16,4%
	Contrari	N	66	73	24	163
		%	43,7%	51,0%	80,0%	50,3%
	Indecisi	N	55	48	5	108
		%	36,4%	33,6%	16,7%	33,3%
Totale		N	151	143	30	324
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,008

Si è già accennato al fatto che l’atteggiamento ideologico-politico generale non risulti connesso con la disponibilità ad accettare nuovi impianti nelle vicinanze e che, invece, appaiano rilevanti atteggiamenti e credenze di tipo specifico, ovvero quelli nei confronti dell’energia eolica sia a livello generale che a livello locale. Il primo è costituito dal giudizio espresso sull’eolico come fonte energetica, e la **tabella 75** ne mostra l’evidente connessione con l’atteggiamento di contrarietà o adesione a programmi di installazione di nuovi impianti. Da notare la perfetta coerenza riscontrata nel gruppo – invero piuttosto limitato numericamente – che ha espresso un giudizio negativo sull’eolico in generale: nessuno ha mostrato disponibilità alla realizzazione di nuovi impianti sul territorio e solo 1 ha manifestato indecisione nel merito; inoltre, anche nell’insieme dei rispondenti che ha espresso un giudizio positivo sull’eolico in generale, permane una quota più che rilevante di “contrari”, che sfiora il 40%.

Tab. 75. Atteggiamento verso possibili nuovi impianti locali per giudizio sull'eolico in generale

			Giudizio eolico			Totale
			Giudizio positivo	Giudizio negativo	Né positivo né negativo	
Ulteriori installazioni eoliche nel comune?	Favorevoli	N	47	0	2	49
		%	25,5%	0,0%	3,1%	16,9%
	Contrari	N	72	40	32	144
		%	39,1%	97,6%	49,2%	49,7%
	Indecisi	N	65	1	31	97
		%	35,3%	2,4%	47,7%	33,4%
Totale		N	184	41	65	290
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

Per rimanere sempre sugli atteggiamenti verso l'eolico in generale, anche l'indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica ricavato dalla batteria di cui alla domanda 31 mostra una significativa connessione con il giudizio di accettabilità della costruzione di ulteriori aerogeneratori nel territorio comunale, chiaramente visualizzata nella seguente **tabella 76**.

Tab. 76. Atteggiamento verso possibili nuovi impianti locali per indice di valutazione della problematicità (per classi)

			Indice di problematicità dell'eolico				Totale
			Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto	
Ulteriori installazioni eoliche nel comune?	Favorevoli	N	16	28	7	1	52
		%	59,3%	22,2%	5,8%	2,8%	16,8%
	Contrari	N	4	42	78	34	158
		%	14,8%	33,3%	64,5%	94,4%	51,0%
	Indecisi	N	7	56	36	1	100
		%	25,9%	44,4%	29,8%	2,8%	32,3%
Totale		N	27	126	121	36	310
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

Un legame ancora più forte, come era logico attendersi, si riscontra nel confronto con il giudizio espresso sull'esperienza "storica" dell'eolico locale⁴⁶. Come si evince dalla **tabella 77**, chi ha espresso un giudizio negativo sugli impianti eolici realizzati nel territorio comunale, in modo quasi unanime, si dichiara contrario ad altre installazioni; viceversa, oltre il 64% di chi ha espresso un giudizio "completamente positivo", si colloca tra i favorevoli; nella stessa colonna, è opportuno segnalare, comunque,

⁴⁶ Come confermato anche da misure di associazione come la V di Cramér, che in questo caso assume il valore di 0,496 (si tenga conto che 0 è il valore minimo, corrispondente alla totale indipendenza tra le variabili, e 1 il valore massimo, corrispondente alla relazione perfetta).

un rilevante 28,2% di indecisi, che salgono al 38% nella colonna relativa al giudizio “parzialmente positivo”, colonna in cui troviamo anche un rilevante 38% di contrari.

Tab. 77. Atteggiamento verso possibili nuovi impianti locali per giudizio sugli impianti eolici realizzati nel territorio

			Giudizio sugli impianti eolici realizzati fino ad ora nel territorio						Totale
			Completa-mente positivo	Parzial-mente positivo	Né positivo né negativo	Abbastanza negativo	Completa-mente negativo	Non so	
Ulteriori installazioni eoliche nel comune?	Favorevoli	N	25	17	8	1	1	1	53
		%	64,1%	23,9%	11,6%	1,5%	2,1%	3,4%	16,5%
	Contrari	N	3	27	23	55	42	9	159
		%	7,7%	38,0%	33,3%	83,3%	87,5%	31,0%	49,4%
	Indecisi	N	11	27	38	10	5	19	110
		%	28,2%	38,0%	55,1%	15,2%	10,4%	65,5%	34,2%
Totale	N	39	71	69	66	48	29	322	
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

p=0,000

Nella disposizione ad accettare nuovi impianti, un ruolo di rilievo sembra essere assunto, infine, dal giudizio sull'informazione ricevuta dalla popolazione prima della realizzazione dei progetti eolici locali. Nella **tabella 78** si può agevolmente notare come *chi non ritiene di essere stato adeguatamente informato è decisamente meno favorevole* (è favorevole nella misura del 14%) *di chi, invece, pensa di essere stato almeno sufficientemente informato* (39,4%). Una analoga considerazione, ma in direzione simmetricamente opposta, può essere fatta per la *contrarietà* ad altri insediamenti: pur molto presente anche tra le persone soddisfatte dell'informazione ricevuta (36,4%), è *nettamente più frequente presso la parte che si auto-colloca tra gli insoddisfatti* (57%).

Tab. 78. Atteggiamento verso possibili nuovi impianti locali per giudizio sull'informazione preventivamente ricevuta

			Informazione ricevuta sull'eolico locale			Totale
			Poco o per nulla	Abbastanza o molto	Non so	
Ulteriori installazioni eoliche nel comune?	Favorevoli	N	34	13	6	53
		%	14,0%	39,4%	12,8%	16,5%
	Contrari	N	138	12	10	160
		%	57,0%	36,4%	21,3%	49,7%
	Indecisi	N	70	8	31	109
		%	28,9%	24,2%	66,0%	33,9%
Totale		N	242	33	47	322
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

In realtà, si può supporre che il fattore "informazione" abbia esercitato un peso non trascurabile pure sui vari giudizi espressi in merito all'eolico, di cui sopra si è già trattato, non solo su quello relativo all'esperienza locale, ma anche sull'atteggiamento più generale verso tale tecnologia e sulla valutazione della "problematicità" della sua utilizzazione.

Per quanto riguarda l'eolico in generale, infatti, la **tabella 79** mostra una relazione significativa tra il livello percepito di informazione sull'eolico locale e il giudizio sull'eolico in generale, dove *chi ritiene di aver ricevuto scarsa o nulla informazione giudica positivamente la tecnologia energetica eolica con una frequenza sensibilmente minore rispetto a chi ritiene invece di averne ricevuta abbastanza o molto* (il 61,3% contro l'81,2). Sempre su un piano generale, dalla **tabella 80** abbiamo anche la conferma di una connessione con l'indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica (in una versione a modalità ulteriormente aggregate, portate da 4 a 2 per garantire l'affidabilità dei test).

Tab. 79. Giudizio sull'eolico in generale per giudizio sull'informazione preventivamente ricevuta

			Informazione eolico locale			Totale
			Poco o per nulla	Abbastanza o molto	Non so	
Giudizio eolico	Giudizio positivo	N	136	26	22	184
		%	61,3%	81,2%	62,9%	63,7%
	Giudizio negativo	N	39	2	1	42
		%	17,6%	6,2%	2,9%	14,5%
	Né positivo né negativo	N	47	4	12	63
		%	21,2%	12,5%	34,3%	21,8%
Totale		N	222	32	35	289
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0.019

Tab. 80. Indice semplificato di valutazione della problematicità dell'eolico per giudizio sull'informazione preventivamente ricevuta

			Informazione eolico locale			Totale
			Poco o per nulla	Abbastanza o molto	Non so	
Indice di problematicità semplificato	Basso / Medio-basso	N	103	23	28	154
		%	43,6%	67,6%	66,7%	49,4%
	Medio-alto / Alto	N	133	11	14	158
		%	56,4%	32,4%	33,3%	50,6%
Totale		N	236	34	42	312
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,002

Infine, nella **tabella 81**, è possibile cogliere come la percezione del livello di informazione localmente fornita sia significativamente associata al giudizio sull'esperienza "storica" concreta dell'eolico locale (anche in questo caso misurata attraverso modalità ridotte per accorpamento): *il giudizio positivo prevale tra l'insieme dei soddisfatti dell'informazione ricevuta (66,7%), mentre quello negativo prevale nell'altro (con il 42%).*

Tab. 81. Giudizio sugli impianti eolici realizzati localmente per giudizio sull'informazione preventivamente ricevuta

			Informazione eolico locale			Totale
			Poco o per nulla	Abbastanza o molto	Non so	
Giudizio sugli impianti eolici realizzati localmente	Parzialmente o completamente positivo	N	76	22	12	110
		%	31,3%	66,7%	25,0%	34,0%
	Né positivo né negativo o sospeso	N	65	7	27	99
		%	26,7%	21,2%	56,2%	30,6%
	Abbastanza o completamente negativo	N	102	4	9	115
		%	42,0%	12,1%	18,8%	35,5%
Totale		N	243	33	48	324
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,000

Le connessioni di cui abbiamo dato conto dalla **tabella 78** alla **81**, mostrano misure di associazione con valori non particolarmente elevati. Si può notare, tuttavia, che la forza della relazione è maggiore – come prevedibile – quando l'informazione è rapportata ai giudizi sull'eolico locale (**tabella 81**)⁴⁷ e ancora di più alla disponibilità ad accettare nuovi impianti nel territorio comunale (**tabella 78**)⁴⁸, rispetto agli atteggiamenti di

⁴⁷ La V di Cramér, ad es., è pari a 0,237.

⁴⁸ V=0,250.

carattere più generale, come quello misurato dall'indice di problematicità semplificato (**tabella 80**)⁴⁹ e dal giudizio sull'eolico *tout court* (**tabella 79**)⁵⁰.

2.3.2.4. Distanze minime ritenute opportune e altre misure di prevenzione da adottare

Le ultime tre domande del questionario sono volte a rilevare l'opinione degli intervistati su quali fossero le distanze minime dall'abitazione e dal luogo di lavoro a cui collocare gli impianti al fine di prevenire rischi e mitigare fattori di disturbo, fra i quali, ad esempio, impatto visivo e rumore (D. 46 e D. 47), ed eventuali altre misure cautelative da adottare nella realizzazione e nell'esercizio degli aerogeneratori (D. 48). Per quest'ultima indicazione ci si è avvalsi di una domanda a risposta aperta, che ha consentito agli intervistati di esprimere anche considerazioni e osservazioni più generali.

Le **tabelle 82 e 83** riportano le risposte, articolate per comune di residenza, relative alle distanze minime richieste, rispettivamente, dall'abitazione e dal luogo di lavoro. Secondo l'opinione della maggioranza relativa degli intervistati (il 36% delle risposte valide), le pale andrebbero installate almeno a 10 km dalle abitazioni e dagli ambienti di lavoro. La quota salirebbe a più del 46% se considerassimo nel computo anche coloro che hanno selezionato la modalità "altra distanza", la quale, sulla base delle specificazioni fornite, fatta eccezione per 4 casi (3 in cui si è specificato "non so" e un caso in cui è stato espresso un "meno di 10 km (non rumore)"), potrebbe effettivamente essere tradotta come "distanza minima superiore a 10 km". Infatti, chi ha selezionato quella modalità ha fornito, nella quasi totalità dei casi (29 su 33), risposte del tipo "il più lontano possibile", o "molto lontano", o "più di 10 km", oppure ha direttamente indicato distanze molto maggiori, talvolta di ordine di grandezza superiore (fino a 10.000 km!).

Non si registrano significative differenze fra i due Comuni. Si può tuttavia segnalare che a selezionare la modalità con la distanza minima maggiore tra quelle indicate (10 km dalle abitazioni) i rispondenti di Sant'Agata sono percentualmente di più (39,9%) rispetto a quelli di Orsara (33%), mentre appaiono leggermente "più moderati" a Orsara, dove le percentuali di rispondenti che hanno scelto le modalità di 3 Km e 5 km dalle abitazioni sono maggiori rispetto a quelle dei rispondenti dell'altro Comune. Per quanto riguarda i luoghi di lavoro (**tab. 84**), a Sant'Agata è stata scelta con percentuali più elevate rispetto ad Orsara la distanza maggiore (10 km), ma anche la distanza di 3 km e quella, molto bassa, di 100 metri; fra le percentuali relative alla distanza di 5 km è maggiore quella di Orsara.

⁴⁹ V=0,201.

⁵⁰ V=0,143.

Tab. 82. Distanza minima auspicata dell'impianto dall'abitazione per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Distanza minima auspicata dell'impianto dall'abitazione	100 metri	N	0	2	2
		%	0,0%	1,4%	,6%
	300 metri	N	0	2	2
		%	0,0%	1,4%	,6%
	500 metri	N	7	6	13
		%	3,9%	4,3%	4,1%
	1 km	N	25	24	49
		%	14,0%	17,4%	15,5%
	3 km	N	30	16	46
		%	16,8%	11,6%	14,5%
	5 km	N	38	20	58
		%	21,2%	14,5%	18,3%
	10 km	N	59	55	114
		%	33,0%	39,9%	36,0%
	Altra distanza	N	20	13	33
		%	11,2%	9,4%	10,4%
Totale		N	179	138	317
		%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 83. Distanza minima auspicata dell'impianto dal luogo di lavoro per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Distanza minima auspicata dell'impianto dal luogo di lavoro	100 metri	N	1	4	5
		%	,6%	3,0%	1,6%
	300 metri	N	0	2	2
		%	0,0%	1,5%	,6%
	500 metri	N	12	10	22
		%	6,9%	7,5%	7,1%
	1 km	N	33	29	62
		%	19,0%	21,6%	20,1%
	3 km	N	21	18	39
		%	12,1%	13,4%	12,7%
	5 km	N	39	13	52
		%	22,4%	9,7%	16,9%
	10 km	N	52	49	101
		%	29,9%	36,6%	32,8%
	Altra distanza	N	16	9	25
		%	9,2%	6,7%	8,1%
Totale		N	174	134	308
		%	100,0%	100,0%	100,0%

Alla già citata domanda 48, che sollecita ulteriori osservazioni e/o suggerimenti, hanno risposto 126 soggetti (il 38% del campione), 77

appartenenti al gruppo degli Orsaresi (pari al 40,7% di tale sottoinsieme), 49 a quello dei Santagatesi (il 34,3% del gruppo).

Tra i rispondenti di Orsara, 3 (1,6%) affermano di non avere alcuna misura da suggerire in quanto *nettamente contrari* a questa fonte energetica; altri 3 dicono esplicitamente che *l'installazione di altri impianti va evitata*.

Una percentuale dell'8,5% (16 su 189) dice invece di *non sapere quali misure suggerire*, in alcuni casi adducendo come motivazione il fatto di *non avere avuto in merito un'informazione adeguata*, in altri di *non avere competenza* in questo specifico settore.

Entrando maggiormente nel dettaglio dei suggerimenti espressi dai cittadini orsaresi, *quattro* sono le *aree di criticità* verso cui mostrano una maggiore sensibilità e per cui auspicano una gestione diversa. Sono evidenziate:

- A) La necessità di una *maggiore attenzione all'impatto paesaggistico degli impianti* e quella di un'oculata pianificazione territoriale per quanto riguarda l'ubicazione degli stessi, attraverso uno studio approfondito dei siti, che garantisca un'adeguata distanza dalle abitazioni e dalle attività agricole; una diffusione delle pale non "a macchia di leopardo" ma concentrata in grandi parchi nelle aree più ventose. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, alcuni cittadini propendono per un'ubicazione delle pale più distribuita nel territorio e questo probabilmente perché l'eccessiva numerosità delle stesse e il fatto di non aver contestualizzato la loro presenza nel paesaggio e nel territorio ha accentuato in alcuni casi la percezione di invasività.
- B) L'opportunità di *predisporre sistemi di smaltimento degli impianti* con chiari e certi programmi di dismissione, attenti alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.
- C) L'importanza di *un'informazione più completa e più trasparente* su tutte le procedure autorizzative, sulle leggi e i regolamenti del settore, nonché sulla gestione economica delle installazioni; alcuni ritengono opportuno un *coinvolgimento della popolazione* nei processi che precedono scelte con una così importante ricaduta sul territorio.
- D) L'esigenza, sottolineata da una discreta percentuale di cittadini, che i *benefici di questa scelta energetica siano percepiti da tutta la popolazione e non siano privilegio di pochi*.

Passando ai rispondenti di Sant'Agata, il loro contributo sembra riferirsi prevalentemente a due ambiti percepiti come problematici:

- A) La *carente o assente pianificazione territoriale*, in virtù della quale *viene suggerita o una minore concentrazione di pale eoliche in quell'area*, con una presenza maggiormente distribuita su tutto il territorio nazionale, o la creazione di grossi parchi eolici, magari nelle zone più impervie del Sub-Appennino Dauno, provvedendo così anche alla loro bonifica; alcuni propendono anche per un incremento di impianti off-shore lontani dalle coste.
- B) La *necessità di assicurare una maggiore informazione e trasparenza*; e questo non solo per quanto riguarda la durata e la disattivazione degli impianti o le ripercussioni che essi possono avere sulla salute della popolazione o sui cambiamenti climatici, ma soprattutto con riferimento a tutto l'iter che accompagna le autorizzazioni e le

installazioni; viene auspicata infatti una *gestione da parte di tecnici e di un comitato di cittadini, con esclusione degli apparati politici*, così come in un altro caso è considerato opportuno che *un'unica autorità pubblica nazionale governi questa fonte energetica*; si parla anche dell'opportunità di maggiori controlli nella gestione amministrativa e di più trasparenza nell'economia che questa fonte energetica "si porta dietro", evitando favoritismi politici e il fatto che si ricorra a questi impianti solo per i fini economici di singoli comuni. Qualcuno si esprime a favore di un'ubicazione concordata degli stessi, magari promuovendo forme di consorzio con gli agricoltori.



Fig. 11. Aerogeneratori tra Troia e Orsara di Puglia (foto di M. Maggi)

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In questa sezione conclusiva, attraverso una rapida rivisitazione di alcuni dei risultati sin qui esposti, sarà proposta una lettura sintetica dell'“immagine” dell'eolico emersa dall'indagine, tentando anche di evidenziare le motivazioni su cui maggiormente si fonda la percezione degli intervistati, nonché la connessione tra quella stessa percezione e i problemi relativi all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo locale.

Come già illustrato analiticamente nei paragrafi 2.2.3 e 2.2.3.1, laddove si è descritto l'atteggiamento verso le diverse fonti energetiche, il *giudizio sull'eolico in generale risulta positivo per oltre il 60% del campione; poco più del 20% esprime un giudizio né positivo né negativo, mentre si pronuncia per il negativo circa il 14%*. Si è anche sottolineato come non risultino connessioni significative con nessuna delle variabili strutturali (residenza, età, genere, livello di istruzione, stato civile, condizione occupazionale, reddito), mentre emergono relazioni con l'orientamento politico-ideologico e con la percezione della presenza di problemi ambientali locali: se il legame con l'orientamento politico-ideologico appare complesso e non univoco, sembra invece rilevabile una relazione diretta tra *il livello di percezione dei problemi ambientali locali e la quota dei giudizi negativi sull'eolico come fonte energetica*, interpretabile come possibile conseguenza della convivenza “storica” con gli impianti eolici locali, che una parte non trascurabile dei rispondenti ha indicato come esempio di problema ambientale del proprio comune.

Il livello di “consenso” espresso nei confronti di questa fonte energetica in generale, seppure elevato, appare *sensibilmente inferiore* rispetto agli esiti di una serie di sondaggi di opinione effettuati in Italia a livello nazionale. Solo per citare alcuni esempi, nel 2007, in un'inchiesta promossa congiuntamente da Greenpeace Italia e dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia dal Vento)⁵¹ emergeva un gradimento molto elevato della tecnologia eolica (con un punteggio di 4,1 punti in una scala da 1 a 5, secondo solo alla fonte solare, che si attestava su un punteggio medio di 4,5), e l'auspicio, da parte dell'86% dei rispondenti, di una sua maggiore utilizzazione, a cui era possibile aggiungere anche un 9% di favorevoli più “moderati”; sempre nel 2007, in un'altra ricerca, svolta dall'IRES per conto del GSE, centrata sui temi dell'energia, delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico⁵², gran parte del campione si dichiarava favorevole alle energie rinnovabili come il solare (95%), l'eolico (85%, con solo il 7% di contrari), e l'idroelettrico (91%)⁵³. Nel 2010, un sondaggio nazionale

⁵¹ ANEV, Greenpeace, 2007. Il sondaggio si è basato su 830 interviste realizzate tra il 10 e il 25 maggio 2007 con metodo CATI, con due sub-campioni, di 330 e di 500 unità, il primo relativo ai residenti in Sardegna, il secondo agli abitanti del resto delle regioni.

⁵² GSE, IRES, 2007; Rugiero, 2008. L'indagine è stata realizzata attraverso 1.000 interviste telefoniche ad un campione casuale rappresentativo delle principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione italiana.

⁵³ La percentuale dei favorevoli scendeva drasticamente, invece, per tutte le fonti tradizionali, quali il petrolio (32%), il nucleare (30%) e il carbone (27%).

condotto dall'ISPO (diretto da Renato Mannheimer) per conto dell'APER (Associazione Produttori di Energia da fonti Rinnovabili) risultava sostanzialmente in accordo con gli esiti delle indagini del 2007. Nel 2012, in una indagine demoscopica più vicina temporalmente allo svolgimento della nostra rilevazione dei dati, vale a dire quella effettuata da CE&Co per conto di ECOSEVEN⁵⁴, la quota dei "favorevoli" si attesta sul 90% degli intervistati, di cui il 56% è "totalmente a favore, senza condizioni" e il 34% è "moderatamente a favore"; non risultano presenti persone "assolutamente contrarie" e i "piuttosto contrari" si fermano al 2%, con un 8% di indecisi.

Pur con le cautele rese necessarie dalla eterogeneità delle ricerche e dalle caratteristiche dei campioni, si può provvisoriamente concludere che *le comunità locali oggetto di questo studio esprimono un giudizio generale sulla tecnologia energetica eolica che è, sì, sostanzialmente favorevole, ma in misura minore rispetto alla popolazione italiana nel suo complesso*⁵⁵. Del resto, la consapevolezza dei rispondenti che l'utilizzazione di quella fonte di energia non sia esente da problemi è confermata dall'andamento dello specifico indice sintetico (paragrafo 2.3.1.2), che *ha riscontrato la leggera prevalenza di un atteggiamento critico*, trainato soprattutto dal giudizio sui *costi eccessivi degli impianti* rispetto alla produzione che possono fornire, dalla preoccupazione per il *degrado paesaggistico* e per la *rumorosità delle turbine*, con una *più marcata percezione della problematicità dell'eolico presso i rispondenti orsaresi*. Viceversa, si è potuta riscontrare la tendenza a una *maggiore "tolleranza" degli intervistati residenti nel comune di Sant'Agata* nei confronti dei problemi che comunemente vengono associati all'immagine dell'eolico a terra.

⁵⁴ Carlo Erminero & Co., ECOSEVEN, 2012. Sono state effettuate 600 interviste online tra gli utenti domestici di internet di età compresa tra 18 e 65 anni, distribuzione proporzionale per età, area geografica e ampiezza centro sul territorio nazionale.

⁵⁵ Tale esito sembrerebbe in contrasto con la tendenza riscontrata in altre esperienze descritte in letteratura. Ad esempio, secondo alcuni studi svolti all'estero nel decennio scorso, presso le comunità residenti in aree territoriali prossime agli impianti eolici *on shore* si avrebbe una quota di consenso verso tale fonte energetica significativamente superiore rispetto a quella espressa dal *general public* (Damborg, 2002, Scottish Executive, *et alii*, 2003, Braunholtz, 2003). Ferme restando le cautele espresse circa la comparabilità dei risultati, l'atteggiamento relativamente meno favorevole del nostro campione locale è probabilmente riconducibile alla notevole "densità" dell'eolico nella provincia di Foggia, che ha favorito una forma di "saturazione storica" della disponibilità delle comunità a sopportare ulteriori carichi territoriali, fenomeno che in altri contesti e di fronte ad altre tecnologie e ad altri rischi era stato già evidenziato da Beato e Maggi (1995) nel caso dell'ACNA di Cengio e ripreso da Molocchi (1998), p. 77 e p. 88. Ma nel determinare quella "saturazione storica", rendendo ancora più difficile l'accettabilità sociale dell'eccessiva presenza di quelle installazioni, sono tutt'altro che trascurabili – a nostro parere – le modalità che hanno caratterizzato sia la gestione della fase progettuale che quella della fase realizzativa degli impianti, carenti sia nell'attenzione a un minimo di pianificazione territoriale sia in quella al dovuto coinvolgimento della popolazione in quei processi decisionali connessi – ad esempio - alla scelta delle dimensioni e dell'ubicazione degli impianti stessi.

Senza dubbio, in tali valutazioni, gioca un ruolo fondamentale l'esperienza concreta che ciascuno dei rispondenti ha *dell'eolico locale*⁵⁶, sul cui impatto i *giudizi positivi e giudizi negativi risultano pressoché appaiati*, pur con una lievissima prevalenza dei secondi e con una considerevole quota – quasi un terzo degli intervistati – che esprime incertezza. Si è potuto anche notare che, alla richiesta di esplicitare le motivazioni dei giudizi espressi, hanno generalmente risposto con maggiore frequenza coloro che hanno formulato un giudizio negativo, e in tali risposte sono stati esplicitamente indicati come *aspetti negativi* quelli legati *all'alterazione del paesaggio* (compreso il tema del danno estetico), *allo stravolgimento dell'equilibrio territoriale preesistente* e *alla mancanza di ritorni positivi* per la popolazione locale sia in termini di posti di lavoro sia in termini economici più generali.

Decisamente più *negativo* è il *giudizio sulla chiarezza e trasparenza dei processi* che hanno preceduto e accompagnato la realizzazione degli impianti e sulla relativa *informazione* ricevuta dai cittadini. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, quasi i tre quarti degli intervistati ha giudicato *assolutamente insufficiente l'informazione fornita prima dell'inserimento degli aerogeneratori nel territorio*, così come *solo una esigua minoranza* (circa il 19%) ha ritenuto "parzialmente chiare" o "chiare" le regole e le procedure decisionali seguite.

Nell'esame puntuale degli effetti negativi temuti e verificati a livello locale, è stata confermata la *rilevanza primaria dell'alterazione del paesaggio*, seguita dal *rumore* e dagli *"effetti negativi sulla vita sociale"*; in particolare, con riferimento a quest'ultimo aspetto, è da segnalare una *spiccata differenza tra i due comuni*: in questo ambito, è presso il *gruppo dei Santagatesi che viene segnalato come verificato tale effetto in misura molto più rilevante* (dal 34% dei rispondenti del gruppo stesso), con una quota pari a oltre cinque volte quella relativa agli Orsaresi intervistati. Si può supporre – come si è già accennato sopra - che a Sant'Agata si sia sviluppata una maggiore assuefazione alla tecnologia eolica, ma che la così diffusa penetrazione locale abbia anche prodotto *conflitti e lacerazioni nel tessuto delle relazioni tra gruppi e persone*, tali da incidere negativamente – nel giudizio di una parte non trascurabile della popolazione – su aspetti significativi della vita sociale.

Per quanto concerne la previsione e la verifica degli effetti positivi della realizzazione e dell'esercizio degli impianti eolici, le risposte del campione si possono sintetizzare con il termine "disillusione". *Le aspettative di possibili vantaggi per le popolazioni e le economie locali sono state per lo più frustrate*: il 67% degli Orsaresi e quasi il 40% dei Santagatesi ha sostenuto che l'eolico non ha portato alcun effetto positivo; da notare la segnalazione di un incremento limitato dei posti di lavoro data dal 22% del sub-campione santagatese (tra gli Orsaresi si ferma al 6%), probabilmente legata al coinvolgimento di manodopera locale per la componente edile dei cantieri eolici.

Per quanto riguarda le prospettive future⁵⁷, si sottolinea il fatto che complessivamente *solo il 15% degli intervistati si dichiara favorevole a*

⁵⁶ Si veda il paragrafo 2.3.2.2.

⁵⁷ Si veda il paragrafo 2.3.2.3.

*ulteriori installazioni eoliche a livello locale: l'area dei "contrari" è pari al 50%, mentre gli "incerti" raggiungono il 34%. In questo caso, il rifiuto è sembrato leggermente più evidente presso i Santagatesi, spiegabile, a dispetto di un atteggiamento "pro-eolico" tra essi più diffuso rispetto a quello riscontrato tra gli Orsaresi, con una più marcata "saturazione storica" - e territoriale - dell'esperienza della tecnologia in oggetto inevitabilmente vissuta dai cittadini di Sant'Agata (si veda la precedente nota 55). Va ricordato che tali posizioni sono comunque più frequentemente sostenute dalle persone con *più alto livello di istruzione*, che hanno espresso *giudizi di tipo critico su tale fonte energetica in generale* e che hanno *valutato negativamente l'esperienza locale* nonché *l'informazione fornita alla popolazione del Sub-Appennino Dauno prima della realizzazione degli impianti*.*

Conclusivamente, dall'insieme dei dati analizzati e tenendo anche conto dei contenuti delle risposte alle domande aperte, si possono estrarre, in modo del tutto ipotetico, alcune indicazioni, quasi "suggerimenti" forniti dai cittadini coinvolti nell'indagine, volti a *evitare i problemi riscontrati e a utilizzare la fonte energetica eolica nel rispetto del territorio, dell'ambiente e del benessere sociale*.

In primo luogo, la *diffusa sottolineatura dell'impatto paesaggistico degli impianti* evidenzia la *necessità di una pianificazione territoriale molto oculata*, relativa cioè alla loro ubicazione, con la conseguente dovuta attenzione al *rispetto di adeguate distanze dalle abitazioni e dai luoghi di lavoro*.

Emerge con chiarezza, inoltre, l'importanza di *un'informazione più completa e più trasparente* sulle procedure autorizzative, sulle leggi e i regolamenti del settore, e sulla *gestione dei costi e dei benefici derivanti dalle installazioni*; in alcune risposte aperte, dagli intervistati è stata segnalata l'opportunità di un *coinvolgimento della popolazione* in processi che riguardano scelte con impatti territoriali così rilevanti. Tutto ciò anche al fine di una più equa ripartizione sociale dei vantaggi derivanti da questa scelta energetica.

Riferimenti bibliografici

ANEV e Greenpeace Italia, 2007, *Indagine sul grado di consenso sociale nei confronti dello sviluppo dell'energia eolica in Italia e in particolare in Sardegna*, ANEV, Roma.

Beato F., Maggi M., 1995, *L'impianto Re.Sol. dell'ACNA di Cengio: percezione del rischio e accettabilità sociale*, Studio richiesto dalla Commissione VIA del Ministero dell'ambiente, Roma, Dipartimento di Sociologia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Unità di ricerca ART, dicembre.

Blalock H.M., 1984, *Statistica per la ricerca sociale*, trad. it. Il Mulino, Bologna, ed. originale: *Social Statistica*, McGraw-Hill, New York, 1960, 1972, 1979.

Braunholtz S., 2003, *Public Attitudes to Windfarms. A Survey of Local Residents in Scotland*, Scottish Executive Social Research, Edinburgh, www.scotland.gov.uk/library5/environment/pawslr.pdf.

Carlo Erminero & Co., ECOSEVEN, 2012, *Energia eolica ECOSEVEN. Risultati dell'indagine*, <http://www.ecoseven.net/images/pdf/ricerca-energia-eolica.pdf>

Carriero A., 2009, *Un soffio di energia. Studio di un caso nella regione Basilicata*, Tesi di Laurea in Sociologia, Relatore Prof. M. Maggi, Sapienza Università di Roma, AA. 2007-2008.

Corbetta P., 1999, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna.

Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M., 2001, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna.

Giampaglia G., 1990, *Lo scaling unidimensionale nella ricerca sociale*, Liguori Editore, Napoli.

Damborg S., 2002, *Public Attitudes Towards Wind Power*, Danish Wind Industry Association, [www.talentfactory.dk/media\(485,1033\)/Public_attitudes_towards_wind_power.pdf](http://www.talentfactory.dk/media(485,1033)/Public_attitudes_towards_wind_power.pdf).

GSE, IRES, 2007, *Sviluppo delle fonti rinnovabili, risparmio, efficienza energetica: atteggiamenti e comportamenti delle famiglie italiane*, Sintesi del Rapporto di Ricerca IRES, a cura di S. Rugiero, Roma, ottobre.

Maggi M., 2011, *Energia eolica e sistemi sociali locali: consenso e conflitto*, in Struffi L. (a cura di), *Crisi economica, crisi ambientale, nuovi modelli sociali*, Atti del VII convegno dei sociologi dell'ambiente italiani, Trento, 25-26 settembre 2009, Università degli Studi di Trento, Trento, pp. 115-130.

Maggi M., Lonigro C., Luzi A., 2011, *Energia eolica e dinamiche sociali locali. Consenso e conflitto nello studio di alcuni casi italiani*, prima relazione intermedia, Luglio, Doc. interno ISPRA-RIS-TEC.

Maggi M. (a cura di), 2012, *Energia eolica e dinamiche sociali locali. Consenso e conflitto nello studio di alcuni casi italiani*, seconda relazione intermedia: *Approfondimenti presso alcuni comuni del Sub-Appennino Dauno*, RTI 01/12-RIS-TEC, ISPRA, Roma.

Maggi M., Lonigro C., Luzi A., 2013, *I cittadini e gli impianti eolici nel territorio dei Monti Dauni: percezione, informazione e partecipazione. 1. Indagine esplorativa basata su interviste a testimoni qualificati*, RTI 01/13-RIS-TEC, ISPRA, Roma.

Maggi M., Lonigro C., Luzi A., 2015, *Gli impianti eolici nella percezione di alcune comunità del Sub-Appennino Dauno. 1. Indagine esplorativa basata su interviste a testimoni qualificati*, Quaderni Ambiente e Società, n. 11/2015, ISPRA, ROMA.

Marradi A., 1980, *Concetti e metodi per la ricerca sociale*, Giuntina, Firenze.

Marradi A., 1993, *L'analisi monovariata*, FrancoAngeli, Milano.

Molocchi A., 1998, *Non nel mio giardino. Il dissenso ambientalista e lo sviluppo sostenibile*, CUEN, Napoli.

Pirazzi L., 2010-a, *Il mercato ieri e oggi*, in Pirazzi L., Gargini A. (a cura di), 2010, pp. 25-68.

Pirazzi L., 2010-b, "Gli impianti eolici in Italia. Nuovi impianti installati", in *Wind Energy*, a. 7, n.1, gennaio-giugno, pp. 63-65.

Pirazzi L., Gargini A. (a cura di), 2010, *Le vie del vento 2010*, Gruppo Editoriale Muzzio, Monte San Pietro (Bo).

Pirazzi L. (a cura di), 2012, "Gli impianti eolici in Italia. Nuovi impianti installati", in *Wind Energy*, a. 9, n. 4, ottobre-dicembre, pp. 24-27.

Rugiero S., 2008, *Sviluppo delle fonti rinnovabili, efficienza e risparmio energetico: i primi risultati di una ricerca sugli atteggiamenti ed i comportamenti delle famiglie italiane*, in A. Angelini (a cura di), *Il battito di ali di una farfalla. Beni comuni e cambiamenti climatici*, Fotograf Edizioni, Palermo.

Scottish Executive – Department of Trade and Industry, Department of Enterprise, Trade and Investment in N. Ireland, National Assembly of Wales, 2003, *Attitudes and Knowledge of Renewable Energy amongst the General Public. Report of Findings*, TNS Consumer, London, www.berr.gov.uk/files/file15478.pdf.

Statera G., 1997, *La ricerca sociale. Logica, strategie, tecniche*, Edizioni SEAM, Roma

Allegato 1

Questionario



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI COMUNICAZIONE
E RICERCA SOCIALE

I cittadini e gli impianti eolici nel territorio dei Monti Dauni: percezione, informazione e partecipazione

Il Settore "Percezione e comunicazione dei rischi tecnologici" - Servizio Rischio Tecnologico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), in collaborazione con il Master di secondo livello in Metodologia della ricerca sociale - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRis) della Sapienza Università di Roma (Convenzione del 6/10/2009), sta effettuando una ricerca su percezioni, opinioni e atteggiamenti dei cittadini verso la pianificazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti dedicati alla produzione di energia elettrica da fonte eolica.

La ringraziamo fin d'ora per l'aiuto che ci fornirà compilando con attenzione questo questionario.

Prima di procedere, desideriamo rassicurarLa che, in base alla legge sulla privacy e la riservatezza dei dati, tutte le informazioni che ci fornirà saranno trattate in forma rigorosamente anonima ed utilizzate esclusivamente per scopi statistici, garantendo il più completo anonimato.

DATI SOCIO-ANAGRAFICI

1. Cittadinanza:

2. Luogo di nascita:

3. Comune di residenza

1. Orsara di Puglia
2. Sant'Agata di Puglia

4. Località di residenza

1. Centro abitato principale (sede del Municipio)
2. Altro centro o nucleo abitato (borgo, frazione, ..). *Specificare denominazione:*.....
3. Case sparse

5. Tempo di residenza

1. Da sempre
2. Da meno di 5 anni
3. Da più di 5 anni

6. Sesso

1. Uomo
2. Donna

7. Età

8. Titolo di studio

1. Licenza elementare
2. Licenza di Scuola media inferiore
3. Diploma di Scuola media superiore (Specificare))
4. Laurea triennale/Diploma universitario (Specificare))
5. Laurea magistrale o quadriennale/quinquennale vecchio ordinamento (Specificare)
6. Nessun titolo

9. Stato civile

- | | |
|--|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Celibe/nubile | 4. <input type="checkbox"/> Separato/separata |
| 2. <input type="checkbox"/> Convivente | 5. <input type="checkbox"/> Divorziato/divorziata |
| 3. <input type="checkbox"/> Coniugato/ coniugata | 6. <input type="checkbox"/> Vedovo/vedova |

10. Condizione occupazionale

1. Lavoratore dipendente a tempo indeterminato (specificare attività:.....)
2. Lavoratore dipendente a tempo determinato (specificare attività:.....)
3. Lavoratore autonomo (specificare attività:.....)
4. Lavoratore occasionale o saltuario (specificare attività:.....)
5. Lavoratore a progetto (parasubordinato) (specificare attività:.....)
6. Lavoratore senza contratto (specificare attività:.....)
7. Inoccupato, in cerca di prima occupazione
8. Disoccupato (lavorava in precedenza; spec. attività precedente:
9. Pensionato
10. Casalinga
11. Studente (spec. istituto di istruzione o corso universitario:.....)
12. Studente-lavoratore (spec. corso; spec. attività lavorativa:.....
.....)
13. Altro (Specificare

11. Qual è, approssimativamente, il suo reddito netto annuo?

1. Nessun reddito
2. Meno di 10.000 €
3. Tra 10.000 e 15.000 €
4. Tra 15.000 e 20.000 €
5. Tra 20.000 e 35.000 €
6. Tra 35.000 e 50.000 €
7. Oltre 50.000 €

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

12. Partecipa alle attività di qualche associazione (ambientalista, culturale, religiosa, di solidarietà, ecc.)?

1. Sì
2. No *(passare alla D. 14)*

13. Se sì, a quale e, mediamente, con quale frequenza?

Nome dell'associazione	Frequenza media				
	Meno di una volta al mese	Una o due volte al mese	3-4 volte al mese	2-3 volte a settimana	Tutti i giorni
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. È iscritto a qualche associazione di categoria (ordini professionali, associazioni di agricoltori, di artigiani, di commercianti, eccetera)?

1. Sì
2. No *(passare alla D. 16)*

15. Se sì, a quale o a quali?

.....

22. Da quali canali di informazione e con quale frequenza si informa su temi di attualità?
(Indichi una risposta per ciascuna riga)

	Tutti i giorni o quasi	2-3 volte a settimana	1 volta a settimana	Meno di 1 volta a settimana	Mai
1. Quotidiani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Settimanali, mensili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Televisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Radio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Computer (internet)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Familiari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 Altro (spec.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PROBLEMI SOCIALI E AMBIENTALI

23. Tra i problemi che riguardano il nostro pianeta, quali sono secondo lei quelli oggi più preoccupanti? (Dia al massimo 3 risposte)

- | | |
|---|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Inquinamento di acqua, aria e suoli | 9. <input type="checkbox"/> Scarsità di risorse energetiche |
| 2. <input type="checkbox"/> Crisi politiche internazionali | 10. <input type="checkbox"/> Mancato rispetto dei diritti umani |
| 3. <input type="checkbox"/> Povertà | 11. <input type="checkbox"/> Scarsità di acqua |
| 4. <input type="checkbox"/> Estinzione di specie animali e vegetali | 12. <input type="checkbox"/> Deforestazione |
| 5. <input type="checkbox"/> Crisi economica e finanziaria | 13. <input type="checkbox"/> Altro (specificare: |
| 6. <input type="checkbox"/> Diffusione della criminalità |) |
| 7. <input type="checkbox"/> Epidemie | 14. <input type="checkbox"/> Non so |
| 8. <input type="checkbox"/> Cambiamenti climatici | |

24. Tra i problemi che riguardano il nostro pianeta, quali ritiene che possano assumere maggior peso in un prossimo futuro? (Dia al massimo 3 risposte)

- | | |
|---|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Inquinamento di acqua, aria e suoli | 9. <input type="checkbox"/> Scarsità di risorse energetiche |
| 2. <input type="checkbox"/> Crisi politiche internazionali | 10. <input type="checkbox"/> Mancato rispetto dei diritti umani |
| 3. <input type="checkbox"/> Povertà | 11. <input type="checkbox"/> Scarsità di acqua |
| 4. <input type="checkbox"/> Estinzione di specie animali e vegetali | 12. <input type="checkbox"/> Deforestazione |
| 5. <input type="checkbox"/> Crisi economica e finanziaria | 13. <input type="checkbox"/> Altro (specificare: |
| 6. <input type="checkbox"/> Diffusione della criminalità |) |
| 7. <input type="checkbox"/> Epidemie | 14. <input type="checkbox"/> Non so |
| 8. <input type="checkbox"/> Cambiamenti climatici | |

25. Quali le sembrano oggi i problemi più gravi del comune in cui vive? (Dia al massimo 3 risposte)

- | | |
|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Povertà | 10. <input type="checkbox"/> Servizi sanitari |
| 2. <input type="checkbox"/> Dissesto idrogeologico | 11. <input type="checkbox"/> Problemi abitativi |
| 3. <input type="checkbox"/> Disoccupazione | 12. <input type="checkbox"/> Scuola ed università |
| 4. <input type="checkbox"/> Corruzione | 13. <input type="checkbox"/> Criminalità organizzata |
| 5. <input type="checkbox"/> Sicurezza urbana (furti, violenza, etc.) | 14. <input type="checkbox"/> Altro (specificare:
.....) |
| 6. <input type="checkbox"/> Inquinamento | 15. <input type="checkbox"/> Non so |
| 7. <input type="checkbox"/> Degrado del territorio | |
| 8. <input type="checkbox"/> Extra-comunitari | |
| 9. <input type="checkbox"/> Nomadi | |

26. Ritieni che nel territorio del comune in cui vive vi siano problemi ambientali?

1. Sì (specificare quali:
.....)
2. No (*passare alla D. 28*)

27. Con riferimento al problema o ai problemi ambientali da lei eventualmente citati, negli ultimi tempi, vede nell'insieme una tendenza al loro aggravamento o segni di miglioramento?

- | | |
|--|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Forte aggravamento | 4. <input type="checkbox"/> Miglioramento |
| 2. <input type="checkbox"/> Aggravamento | 5. <input type="checkbox"/> Forte miglioramento |
| 3. <input type="checkbox"/> Stabilità | 6. <input type="checkbox"/> Non so |

FONTI ENERGETICHE

Nelle domande di questa sezione si fa sempre riferimento a fonti che vengono utilizzate per la produzione di energia elettrica

28. Quali, tra quelle della lista seguente, ritieni che siano fonti rinnovabili?

- | | |
|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Biomasse (combustione) | 8. <input type="checkbox"/> Pale eoliche in mare |
| 2. <input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici | 9. <input type="checkbox"/> Petrolio |
| 3. <input type="checkbox"/> Geotermia | 10. <input type="checkbox"/> Pannelli solari fotovoltaici |
| 4. <input type="checkbox"/> Gas | 11. <input type="checkbox"/> Solare termodinamico |
| 5. <input type="checkbox"/> Carbone | 12. <input type="checkbox"/> Altro (specificare.....
.....) |
| 6. <input type="checkbox"/> Nucleare | |
| 7. <input type="checkbox"/> Pale eoliche a terra | |

29. In che modo ha acquisito informazioni sull'energia elettrica da fonti rinnovabili? (Sono ammesse più risposte)

- | | |
|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Attraverso notiziari tv | 9. <input type="checkbox"/> Dalla scuola o dall'università |
| 2. <input type="checkbox"/> Attraverso notiziari radio | 10. <input type="checkbox"/> Da associazioni |
| 3. <input type="checkbox"/> Attraverso programmi tv | 11. <input type="checkbox"/> Dagli amici |
| 4. <input type="checkbox"/> Attraverso programmi radio | 12. <input type="checkbox"/> Dalla famiglia |
| 5. <input type="checkbox"/> Da giornali nazionali | 13. <input type="checkbox"/> Visitando impianti a energie rinnovabili |
| 6. <input type="checkbox"/> Da giornali locali | 14. <input type="checkbox"/> Vedendo uno o più impianti a energie rinnovabili da dove risiedo e/o lavoro |
| 7. <input type="checkbox"/> Da internet | 15. <input type="checkbox"/> In nessun modo |
| 8. <input type="checkbox"/> Da altri media (Spec.:.....) | |

30. Qual è il suo giudizio sulle seguenti fonti per la produzione di energia elettrica? (Dia una risposta per ciascuna riga)

Fonte energetica	Giudizio positivo	Giudizio negativo	Né positivo né negativo	Non so/Non conosco la fonte
a. Carbone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Nucleare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Solare termico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Eolico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Petrolio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Solare fotovoltaico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Idroelettrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Geotermico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Altro. Spec:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

OPINIONI SULL'EOLICO

31. Qual è il suo parere a proposito delle seguenti frasi che sono riportate qui sotto? (Dia una risposta per ciascuna riga)

	Completamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Né d'accordo né in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo	Non so
a. In rapporto alla produzione energetica che possono offrire, gli impianti eolici sono troppo costosi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. L'energia eolica non inquina.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. L'eolico, con le altre fonti rin-novabili, costituisce una concreta alternativa alle fonti "tradizionali" (gas, petrolio, carbone, nucleare).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Gli impianti eolici vanno rifiutati perché causano la morte di uccelli protetti (rari).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Si può fare poco affidamento su impianti energetici la cui produttività dipende dalla presenza e dall'intensità del vento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Gli impianti eolici rovinano il paesaggio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. La disponibilità di energia eolica è illimitata, a differenza dei combustibili tradizionali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Gli impianti eolici sono sicuri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Gli impianti eolici possono essere ben inseriti nel paesaggio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Gli impianti eolici producono un rumore insopportabile per chi abita nelle vicinanze.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m. Gli impianti eolici danno al paesaggio un'immagine di modernità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

32. Quanto dista, approssimativamente, la sua abitazione dalla più vicina installazione eolica?

- | | |
|--|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Meno di 500 metri | 4. <input type="checkbox"/> Tra 5 e 10 chilometri |
| 2. <input type="checkbox"/> Tra 500 metri e 1 chilometro | 5. <input type="checkbox"/> Più di 10 chilometri |
| 3. <input type="checkbox"/> Tra 1 e 5 chilometri | |

33. Risiedeva nell'attuale abitazione già prima che fossero realizzati gli impianti eolici più vicini?

1. Sì
2. No
3. Non so / non ricordo

34. In quali circostanze e da quali luoghi può vedere gli impianti eolici? (Sono ammesse più risposte)

- | | |
|---|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Dalla mia casa | 4. <input type="checkbox"/> Passeggiando per la campagna |
| 2. <input type="checkbox"/> Negli spostamenti sulle strade locali frequentate | 5. <input type="checkbox"/> In altre occasioni |
| 3. <input type="checkbox"/> Negli spostamenti sulle strade principali | 6. <input type="checkbox"/> Non li vedo mai |

35. Qual è il suo giudizio sugli impianti eolici sino ad oggi realizzati nel suo territorio?

- | | |
|---|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Completamente positivo | 4. <input type="checkbox"/> Abbastanza negativo |
| 2. <input type="checkbox"/> Parzialmente positivo | 5. <input type="checkbox"/> Completamente negativo |
| 3. <input type="checkbox"/> Né positivo né negativo | 6. <input type="checkbox"/> Non so <i>(passare alla D. 37)</i> |

36. Qual è il motivo principale del suo giudizio?

.....

37. Prima dell'inserimento delle pale eoliche nel territorio, è stata data alla popolazione locale una adeguata informazione al riguardo?

- | | |
|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Per niente <i>(passare alla D. 39)</i> | 4. <input type="checkbox"/> Molto |
| 2. <input type="checkbox"/> Poco | 5. <input type="checkbox"/> Non so <i>(passare alla D. 39)</i> |
| 3. <input type="checkbox"/> Abbastanza | |

38. Da quali soggetti, tra quelli di seguito indicati, ha ricevuto maggiori informazioni in merito agli impianti eolici nel suo territorio? (Da al massimo 2 risposte)

- | | |
|--|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Il Comune | 9. <input type="checkbox"/> Scuola |
| 2. <input type="checkbox"/> La Provincia | 10. <input type="checkbox"/> Istituti di ricerca e sviluppo privati |
| 3. <input type="checkbox"/> La Regione | 11. <input type="checkbox"/> Giornali |
| 4. <input type="checkbox"/> Associazioni di categoria | 12. <input type="checkbox"/> Amici e conoscenti |
| 5. <input type="checkbox"/> Società che operano nel settore | 13. <input type="checkbox"/> Altri soggetti |
| 6. <input type="checkbox"/> Associazioni ambientaliste | (specificare:.....) |
| 7. <input type="checkbox"/> Comitati di cittadini |) |
| 8. <input type="checkbox"/> Istituti di ricerca e sviluppo pubblici/
Università | |

39. Secondo lei, l'installazione delle pale eoliche è avvenuta secondo regole chiare?

- | | |
|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Sì | 4. <input type="checkbox"/> Per niente |
| 2. <input type="checkbox"/> Parzialmente | 5. <input type="checkbox"/> Non so |
| 3. <input type="checkbox"/> Poco | |

40. Quando si è presentata la possibilità di realizzare gli impianti nel suo territorio, lei ...
(Una sola risposta)

1. ha sostenuto attivamente quella scelta, partecipando in qualche modo all'iniziativa
2. era favorevole all'insediamento degli impianti, pur non avendoli sostenuti con azioni concrete
3. non ha preso posizione
4. non ha condiviso la scelta, pur non avendo compiuto azioni concrete di opposizione
5. si è opposto attivamente alla realizzazione degli impianti, ad es. aderendo a comitati di protesta

41. Quali effetti negativi erano previsti (temuti) prima che fosse installato l'impianto?

- | | |
|---|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Alterazioni del paesaggio | 9. <input type="checkbox"/> Effetti negativi sull'economia locale (ad es. su agricoltura e turismo) |
| 2. <input type="checkbox"/> Traffico e altri disagi per la viabilità durante la costruzione | 10. <input type="checkbox"/> Effetti negativi sulla vita sociale (allentamento coesione nella comunità, litigiosità, conflitti, episodi di corruzione, ecc.) |
| 3. <input type="checkbox"/> Rumori o polveri durante la costruzione | 11. <input type="checkbox"/> Altro (specificare.....) |
| 4. <input type="checkbox"/> Danni a piante e animali |) |
| 5. <input type="checkbox"/> Alterazioni dell'equilibrio idrogeologico | 12. <input type="checkbox"/> Nessuno |
| 6. <input type="checkbox"/> Rumore fastidioso durante l'esercizio | |
| 7. <input type="checkbox"/> Perdita di valore delle abitazioni | |
| 8. <input type="checkbox"/> Disturbata ricezione dei programmi radio-televisivi | |

42. Quali effetti negativi si sono concretamente verificati, secondo lei, con la realizzazione degli impianti?

- | | |
|---|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Alterazioni del paesaggio | 9. <input type="checkbox"/> Effetti negativi sull'economia locale (ad es. su agricoltura e turismo) |
| 2. <input type="checkbox"/> Traffico e altri disagi per la viabilità durante la costruzione | 10. <input type="checkbox"/> Effetti negativi sulla vita sociale (allentamento coesione nella comunità, litigiosità, conflitti, episodi di corruzione, ecc.) |
| 3. <input type="checkbox"/> Rumori o polveri durante la costruzione | 11. <input type="checkbox"/> Altro (specificare.....) |
| 4. <input type="checkbox"/> Danni a piante e animali |) |
| 5. <input type="checkbox"/> Alterazioni dell'equilibrio idrogeologico | 12. <input type="checkbox"/> Nessuno |
| 6. <input type="checkbox"/> Rumore fastidioso durante l'esercizio | |
| 7. <input type="checkbox"/> Perdita di valore delle abitazioni | |
| 8. <input type="checkbox"/> Disturbata ricezione dei programmi radio-televisivi | |

43. Quali effetti positivi sul territorio e sulla comunità locale si attendeva dalla realizzazione degli impianti eolici?

- | | |
|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Incremento significativo dei posti di lavoro | 7. <input type="checkbox"/> Aumento dell'offerta di servizi pubblici e sociali |
| 2. <input type="checkbox"/> Incremento, seppure limitato, dei posti di lavoro | 8. <input type="checkbox"/> Contributo al miglioramento del bilancio comunale |
| 3. <input type="checkbox"/> Aumento del valore dei terreni | 9. <input type="checkbox"/> Miglioramento del turismo locale |
| 4. <input type="checkbox"/> Miglioramento del benessere economico per una parte della popolazione | 10. <input type="checkbox"/> Aumento di attività ricreative |
| 5. <input type="checkbox"/> Generale miglioramento del benessere economico locale | 11. <input type="checkbox"/> Altro (specificare |
| 6. <input type="checkbox"/> Diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale |) |
| | 12. <input type="checkbox"/> Nessuno |

44. Quali effetti positivi ha potuto concretamente riscontrare dopo la realizzazione degli impianti eolici?

- | | |
|--|--|
| 1. <input type="checkbox"/> Incremento significativo dei posti di lavoro | 7. <input type="checkbox"/> Aumento dell'offerta di servizi pubblici e sociali |
| 2. <input type="checkbox"/> Incremento, seppure limitato, dei posti di lavoro | 8. <input type="checkbox"/> Contributo al miglioramento del bilancio comunale |
| 3. <input type="checkbox"/> Aumento del valore dei terreni | 9. <input type="checkbox"/> Miglioramento del turismo locale |
| 4. <input type="checkbox"/> Miglioramento del benessere economico per una parte della popolazione | 10. <input type="checkbox"/> Aumento di attività ricreative |
| 5. <input type="checkbox"/> Generale miglioramento del benessere economico locale | 11. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |
| 6. <input type="checkbox"/> Diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale | 12. <input type="checkbox"/> Nessuno |

45. Sarebbe favorevole ad ulteriori installazioni di impianti eolici nell'area in cui risiede?

- | | |
|--|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Pienamente favorevole | 4. <input type="checkbox"/> Abbastanza contrario |
| 2. <input type="checkbox"/> Abbastanza favorevole | 5. <input type="checkbox"/> Assolutamente contrario |
| 3. <input type="checkbox"/> Né favorevole né contrario | 6. <input type="checkbox"/> Non so |

46. Quale ritiene che debba essere la distanza minima di un impianto eolico dalle abitazioni?

1. 100 metri
2. 300 metri
3. 500 metri
4. 1 km
5. 3 km
6. 5 km
7. 10 km
8. Altra distanza (Specificare:.....)

47. Quale ritiene che debba essere la distanza minima di un impianto eolico dai luoghi di lavoro?

1. 100 metri
2. 300 metri
3. 500 metri
4. 1 km
5. 3 km
6. 5 km
7. 10 km
8. Altra distanza (Specificare:.....)

48. Quali altre cautele sarebbero necessarie secondo lei nella realizzazione di nuovi impianti eolici in Italia?

.....
.....
.....

Data compilazione del questionario __ __/__ __/____

Allegato 2

Appendice statistica:

A. Distribuzioni di frequenza

B. Altre elaborazioni

A. Distribuzioni di frequenza

1. Luogo di nascita (Domanda 2)

	Frequenza	Percentuale
Accadia (FG)	1	,3
Acquaviva delle Fonti (BA)	1	,3
Anzano di Puglia (FG)	1	,3
Ascoli Satriano (FG)	1	,3
Berlino	1	,3
Bisceglie (BA)	1	,3
Bitz (Germania)	1	,3
Bollate (MI)	1	,3
Bovino (FG)	1	,3
Casoria (NA)	1	,3
Foggia	99	29,8
Glen Cove (USA)	1	,3
Londra	1	,3
Minervino Murge (BA)	2	,6
Montaguto (AV)	3	,9
Monteleone di Puglia	2	,6
Napoli	1	,3
Orsara di Puglia (FG)	106	31,9
Polonia	1	,3
Roma	2	,6
San Giovanni Rotondo (FG)	4	1,2
Sant'Agata di Puglia (FG)	84	25,3
Saronno (VA)	1	,3
Serrastretta (CZ)	1	,3
Svizzera	2	,6
Torino	2	,6
Tramonti (SA)	1	,3
Troia (FG)	1	,3
Urzejowice (Polonia)	1	,3
Nessuna risposta	7	2,1
Totale	332	100,0

2. Comune di residenza (Domanda 3)

		Frequenza	Percentuale
Validi	Orsara di Puglia	189	56,9
	Sant'Agata di Puglia	143	43,1
	Totale	332	100,0

3. Località di residenza (Domanda 4)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Centro abitato principale	220	66,3	67,3
	Altro centro o nucleo abitato	40	12,0	12,2
	Case sparse	67	20,2	20,5
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	5	1,5	
Totale		332	100,0	

4. Tempo di residenza (Domanda 5)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Da sempre	227	68,4	68,8
	Da meno di 5 anni	20	6,0	6,1
	Da più di 5 anni	83	25,0	25,2
	Totale	330	99,4	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	2	,6	
Totale		332	100,0	

5. Sesso (Domanda 6)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Uomo	167	50,3	50,3
	Donna	165	49,7	49,7
	Totale	332	100,0	100,0

6. *Classi di età (Domanda 7)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi Mancanti Totale	18-35 anni	76	22,9	23,4	23,4
	36-60 anni	171	51,5	52,6	76,0
	> 60 anni	78	23,5	24,0	100,0
	Totale	325	97,9	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	7	2,1		
Totale		332	100,0		

7. *Titolo di studio (Domanda 8)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Licenza elementare	49	14,8	14,8
	Licenza scuola media inferiore	94	28,3	28,5
	Diploma di scuola media superiore	144	43,4	43,6
	Laurea triennale	17	5,1	5,2
	Laurea magistrale o equivalente	14	4,2	4,2
	Nessun titolo	12	3,6	3,6
	Totale	330	99,4	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	2	,6	
Totale		332	100,0	

8. *Stato civile (Domanda 9)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Celibe/nubile	91	27,4	27,4
	Convivente	2	,6	,6
	Coniugato/a	209	63,0	63,0
	Separato/a	5	1,5	1,5
	Divorziato/a	1	,3	,3
	Vedovo/a	24	7,2	7,2
	Totale	332	100,0	100,0

9. Condizione occupazionale (Domanda 10)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Lavoratore dipendente a tempo indeterminato	69	20,8	21,0
	Lavoratore dipendente a tempo determinato	22	6,6	6,7
	Lavoratore autonomo	51	15,4	15,5
	Lavoratore occasionale o saltuario	12	3,6	3,6
	Lavoratore a progetto (parasubordinato)	2	,6	,6
	Lavoratore senza contratto	3	,9	,9
	Inoccupato, in cerca di prima occupazione	10	3,0	3,0
	Disoccupato	22	6,6	6,7
	Pensionato	81	24,4	24,6
	Casalinga	34	10,2	10,3
	Studente	21	6,3	6,4
	Studente-lavoratore	2	,6	,6
	Totale	329	99,1	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	3	,9	
Totale		332	100,0	

10. Reddito netto annuo (Domanda 11)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Nessun reddito	77	23,2	24,5	24,5
	Meno di 10.000	100	30,1	31,8	56,4
	Tra 10.000 e 15.000	58	17,5	18,5	74,8
	Tra 15.001 e 20.000	36	10,8	11,5	86,3
	Tra 20.001 e 35.000	38	11,4	12,1	98,4
	Tra 35.001 e 50.000	4	1,2	1,3	99,7
	Oltre 50.000	1	,3	,3	100,0
	Totale	314	94,6	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	18	5,4		
Totale		332	100,0		

11. Partecipazione alle attività di qualche associazione (Domanda 12)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	43	13,0	13,4
	No	277	83,4	86,6
	Totale	320	96,4	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	12	3,6	
Totale		332	100,0	

12. Iscrizione ad associazione di categoria (Domanda 14)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	53	16,0	17,0
	No	259	78,0	83,0
	Totale	312	94,0	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	20	6,0	
Totale		332	100,0	

13. Iscrizione al sindacato (Domanda 16)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	133	40,1	41,6
	No	187	56,3	58,4
	Totale	320	96,4	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	12	3,6	
Totale		332	100,0	

14. Forme di partecipazione (Domanda 17)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Assemblee di cittadini	22	6,6	7,3
	Incontri con personaggi politici	11	3,3	3,7
	Incontri organizzati dal Comune	49	14,8	16,3
	Incontri organizzati dai partiti	19	5,7	6,3
	Incontri organizzati da associazioni	30	9,0	10,0
	Referendum	7	2,1	2,3
	Costituzione di comitati	1	,3	,3
	Petizioni	4	1,2	1,3
	Inchieste pubbliche	6	1,8	2,0
	Sondaggi	2	,6	,7
	Partecipazione a manifestazioni politiche locali	27	8,1	9,0
	Nessuna	74	22,3	24,7
	Non so	48	14,5	16,0
	Totale	300	90,4	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	32	9,6	
Totale		332	100,0	

15. Principali motivi della partecipazione (Domanda 18)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Questioni di politica nazionale	8	2,4	4,0
	Elezioni	93	28,0	46,7
	Questioni locali a carattere territoriale	89	26,8	44,7
	Altro motivo	9	2,7	4,5
	Totale	199	59,9	100,0
Mancanti	Mancante dovuta	99	29,8	
	Nessuna risposta	34	10,2	
	Totale	133	40,1	
Totale		332	100,0	

16. Forma di partecipazione personalmente più frequentata
(Domanda 19)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Assemblee di cittadini	15	4,5	6,9
	Incontri con personaggi politici	5	1,5	2,3
	Incontri organizzati dal Comune	39	11,7	18,1
	Incontri organizzati dai partiti	17	5,1	7,9
	Incontri organizzati da associazioni	30	9,0	13,9
	Referendum	10	3,0	4,6
	Costituzione di comitati	2	,6	,9
	Petizioni	5	1,5	2,3
	Inchieste pubbliche	3	,9	1,4
	Sondaggi	4	1,2	1,9
	Partecipazione a manifestazioni politiche locali	16	4,8	7,4
	Nessuna	59	17,8	27,3
	Non so	11	3,3	5,1
	Totale	216	65,1	100,0
Mancanti	Mancante dovuta	80	24,1	
	Nessuna risposta	36	10,8	
	Totale	116	34,9	
Totale		332	100,0	

17. Orientamento politico-ideologico (1=sinistra, 10=destra) (Domanda 21)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	1,0	39	11,7	14,4	14,4
	2,0	10	3,0	3,7	18,1
	2,5	1	,3	,4	18,5
	3,0	41	12,3	15,2	33,7
	4,0	24	7,2	8,9	42,6
	5,0	36	10,8	13,3	55,9
	5,5	3	,9	1,1	57,0
	6,0	34	10,2	12,6	69,6
	7,0	18	5,4	6,7	76,3
	8,0	20	6,0	7,4	83,7
	9,0	11	3,3	4,1	87,8
	10,0	33	9,9	12,2	100,0
	Totale	270	81,3	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	62	18,7		
Totale		332	100,0		

18. Frequenza informazione quotidiani (Domanda 22.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	43	13,0	18,4	18,4
	2-3 volte a settimana	33	9,9	14,1	32,5
	1 volta a settimana	26	7,8	11,1	43,6
	Meno di 1 volta a settimana	41	12,3	17,5	61,1
	Mai	91	27,4	38,9	100,0
	Totale	234	70,5	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	98	29,5		
Totale		332	100,0		

19. Frequenza informazione settimanali e mensili (Domanda 22.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	13	3,9	5,8	5,8
	2-3 volte a settimana	21	6,3	9,3	15,0
	1 volta a settimana	42	12,7	18,6	33,6
	Meno di 1 volta a settimana	51	15,4	22,6	56,2
	Mai	99	29,8	43,8	100,0
	Totale	226	68,1	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	106	31,9		
Totale		332	100,0		

20. Frequenza informazione televisione (D.22.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	279	84,0	88,9	88,9
	2-3 volte a settimana	21	6,3	6,7	95,5
	1 volta a settimana	1	,3	,3	95,9
	Meno di 1 volta a settimana	1	,3	,3	96,2
	Mai	12	3,6	3,8	100,0
	Totale	314	94,6	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	18	5,4		
Totale		332	100,0		

21. Frequenza informazione radio (Domanda 22.4)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	92	27,7	39,5	39,5
	2-3 volte a settimana	47	14,2	20,2	59,7
	1 volta a settimana	15	4,5	6,4	66,1
	Meno di 1 volta a settimana	13	3,9	5,6	71,7
	Mai	66	19,9	28,3	100,0
	Totale	233	70,2	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	99	29,8		
Totale		332	100,0		

22. Frequenza informazione internet (D.22.5)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	112	33,7	45,3	45,3
	2-3 volte a settimana	29	8,7	11,7	57,1
	1 volta a settimana	13	3,9	5,3	62,3
	Meno di 1 volta a settimana	14	4,2	5,7	68,0
	Mai	79	23,8	32,0	100,0
	Totale	247	74,4	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	85	25,6		
Totale		332	100,0		

23. Frequenza informazione dai famigliari (Domanda 22.6)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	96	28,9	43,8	43,8
	2-3 volte a settimana	39	11,7	17,8	61,6
	1 volta a settimana	23	6,9	10,5	72,1
	Meno di 1 volta a settimana	16	4,8	7,3	79,5
	Mai	45	13,6	20,5	100,0
	Totale	219	66,0	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	113	34,0		
Totale		332	100,0		

24. Frequenza informazione dagli amici (Domanda 22.7)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	78	23,5	34,4	34,4
	2-3 volte a settimana	57	17,2	25,1	59,5
	1 volta a settimana	27	8,1	11,9	71,4
	Meno di 1 volta a settimana	30	9,0	13,2	84,6
	Mai	35	10,5	15,4	100,0
	Totale	227	68,4	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	105	31,6		
Totale		332	100,0		

25. Frequenza informazione scuola (Domanda 22.8)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tutti i giorni o quasi	25	7,5	13,0	13,0
	2-3 volte a settimana	12	3,6	6,3	19,3
	1 volta a settimana	3	,9	1,6	20,8
	Meno di 1 volta a settimana	13	3,9	6,8	27,6
	Mai	139	41,9	72,4	100,0
	Totale	192	57,8	100,0	
Mancanti	Nessuna risposta	140	42,2		
Totale		332	100,0		

26. Problemi del pianeta oggi (1) (Domanda 23.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Inquinamento di acqua, aria e suoli	204	61,4	62,6
	Crisi politiche internazionali	32	9,6	9,8
	Povertà	39	11,7	12,0
	Estinzione di specie animali e vegetali	3	,9	,9
	Crisi economica e finanziaria	23	6,9	7,1
	Diffusione della criminalità	4	1,2	1,2
	Cambiamenti climatici	3	,9	,9
	Scarsità di risorse energetiche	1	,3	,3
	Mancato rispetto dei diritti umani	2	,6	,6
	Scarsità di acqua	3	,9	,9
	Altro	1	,3	,3
	Non so	11	3,3	3,4
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	6	1,8	
Totale		332	100,0	

27. Problemi del pianeta oggi (2) (Domanda 23.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Inquinamento di acqua, aria e suoli	1	,3	,4
	Crisi politiche internazionali	18	5,4	6,4
	Povertà	69	20,8	24,6
	Estinzione di specie animali e vegetali	14	4,2	5,0
	Crisi economica e finanziaria	99	29,8	35,4
	Diffusione della criminalità	36	10,8	12,9
	Epidemie	3	,9	1,1
	Cambiamenti climatici	24	7,2	8,6
	Scarsità di risorse energetiche	8	2,4	2,9
	Mancato rispetto dei diritti umani	4	1,2	1,4
	Scarsità di acqua	3	,9	1,1
	Altro	1	,3	,4
Totale		280	84,3	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	52	15,7	
Totale		332	100,0	

28. Problemi del pianeta oggi (3) (Domanda 23.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Povertà	4	1,2	1,6
	Estinzione di specie animali e vegetali	2	,6	,8
	Crisi economica e finanziaria	32	9,6	13,2
	Diffusione della criminalità	37	11,1	15,2
	Epidemie	5	1,5	2,1
	Cambiamenti climatici	45	13,6	18,5
	Scarsità di risorse energetiche	22	6,6	9,1
	Mancato rispetto dei diritti umani	51	15,4	21,0
	Scarsità di acqua	22	6,6	9,1
	Deforestazione	20	6,0	8,2
	Altro	3	,9	1,2
	Totale		243	73,2
Mancanti	Nessuna risposta	89	26,8	
Totale		332	100,0	

29. Problemi del pianeta nel prossimo futuro (1) (Domanda 24.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Inquinamento di acqua, aria e suoli	164	49,4	50,0
	Crisi politiche internazionali	31	9,3	9,5
	Povertà	56	16,9	17,1
	Estinzione di specie animali e vegetali	9	2,7	2,7
	Crisi economica e finanziaria	23	6,9	7,0
	Diffusione della criminalità	4	1,2	1,2
	Epidemie	1	,3	,3
	Cambiamenti climatici	12	3,6	3,7
	Scarsità di risorse energetiche	4	1,2	1,2
	Mancato rispetto dei diritti umani	2	,6	,6
	Scarsità di acqua	6	1,8	1,8
	Altro	4	1,2	1,2
	Non so	12	3,6	3,7
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	4	1,2	
Totale		332	100,0	

30. Problemi del pianeta nel prossimo futuro (2) (Domanda 24.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Crisi politiche internazionali	19	5,7	6,9
	Povertà	58	17,5	21,2
	Estinzione di specie animali e vegetali	11	3,3	4,0
	Crisi economica e finanziaria	64	19,3	23,4
	Diffusione della criminalità	38	11,4	13,9
	Epidemie	2	,6	,7
	Cambiamenti climatici	48	14,5	17,5
	Scarsità di risorse energetiche	18	5,4	6,6
	Mancato rispetto dei diritti umani	5	1,5	1,8
	Scarsità di acqua	9	2,7	3,3
	Deforestazione	2	,6	,7
	Totale	274	82,5	100,0
	Mancanti	Nessuna risposta	24	7,2
Mancante di sistema		34	10,2	
Totale		58	17,5	
Totale		332	100,0	

31. Problemi del pianeta nel prossimo futuro (3) (Domanda 24.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Povertà	7	2,1	3,1
	Estinzione di specie animali e vegetali	2	,6	,9
	Crisi economica e finanziaria	23	6,9	10,0
	Diffusione della criminalità	26	7,8	11,4
	Epidemie	6	1,8	2,6
	Cambiamenti climatici	38	11,4	16,6
	Scarsità di risorse energetiche	34	10,2	14,8
	Mancato rispetto dei diritti umani	28	8,4	12,2
	Scarsità di acqua	41	12,3	17,9
	Deforestazione	20	6,0	8,7
	Altro	3	,9	1,3
	Non so	1	,3	,4
	Totale	229	69,0	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	54	16,3	
	Mancante di sistema	49	14,8	
	Totale	103	31,0	
Totale		332	100,0	

32. Problemi più gravi del comune (1) (Domanda 25.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Povertà	42	12,7	12,9
	Dissesto idrogeologico	28	8,4	8,6
	Disoccupazione	199	59,9	61,2
	Corruzione	21	6,3	6,5
	Sicurezza urbana	7	2,1	2,2
	Inquinamento	3	,9	,9
	Degrado del territorio	7	2,1	2,2
	Extra-comunitari	1	,3	,3
	Servizi sanitari	2	,6	,6
	Problemi abitativi	1	,3	,3
	Criminalità organizzata	1	,3	,3
	Altro	4	1,2	1,2
	Non so	9	2,7	2,8
	Totale	325	97,9	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	7	2,1	
Totale		332	100,0	

33. Problemi più gravi del comune (2) (D.25.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Dissesto idrogeologico	1	,3	,4
	Disoccupazione	48	14,5	20,9
	Corruzione	34	10,2	14,8
	Sicurezza urbana	25	7,5	10,9
	Inquinamento	16	4,8	7,0
	Degrado del territorio	52	15,7	22,6
	Extra-comunitari	10	3,0	4,3
	Servizi sanitari	24	7,2	10,4
	Problemi abitativi	5	1,5	2,2
	Scuola ed università	11	3,3	4,8
	Criminalità organizzata	1	,3	,4
	Altro	3	,9	1,3
	Totale	230	69,3	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	48	14,5	
	Mancante di sistema	54	16,3	
	Totale	102	30,7	
Totale		332	100,0	

34. Problemi più gravi del comune (3) Domanda 25.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Disoccupazione	1	,3	,6
	Corruzione	2	,6	1,2
	Sicurezza urbana	8	2,4	4,8
	Inquinamento	8	2,4	4,8
	Degrado del territorio	49	14,8	29,7
	Extra-comunitari	7	2,1	4,2
	Servizi sanitari	33	9,9	20,0
	Problemi abitativi	21	6,3	12,7
	Scuola ed università	19	5,7	11,5
	Criminalità organizzata	3	,9	1,8
	Altro	13	3,9	7,9
	Non so	1	,3	,6
	Totale	165	49,7	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	82	24,7	
	Mancante di sistema	85	25,6	
	Totale	167	50,3	
Totale		332	100,0	

35. Presenza di problemi ambientali nel territorio del comune (Domanda 26)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	114	34,3	37,3
	No	192	57,8	62,7
	Totale	306	92,2	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	26	7,8	
Totale		332	100,0	

Hanno fornito specificazioni dei problemi ambientali locali 106 persone (il 31,9% del campione, circa il 93% di chi ha risposto "sì"). Un elenco strutturato di tali risposte è riportato più avanti, nella sezione B, tabella n. 2.

36. Aggravamento o miglioramento problemi ambientali (Domanda 27)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Forte aggravamento	39	11,7	24,5
	Aggravamento	61	18,4	38,4
	Stabilità	35	10,5	22,0
	Miglioramento	6	1,8	3,8
	Non so	18	5,4	11,3
	Totale	159	47,9	100,0
Mancanti	Non dovuta	66	19,9	
	Non risponde	18	5,4	
	Mancante di sistema	89	26,8	
	Totale	173	52,1	
Totale		332	100,0	

37. Biomasse fonte rinnovabile? (Domanda 28.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	79	23,8	24,4
	No	245	73,8	75,6
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

38. Impianti idroelettrici fonte rinnovabile? (Domanda 28.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	62	18,7	19,1
	No	262	78,9	80,9
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

39. Geotermia fonte rinnovabile? (Domanda 28.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	41	12,3	12,7
	No	283	85,2	87,3
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

40. Gas fonte rinnovabile? (Domanda 28.4)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	8	2,4	2,5
	No	316	95,2	97,5
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

41. Carbone fonte rinnovabile? (Domanda 28.5)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	1	,3	,3
	No	323	97,3	99,7
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

42. Nucleare fonte rinnovabile? (Domanda 28.6)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	7	2,1	2,2
	No	317	95,5	97,8
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

43. Turbine eoliche a terra fonte rinnovabile? (Domanda 28.7)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	171	51,5	52,6
	No	154	46,4	47,4
	Totale	325	97,9	100,0
Mancanti		7	2,1	
Totale		332	100,0	

44. *Turbine eoliche in mare fonte rinnovabile? (Domanda 28.8)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	105	31,6	32,4
	No	219	66,0	67,6
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

45. *Petrolio fonte rinnovabile? (Domanda 28.9)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	6	1,8	1,9
	No	318	95,8	98,1
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

46. *Pannelli solari fotovoltaici fonte rinnovabile? (Domanda 28.10)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	218	65,7	67,3
	No	106	31,9	32,7
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

47. *Solare termodinamico fonte rinnovabile? (Domanda 28.11)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	81	24,4	25,0
	No	243	73,2	75,0
	Totale	324	97,6	100,0
Mancanti		8	2,4	
Totale		332	100,0	

48. *Acquisizione informazioni energia elettrica da notiziari tv (Domanda 29.1)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	167	50,3	51,1
	No	160	48,2	48,9
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

49. *Acquisizione informazioni energia elettrica da notiziari radio (Domanda 29.2)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	21	6,3	6,4
	No	306	92,2	93,6
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

50. *Acquisizione informazioni energia elettrica da programmi tv (Domanda 29.3)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	134	40,4	41,0
	No	193	58,1	59,0
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

51. *Acquisizione informazioni energia elettrica da programmi radio (Domanda 29.4)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	17	5,1	5,2
	No	310	93,4	94,8
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

52. Acquisizione informazioni energia elettrica da giornali nazionali (Domanda 29.5)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	45	13,6	13,8
	No	282	84,9	86,2
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

53. Acquisizione informazioni energia elettrica da giornali locali (Domanda 29.6)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	23	6,9	7,0
	No	304	91,6	93,0
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

54. Acquisizione informazioni energia elettrica da internet (Domanda 29.7)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	100	30,1	30,1
	No	227	68,4	68,4
		5	1,5	1,5
	Totale	332	100,0	100,0

55. Acquisizione informazioni energia elettrica in ambito formativo (Domanda 29.9)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	46	13,9	14,1
	No	281	84,6	85,9
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

56. Acquisizione informazioni energia elettrica da associazioni (Domanda 29.10)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	15	4,5	4,6
	No	312	94,0	95,4
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

57. *Acquisizione informazioni energia elettrica dagli amici (Domanda 29.11)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	65	19,6	19,9
	No	262	78,9	80,1
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

58. *Acquisizione informazioni energia elettrica dalla famiglia (Domanda 29.12)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	52	15,7	15,9
	No	275	82,8	84,1
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

59. *Acquisizione informazioni energia elettrica visitando impianti (Domanda 29.13)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	21	6,3	6,4
	No	306	92,2	93,6
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

60. *Acquisizione informazioni energia elettrica vedendo 1 o più impianti (Domanda 29.14)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	73	22,0	22,3
	No	254	76,5	77,7
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

61. *In nessun modo (Domanda 29.15)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	21	6,3	6,4
	No	306	92,2	93,6
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti		5	1,5	
Totale		332	100,0	

62. Giudizio sul carbone (Domanda 30.a)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	27	8,1	9,5
	Giudizio negativo	114	34,3	40,0
	Né positivo né negativo	100	30,1	35,1
	Non so /Non conosco la fonte	44	13,3	15,4
	Totale	285	85,8	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	47	14,2	
Totale		332	100,0	

63. Giudizio sul nucleare (Domanda 30.b)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	16	4,8	5,5
	Giudizio negativo	208	62,7	71,5
	Né positivo né negativo	39	11,7	13,4
	Non so /Non conosco la fonte	28	8,4	9,6
	Totale	291	87,7	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	41	12,3	
Totale		332	100,0	

64. Giudizio sul gas (Domanda 30.c)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	113	34,0	39,9
	Giudizio negativo	48	14,5	17,0
	Né positivo né negativo	98	29,5	34,6
	Non so /Non conosco la fonte	24	7,2	8,5
	Totale	283	85,2	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	49	14,8	
Totale		332	100,0	

65. Giudizio sul solare termico (Domanda 30.d)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	215	64,8	74,1
	Giudizio negativo	8	2,4	2,8
	Né positivo né negativo	36	10,8	12,4
	Non so /Non conosco la fonte	31	9,3	10,7
	Totale	290	87,3	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	42	12,7	
Totale		332	100,0	

66. Giudizio sull'eolico (D.30.e)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	185	55,7	63,4
	Giudizio negativo	42	12,7	14,4
	Né positivo né negativo	65	19,6	22,3
	Totale	292	88,0	100,0
Mancanti	Non so /Non conosco la fonte	15	4,5	
	Nessuna risposta	25	7,5	
	Totale	40	12,0	
Totale		332	100,0	

67. Giudizio sul petrolio (Domanda 30.f)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	37	11,1	13,5
	Giudizio negativo	134	40,4	48,7
	Né positivo né negativo	85	25,6	30,9
	Non so /Non conosco la fonte	19	5,7	6,9
	Totale	275	82,8	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	57	17,2	
Totale		332	100,0	

68. Giudizio sul solare fotovoltaico (Domanda 30.g)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	228	68,7	75,2
	Giudizio negativo	14	4,2	4,6
	Né positivo né negativo	44	13,3	14,5
	Non so /Non conosco la fonte	17	5,1	5,6
	Totale	303	91,3	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	29	8,7	
Totale		332	100,0	

69. Giudizio sull'idroelettrico (Domanda 30.h)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	175	52,7	61,6
	Giudizio negativo	20	6,0	7,0
	Né positivo né negativo	44	13,3	15,5
	Non so /Non conosco la fonte	45	13,6	15,8
	Totale	284	85,5	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	48	14,5	
Totale		332	100,0	

70. Giudizio sul geotermico (Domanda 30.i)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Giudizio positivo	118	35,5	41,8
	Giudizio negativo	23	6,9	8,2
	Né positivo né negativo	53	16,0	18,8
	Non so /Non conosco la fonte	88	26,5	31,2
	Totale	282	84,9	100,0
Mancanti	Nessuna risposta	50	15,1	
Totale		332	100,0	

71. Impianti eolici troppo costosi (Domanda 31.a)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	20	6,0	6,0	6,0
	Abbastanza in disaccordo	42	12,7	12,7	18,7
	Né d'accordo né in disaccordo	41	12,3	12,3	31,0
	abbastanza d'accordo	87	26,2	26,2	57,2
	Completamente d'accordo	35	10,5	10,5	67,8
	Non so	83	25,0	25,0	92,8
	Nessuna risposta	24	7,2	7,2	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

72. L'energia eolica non inquina (Domanda 31.b)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	29	8,7	8,7	8,7
	Abbastanza in disaccordo	37	11,1	11,1	19,9
	Né d'accordo né in disaccordo	48	14,5	14,5	34,3
	abbastanza d'accordo	95	28,6	28,6	63,0
	Completamente d'accordo	64	19,3	19,3	82,2
	Non so	37	11,1	11,1	93,4
	Nessuna risposta	22	6,6	6,6	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

73. Eolico e altre fonti rinnovabili come concreta alternativa energetica (D.31.c)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	22	6,6	6,6	6,6
	Abbastanza in disaccordo	24	7,2	7,2	13,9
	Né d'accordo né in disaccordo	36	10,8	10,8	24,7
	abbastanza d'accordo	111	33,4	33,4	58,1
	Completamente d'accordo	82	24,7	24,7	82,8
	Non so	32	9,6	9,6	92,5
	Nessuna risposta	25	7,5	7,5	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

74. Impianti eolici rifiutati perché causa morte uccelli rari (Domanda 31.d)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	70	21,1	21,1	21,1
	Abbastanza in disaccordo	31	9,3	9,3	30,4
	Né d'accordo né in disaccordo	52	15,7	15,7	46,1
	abbastanza d'accordo	45	13,6	13,6	59,6
	Completamente d'accordo	26	7,8	7,8	67,5
	Non so	84	25,3	25,3	92,8
	Nessuna risposta	24	7,2	7,2	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

75. Si può fare poco affidamento sugli impianti eolici (fonte non programmabile) (Domanda 31.e)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	49	14,8	14,8	14,8
	Abbastanza in disaccordo	67	20,2	20,2	34,9
	Né d'accordo né in disaccordo	28	8,4	8,4	43,4
	abbastanza d'accordo	80	24,1	24,1	67,5
	Completamente d'accordo	30	9,0	9,0	76,5
	Non so	54	16,3	16,3	92,8
	Nessuna risposta	24	7,2	7,2	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

76. Rovinano il paesaggio (Domanda 31.f)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	29	8,7	8,7	8,7
	Abbastanza in disaccordo	21	6,3	6,3	15,1
	Né d'accordo né in disaccordo	45	13,6	13,6	28,6
	abbastanza d'accordo	91	27,4	27,4	56,0
	Completamente d'accordo	104	31,3	31,3	87,3
	Non so	18	5,4	5,4	92,8
	Nessuna risposta	24	7,2	7,2	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

77. Disponibilità illimitata di energia eolica (Domanda 31.g)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	16	4,8	4,8	4,8
	Abbastanza in disaccordo	21	6,3	6,3	11,1
	Né d'accordo né in disaccordo	41	12,3	12,3	23,5
	abbastanza d'accordo	80	24,1	24,1	47,6
	Completamente d'accordo	83	25,0	25,0	72,6
	Non so	60	18,1	18,1	90,7
	Nessuna risposta	31	9,3	9,3	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

78. Impianti eolici molto sicuri (Domanda 31.h)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	30	9,0	9,0	9,0
	Abbastanza in disaccordo	27	8,1	8,1	17,2
	Né d'accordo né in disaccordo	60	18,1	18,1	35,2
	abbastanza d'accordo	60	18,1	18,1	53,3
	Completamente d'accordo	36	10,8	10,8	64,2
	Non so	91	27,4	27,4	91,6
	Nessuna risposta	28	8,4	8,4	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

79. Impianti eolici possono essere ben inseriti nel paesaggio (Domanda 31.i)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	85	25,6	25,6	25,6
	Abbastanza in disaccordo	50	15,1	15,1	40,7
	Né d'accordo né in disaccordo	45	13,6	13,6	54,2
	abbastanza d'accordo	54	16,3	16,3	70,5
	Completamente d'accordo	28	8,4	8,4	78,9
	Non so	46	13,9	13,9	92,8
	Nessuna risposta	24	7,2	7,2	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

80. Impianti eolici molto rumorosi (Domanda 31.I)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	18	5,4	5,4	5,4
	Abbastanza in disaccordo	30	9,0	9,0	14,5
	Né d'accordo né in disaccordo	42	12,7	12,7	27,1
	abbastanza d'accordo	75	22,6	22,6	49,7
	Completamente d'accordo	92	27,7	27,7	77,4
	Non so	54	16,3	16,3	93,7
	Nessuna risposta	21	6,3	6,3	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

81. Impianti eolici danno un'immagine di modernità (Domanda 31.m)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente in disaccordo	128	38,6	38,6	38,6
	Abbastanza in disaccordo	41	12,3	12,3	50,9
	Né d'accordo né in disaccordo	56	16,9	16,9	67,8
	abbastanza d'accordo	35	10,5	10,5	78,3
	Completamente d'accordo	18	5,4	5,4	83,7
	Non so	33	9,9	9,9	93,7
	Nessuna risposta	21	6,3	6,3	100,0
	Totale	332	100,0	100,0	

82. Distanza dell'abitazione dall'installazione eolica (Domanda 32)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Meno di 500 metri	19	5,7	5,8	5,8
	Tra 500 metri e 1 chilometro	43	13,0	13,1	19,0
	Tra 1 e 5 chilometri	162	48,8	49,5	68,5
	Tra 5 e 10 chilometri	80	24,1	24,5	93,0
	Più di 10 chilometri	23	6,9	7,0	100,0
	Totale	327	98,5	100,0	
Mancanti	Senza risposta	5	1,5		
Totale		332	100,0		

83. Residenza nell'attuale abitazione prima degli impianti eolici (D.33)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	269	81,0	82,3
	No	47	14,2	14,4
	Non so/non ricordo	11	3,3	3,4
	Totale	327	98,5	100,0
Mancanti	Senza risposta	5	1,5	
Totale		332	100,0	

84. Possibilità di vedere gli impianti eolici da casa (Domanda 34.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	255	76,8	77,5
	No	74	22,3	22,5
	Totale	329	99,1	100,0
Mancanti	Senza risposta	3	,9	
Totale		332	100,0	

85. Negli spostamenti sulle strade locali frequentate (D.34.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	180	54,2	54,7
	No	149	44,9	45,3
	Totale	329	99,1	100,0
Mancanti	Senza risposta	3	,9	
Totale		332	100,0	

86. Negli spostamenti sulle strade principali (Domanda 34.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	146	44,0	44,4
	No	183	55,1	55,6
	Totale	329	99,1	100,0
Mancanti	Senza risposta	3	,9	
Totale		332	100,0	

87. Passeggiando per la campagna (Domanda 34.4)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	136	41,0	41,3
	No	193	58,1	58,7
	Totale	329	99,1	100,0
Mancanti	Senza risposta	3	,9	
Totale		332	100,0	

88. In altre occasioni (Domanda 34.5)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	25	7,5	7,6
	No	304	91,6	92,4
	Totale	329	99,1	100,0
Mancanti	Senza risposta	3	,9	
Totale		332	100,0	

89. Non li vede mai (Domanda 34.6)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	3	,9	,9
	No	326	98,2	99,1
	Totale	329	99,1	100,0
Mancanti	Senza risposta	3	,9	
Totale		332	100,0	

*90. Giudizio sugli impianti eolici realizzati fino ad ora nel territorio
(Domanda 35)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Completamente positivo	40	12,0	12,3	12,3
	Parzialmente positivo	71	21,4	21,8	34,0
	Né positivo né negativo	69	20,8	21,2	55,2
	Abbastanza negativo	66	19,9	20,2	75,5
	Completamente negativo	50	15,1	15,3	90,8
	Non so	30	9,0	9,2	100,0
	Totale	326	98,2	100,0	
Mancanti	Senza risposta	6	1,8		
Totale		332	100,0		

*91. Adeguata informazione data alla popolazione locale prima delle pale eoliche
(Domanda 37)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Per niente	143	43,1	43,9	43,9
	Poco	101	30,4	31,0	74,8
	Abbastanza	28	8,4	8,6	83,4
	Molto	6	1,8	1,8	85,3
	Non so	48	14,5	14,7	100,0
	Totale	326	98,2	100,0	
Mancanti	Senza risposta	6	1,8		
Totale		332	100,0		

92. Soggetti da cui si sono avute maggiori informazioni sugli impianti eolici (1)
(Domanda 38.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Comune	74	22,3	30,2
	Provincia	1	,3	,4
	Associazioni di categoria	8	2,4	3,3
	Società che operano nel settore	20	6,0	8,2
	Associazioni ambientaliste	19	5,7	7,8
	Comitati di cittadini	23	6,9	9,4
	Istituti di ricerca e sviluppo pubblici / università	2	,6	,8
	Scuola	5	1,5	2,0
	Giornali	20	6,0	8,2
	Amici e conoscenti	37	11,1	15,1
	Altri soggetti	6	1,8	2,4
	Mancante dovuta	30	9,0	12,2
	Totale	245	73,8	100,0
Mancanti	Senza risposta	22	6,6	
	Mancante di sistema	65	19,6	
	Totale	87	26,2	
Totale		332	100,0	

93. Soggetti da cui si sono avute maggiori informazioni sugli impianti eolici (2)
(Domanda 38.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Comune	1	,3	,7
	Provincia	1	,3	,7
	Associazioni di categoria	3	,9	2,2
	Società che operano nel settore	4	1,2	3,0
	Associazioni ambientaliste	4	1,2	3,0
	Comitati di cittadini	15	4,5	11,1
	Scuola	11	3,3	8,1
	Istituti di ricerca e sviluppo privati	1	,3	,7
	Giornali	15	4,5	11,1
	Amici e conoscenti	40	12,0	29,6
	Altri soggetti	10	3,0	7,4
	Mancante dovuta	30	9,0	22,2
	Totale	135	40,7	100,0
Mancanti	Senza risposta	68	20,5	
	Mancante di sistema	129	38,9	
	Totale	197	59,3	
Totale		332	100,0	

94. Installazione degli impianti eolici secondo regole chiare? (D.39)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Sì	25	7,5	7,7	7,7
	Parzialmente	37	11,1	11,3	19,0
	Poco	47	14,2	14,4	33,4
	Per niente	111	33,4	34,0	67,5
	Non so	106	31,9	32,5	100,0
	Totale	326	98,2	100,0	
Mancanti	Senza risposta	6	1,8		
Totale		332	100,0		

95. Reazione personale al progetto eolico (Domanda 40)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Sostegno attivo alla scelta con partecipazione	11	3,3	3,4	3,4
	Favorevole all'insediamento pur senza partecipare	46	13,9	14,3	17,7
	Senza presa di posizione	173	52,1	53,7	71,4
	Non condivisione della scelta pur senza azioni di opposizione	72	21,7	22,4	93,8
	Opposizione attiva	20	6,0	6,2	100,0
	Totale	322	97,0	100,0	
Mancanti	Senza risposta	10	3,0		
Totale		332	100,0		

96. Previsione alterazione paesaggio (Domanda 41.1)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	210	63,3	64,0
	No	118	35,5	36,0
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

97. Previsione traffico ed altri disagi per la viabilità durante la costruzione (D.41.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	29	8,7	8,8
	No	299	90,1	91,2
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

98. Previsione rumori o polveri durante la costruzione (Domanda 41.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	25	7,5	7,6
	No	303	91,3	92,4
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

99. Previsione danni a piante e animali (Domanda 41.4)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	88	26,5	26,8
	No	240	72,3	73,2
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

100. Previsione alterazioni dell'equilibrio idrogeologico (Domanda 41.5)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Sì	24	7,2	7,3
	No	304	91,6	92,7
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

101. *Previsione rumore fastidioso durante l'esercizio (Domanda 41.6)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	53	16,0	16,2
	No	275	82,8	83,8
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

102. *Previsione perdita di valore delle abitazioni (Domanda 41.7)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	33	9,9	10,1
	No	295	88,9	89,9
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

103. *Previsione disturbata ricezione programmi radiotelevisivi (Domanda 41.8)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	13	3,9	4,0
	No	315	94,9	96,0
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

104. *Previsione effetti negativi sull'economia locale (Domanda 41.9)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	31	9,3	9,5
	No	297	89,5	90,5
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

105. *Previsione effetti negativi sulla vita sociale (Domanda 41.10)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	47	14,2	14,3
	No	281	84,6	85,7
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

106. *Previsione altri effetti negativi (Domanda 41.11)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	20	6,0	6,1
	No	308	92,8	93,9
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

107. *Previsione nessun effetto negativo (Domanda 41.12)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	46	13,9	14,0
	No	282	84,9	86,0
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

108. *Verifica alterazioni del paesaggio (Domanda 42.1)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	212	63,9	64,6
	No	116	34,9	35,4
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

109. Verifica traffico e altri disagi per la viabilità durante la costruzione
(Domanda 42.2)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	36	10,8	11,0
	No	292	88,0	89,0
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

110. Verifica rumori o polveri durante la costruzione
(Domanda 42.3)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	29	8,7	8,8
	No	299	90,1	91,2
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

111. Verifica danni a piante e animali (Domanda 42.4)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	49	14,8	14,9
	No	279	84,0	85,1
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

112. Verifica alterazioni dell'equilibrio idrogeologico
(Domanda 42.5)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	25	7,5	7,6
	No	303	91,3	92,4
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

113. *Verifica rumore fastidioso durante l'esercizio (Domanda 42.6)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	67	20,2	20,4
	No	261	78,6	79,6
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

114. *Verifica perdita di valore delle abitazioni (Domanda 42.7)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	29	8,7	8,8
	No	299	90,1	91,2
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

115. *Verifica disturbata ricezione dei programmi radiotelevisivi (Domanda 42.8)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	12	3,6	3,7
	No	316	95,2	96,3
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

116. *Verifica effetti negativi sull'economia locale (Domanda 42.9)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	23	6,9	7,0
	No	305	91,9	93,0
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

117. *Verifica effetti negativi sulla vita sociale (Domanda 42.10)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	60	18,1	18,3
	No	268	80,7	81,7
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

118. *Verifica altri effetti negativi (Domanda 42.11)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	16	4,8	4,9
	No	312	94,0	95,1
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

119. *Verifica nessun effetto negativo (Domanda 42.12)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	44	13,3	13,4
	No	284	85,5	86,6
	Totale	328	98,8	100,0
Mancanti		4	1,2	
Totale		332	100,0	

120. *Previsione incremento significativo dei posti di lavoro (Domanda 43.1)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	94	28,3	28,8
	No	232	69,9	71,2
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

121. *Previsione incremento limitato dei posti di lavoro (Domanda 43.2)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	70	21,1	21,5
	No	256	77,1	78,5
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

122. *Previsione aumento del valore dei terreni (Domanda 43.3)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	21	6,3	6,4
	No	305	91,9	93,6
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

123. *Previsione miglioramento del benessere economico per una parte della popolazione (Domanda 43.4)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	74	22,3	22,7
	No	252	75,9	77,3
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

124. *Previsione generale miglioramento del benessere economico locale (Domanda 43.5)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	72	21,7	22,1
	No	254	76,5	77,9
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

125. *Previsione diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale (Domanda 43.6)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	130	39,2	39,9
	No	196	59,0	60,1
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

126. *Previsione aumento dell'offerta di servizi pubblici e sociali (Domanda 43.7)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	43	13,0	13,2
	No	283	85,2	86,8
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

127. *Previsione contributo al miglioramento del bilancio comunale (Domanda 43.8)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	86	25,9	26,4
	No	240	72,3	73,6
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

128. *Previsione miglioramento del turismo locale (Domanda 43.9)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	5	1,5	1,5
	No	321	96,7	98,5
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

129. *Previsione aumento di attività ricreative (Domanda 43.10)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	6	1,8	1,8
	No	320	96,4	98,2
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

130. *Previsione altri effetti positivi (Domanda 43.11)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	4	1,2	1,2
	No	322	97,0	98,8
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

131. *Previsione nessun effetto positivo (Domanda 43.12)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	56	16,9	17,2
	No	270	81,3	82,8
	Totale	326	98,2	100,0
Mancanti		6	1,8	
Totale		332	100,0	

132. *Verifica incremento significativo dei posti di lavoro (Domanda 44.1)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	14	4,2	4,3
	No	309	93,1	95,7
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

133. *Verifica incremento limitato dei posti di lavoro (Domanda 44.2)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	42	12,7	13,0
	No	281	84,6	87,0
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

134. *Verifica aumento del valore dei terreni (Domanda 44.3)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	12	3,6	3,7
	No	311	93,7	96,3
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

135. *Verifica miglioramento del benessere economico per una parte della popolazione (Domanda 44.4)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	55	16,6	17,0
	No	268	80,7	83,0
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

136. *Verifica generale miglioramento del benessere economico locale (Domanda 44.5)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	7	2,1	2,2
	No	316	95,2	97,8
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

137. *Verifica diminuzione del costo dell'energia elettrica per la popolazione locale (Domanda 44.6)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	6	1,8	1,9
	No	317	95,5	98,1
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

138. *Verifica aumento dell'offerta di servizi pubblici e sociali (Domanda 44.7)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	4	1,2	1,2
	No	319	96,1	98,8
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

139. Verifica contributo al miglioramento del bilancio comunale (Domanda 44.8)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	37	11,1	11,5
	No	286	86,1	88,5
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

140. Verifica miglioramento del turismo locale (Domanda 44.9)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	5	1,5	1,5
	No	318	95,8	98,5
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

141. Verifica aumento di attività ricreative (Domanda 44.10)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	3	,9	,9
	No	320	96,4	99,1
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

142. Verifica altri effetti positivi (Domanda 44.11)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	10	3,0	3,1
	No	313	94,3	96,9
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

143. Verifica nessun effetto positivo (Domanda 44.12)

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Si	173	52,1	53,6
	No	150	45,2	46,4
	Totale	323	97,3	100,0
Mancanti	Senza risposta	9	2,7	
Totale		332	100,0	

144. *E' favorevole ad ulteriori installazioni di impianti eolici nell'area di residenza ? (Domanda 45)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Pienamente favorevole	22	6,6	6,7	6,7
	Abbastanza favorevole	31	9,3	9,5	16,3
	Né favorevole né contrario	67	20,2	20,6	36,8
	Abbastanza contrario	44	13,3	13,5	50,3
	Assolutamente contrario	119	35,8	36,5	86,8
	Non so	43	13,0	13,2	100,0
	Totale	326	98,2	100,0	
Mancanti	Senza risposta	6	1,8		
Totale		332	100,0		

145. *Distanza minima auspicata dell'impianto dall'abitazione (Domanda 46)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	100 metri	2	,6	,6	,6
	300 metri	2	,6	,6	1,3
	500 metri	13	3,9	4,1	5,4
	1 km	49	14,8	15,5	20,8
	3 km	46	13,9	14,5	35,3
	5 km	58	17,5	18,3	53,6
	10 km	114	34,3	36,0	89,6
	Altra distanza	33	9,9	10,4	100,0
Totale		317	95,5	100,0	
Mancanti	Senza risposta	15	4,5		
Totale		332	100,0		

146. *Distanza minima auspicata dell'impianto dal luogo di lavoro (Domanda 47)*

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	100 metri	5	1,5	1,6	1,6
	300 metri	2	,6	,6	2,3
	500 metri	22	6,6	7,1	9,4
	1 km	62	18,7	20,1	29,5
	3 km	39	11,7	12,7	42,2
	5 km	52	15,7	16,9	59,1
	10 km	101	30,4	32,8	91,9
	Altra distanza	25	7,5	8,1	100,0
	Totale		308	92,8	100,0
Mancanti	Senza risposta	24	7,2		
Totale		332	100,0		

B. Altre elaborazioni

1. *Canali di informazione sui temi di attualità e relativa frequenza di utilizzazione (percentuali al lordo delle non risposte; n=332 (D. 22.1-D22.9)*

	Tutti i giorni o quasi	2-3 volte a settimana	1 volta a settimana	Meno di 1 volta a settimana	Mai	Non risponde
1. Quotidiani	13,0	9,9	7,8	12,3	27,4	29,5
2. Settimanali, mensili	3,9	6,3	12,7	15,4	29,8	31,9
3. Televisione	84,0	6,3	0,3	0,3	3,6	5,4
4. Radio	27,7	14,2	4,5	3,9	19,9	29,8
5. Computer (internet)	33,4	8,7	3,9	4,2	23,8	25,9
6. Familiari	28,9	11,7	6,9	4,8	13,6	34,0
7. Amici	23,5	17,2	8,1	9,0	10,5	31,6
8. Scuola	7,5	3,6	0,9	3,9	41,9	42,2
9. Altro	0,9	0,6	0,0	0,0	8,1	90,4

2. *Specificazione dei problemi ambientali del Comune (Domanda 26_spec)*

Risposte	N	Tematica	Area tematica più generale
abbandono totale	1	<i>Degrado generale del territorio</i>	<i>Degrado generale del territorio</i>
incuria del territorio	1		
degrado territorio	1		
forte degrado del territorio	1		
dissesto ambientale	1	<i>Dissesto idrogeologico</i>	<i>Dissesto idrogeologico</i>
dissesto idrogeologico	2		
franosità e degrado	1		
problemi di frane, strade ridotte male	1		
dissesti stradali rurali	1		

continua

Segue

2. Specificazione dei problemi ambientali del Comune (Domanda 26_spec).

Risposte	N	Tematica	Area tematica più generale
discariche abusive	1	<i>Discariche abusive e rifiuti abbandonati</i>	<i>Problemi legati alla gestione dei rifiuti</i>
discariche abusive nei vari punti del territorio	1		
il paese è una discarica a cielo aperto	1		
discariche illegali	1		
presenza di discariche abusive	1		
spazzatura	1		
spazzatura ovunque	1		
sporcizia	1		
pulizia delle strade	1		
poca manutenzione e pulizia	1		
poco rispetto dell'ambiente (pulizia)	1		
degrado ambientale (rifiuti dappertutto)	1		
scarsa attenzione al "patrimonio naturale", poca pulizia	1		
degrado (erbacce e rifiuti)	1	<i>Discariche di rifiuti tossici e pericolosi</i>	
discariche di materiali radioattivi	1		
rifiuti tossici	1	<i>Discarica di Giardinetto</i>	
Giardinetto:discarica	1		
la discarica di borgo Giardinetto	1		
le fornaci di Giardinetto (Fantini)	1		
le fornaci di Giardinetto (Fantini), di cui buona parte dell'amianto è stato interrato nel sottosuolo delle pale eoliche	1		
quelli legati allo scandalo di Giardinetto	1		

continua

Segue

2. Specificazione dei problemi ambientali del Comune (Domanda 26_spec).

Risposte	N	Tematica	Area tematica più generale
mancanza di un progetto serio per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti	1	<i>Disfunzionalità/mancanza di progettualità per la raccolta dei rifiuti</i>	
una corretta raccolta dei rifiuti	1		
non esiste una discarica comunale e lo stesso comune brucia a cielo aperto di tutto	1		
deturpamento del paesaggio	1	<i>Degrado paesaggistico</i>	<i>Degrado paesaggistico</i>
impatto sul paesaggio	1		
inquinamento visivo degli impianti eolici	1		
biomasse	1	<i>Problemi legati al futuro impianto a biomassa</i>	
per il momento no, ma con l'installazione impianto a biomassa si	1		
vogliono installare centrale a biomasse o simile	1		
campi elettromagnetici e rete eolica non adeguata	1	<i>Problemi legati agli impianti eolici</i>	<i>Problemi legati agli impatti sull'ambiente, il territorio e la cittadinanza provocati dagli impianti per l'approvvigionamento di energia</i>
elettromagnetismo a causa di molti parchi eolici senza rispetto delle regole	1		
eolico	2		
impianti eolici	3		
pale eoliche	1		
parchi eolici	2		
sviluppo indiscriminato di impianti eolici	1		
rumore pale eoliche	1		
troppo eolico	1		
radioattività eolico	1		

continua

Segue

2. Specificazione dei problemi ambientali del Comune (Domanda 26 spec.)

Risposte	N	Tematica	Area tematica più generale
presenza eccessiva di impianti eolici(onde radioattive) + centrale Edison turbogas + realizzazione centrale a biomasse Agritre da 25 Mw	1	<i>Problemi legati a diversi impianti per la produzione di energia presenti sul territorio o in progetto</i>	<i>Problemi legati agli impatti sull'ambiente, il territorio e la cittadinanza provocati dagli impianti per l'approvvigionamento di energia</i>
centrale gas, progetto biomassa	1		
eccedenza di impianti eolici e il futuro avvento di una centrale a biomasse	1		
eccessiva presenza di pale eoliche e presenza di centrali termiche	1		
inquinamento elettromagnetico e futura polvere da inceneritore a biomassa	1		
eolico - centrale a biomasse	1		
il parco eolico e pannelli solari	1		
pale eoliche - futura centrale a biomassa	1		
pale eoliche e centrali da costruire	1		
parchi eolici e costruzione di nuove centrali	1		
disboscamento indiscriminato e male gestito	1	<i>Manutenzione e gestione del patrimonio boschivo</i>	<i>Manutenzione e gestione del patrimonio boschivo</i>
i boschi del Comune vengono trascurati o tagliati per interesse di pochi	1		
rimboschimenti abbandonati	1		
taglio abusivo dei boschi	1		
dissesto agroforestale	1		

continua

Segue

2. Specificazione dei problemi ambientali del Comune (Domanda 26_spec).

Risposte	N	Tematica	Area tematica più generale
inquinamento ambientale a causa di siti di materiale tossico e aumento di tumori	1	<i>Presenza di materiale tossico</i>	<i>Inquinamenti di vario tipo</i>
inquinamenti ambientali a causa di materiali tossici e aumento di tumori	1		
inquinamenti di vario tipo	1	<i>Presenza di inquinamento</i>	
inquinamento di ogni tipo	1		
inquinamento	4		
presenza di aziende inquinanti nei dintorni del paese	1		
presenza di un sito molto inquinato nel territorio ai confini di quello comunale	1		
inquinamento atmosferico-smog-troppe macchine	1	<i>Inquinamento atmosferico</i>	
inquinamento urbano	1		
inquinamento elettrico	1	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	
inquinamento suoli	1	<i>Inquinamento del suolo</i>	
mancano i fondi per tutto perché hanno rubato a mani basse	1	<i>Corruzione e gestione disonesta della "cosa pubblica"</i>	<i>Malagestione del territorio per inefficienza o disonestà</i>
stanno svendendo il territorio a chiunque per installazioni di ogni tipo pur di intascare le mazzette	1		
mancati controlli reali	1	<i>Mancanza di controlli</i>	
opere pubbliche non necessarie	1	<i>Realizzazione di opere pubbliche non necessarie</i>	

continua

Segue

2. Specificazione dei problemi ambientali del Comune (Domanda 26_spec).

Risposte	N	Tematica	Area tematica più generale
manca di rispetto per la natura da parte dei cittadini (carte, bottiglie, ecc., nei boschi)	1	<i>Manca di senso civico da parte dei cittadini</i>	<i>Manca di senso civico da parte dei cittadini</i>
manca di senso civico	1		
scarso rispetto dell'ambiente	1		
non so	1		
presenza di spazzatura pericolosa-dissesto idrogeologico-mancata raccolta differenziata	1	<i>Risposte multiple</i>	<i>Risposte multiple</i>
manca di acqua, degrado ambientale	1		
scarsità di acqua per irriguo	1		
dissesto idrogeologico e scarsa cura del verde - manutenzioni di fontane (anzi sono sparite)	1		
dissesto idrogeologico, rifiuti	1		
pale eoliche - frane - viabilità	1		
pale eoliche - dissesto idrogeologico	1		
discariche abusive, inquinamento radioattivo, campi magnetici			
inquinamento delle acque, discariche abusive, impoverimento di fauna e flora	1		
inquinamento e degrado boschivo	1		

continua

Segue

2. Specificazione dei problemi ambientali del Comune (Domanda 26_spec).

Risposte	N	Tematica	Area tematica più generale
inquinamento, deforestazione	1	<i>Risposte multiple</i>	<i>Risposte multiple</i>
inquinamento (alcune aree verdi ricoperte da rifiuti, incendi di boschi provocati da piromani e una scarsa raccolta differenziata dei rifiuti), lieve dissesto idrogeologico e inquinamento acustico dovuto alle pale eoliche	1		
inquinamento elettro-acustico	1		
inquinamento elettromagnetico e futuro inquinamento di ceneri da biomasse	1		

3. Giudizio sul carbone per comune di residenza (Domanda 30.a)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio su carbone	Giudizio positivo	N	21	6	27
		%	12,4%	5,2%	9,5%
	Giudizio negativo	N	68	46	114
		%	40,0%	40,0%	40,0%
	Né positivo né negativo	N	61	39	100
		%	35,9%	33,9%	35,1%
	Non so /Non conosco la fonte	N	20	24	44
		%	11,8%	20,9%	15,4%
Totale		N	170	115	285
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,059

4. Giudizio sul nucleare per comune di residenza (D.30.b)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio su nucleare	Giudizio positivo	N	7	9	16
		%	4,0%	7,6%	5,5%
	Giudizio negativo	N	133	75	208
		%	76,9%	63,6%	71,5%
	Né positivo né negativo	N	21	18	39
		%	12,1%	15,3%	13,4%
	Non so /Non conosco la fonte	N	12	16	28
		%	6,9%	13,6%	9,6%
Totale		N	173	118	291
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,069

5. Giudizio sul gas per comune di residenza (Domanda 30.c)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio gas	Giudizio positivo	N	65	48	113
		%	38,2%	42,5%	39,9%
	Giudizio negativo	N	31	17	48
		%	18,2%	15,0%	17,0%
	Né positivo né negativo	N	61	37	98
		%	35,9%	32,7%	34,6%
	Non so /Non conosco la fonte	N	13	11	24
		%	7,6%	9,7%	8,5%
Totale		N	170	113	283
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,740

6. Giudizio sul solare termico per comune di residenza (Domanda 30.d)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio solare termico	Giudizio positivo	N	133	82	215
		%	78,2%	68,3%	74,1%
	Giudizio negativo	N	2	6	8
		%	1,2%	5,0%	2,8%
	Né positivo né negativo	N	20	16	36
		%	11,8%	13,3%	12,4%
	Non so /Non conosco la fonte	N	15	16	31
		%	8,8%	13,3%	10,7%
Totale		N	170	120	290
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0.105

7. Giudizio sull'eolico per comune di residenza (Domanda 30.e)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio eolico	Giudizio positivo	N	107	78	185
		%	59,8%	60,9%	60,3%
	Giudizio negativo	N	29	13	42
		%	16,2%	10,2%	13,7%
	Né positivo né negativo	N	34	31	65
		%	19,0%	24,2%	21,2%
	Non so /Non conosco la fonte	N	9	6	15
		%	5,0%	4,7%	4,9%
Totale		N	179	128	307
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,227

8. Giudizio sul petrolio per comune di residenza (Domanda 30.f)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio petrolio	Giudizio positivo	N	17	20	37
		%	10,4%	17,9%	13,5%
	Giudizio negativo	N	92	42	134
		%	56,4%	37,5%	48,7%
	Né positivo né negativo	N	47	38	85
		%	28,8%	33,9%	30,9%
	Non so /Non conosco la fonte	N	7	12	19
		%	4,3%	10,7%	6,9%
Totale		N	163	112	275
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,007

9. Giudizio sul solare fotovoltaico per comune di residenza (Domanda 30.g)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio solare fotovoltaico	Giudizio positivo	N	138	90	228
		%	77,5%	72,0%	75,2%
	Giudizio negativo	N	8	6	14
		%	4,5%	4,8%	4,6%
	Né positivo né negativo	N	25	19	44
		%	14,0%	15,2%	14,5%
	Non so /Non conosco la fonte	N	7	10	17
		%	3,9%	8,0%	5,6%
Totale		N	178	125	303
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,467

10. Giudizio sull'idroelettrico per comune di residenza (Domanda 30.h)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio idroelettrico	Giudizio positivo	N	109	66	175
		%	64,1%	57,9%	61,6%
	Giudizio negativo	N	14	6	20
		%	8,2%	5,3%	7,0%
	Né positivo né negativo	N	24	20	44
		%	14,1%	17,5%	15,5%
	Non so /Non conosco la fonte	N	23	22	45
		%	13,5%	19,3%	15,8%
Totale		N	170	114	284
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,357

11. Giudizio sul geotermico per comune di residenza (Domanda 30.i)

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Giudizio geotermico	Giudizio positivo	N	74	44	118
		%	43,5%	39,3%	41,8%
	Giudizio negativo	N	12	11	23
		%	7,1%	9,8%	8,2%
	Né positivo né negativo	N	29	24	53
		%	17,1%	21,4%	18,8%
	Non so /Non conosco la fonte	N	55	33	88
		%	32,4%	29,5%	31,2%
Totale		N	170	112	282
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,617

12. Indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica per sesso

			Sesso		Totale
			Uomo	Donna	
Indice	Basso	N	14	13	27
		%	8,8%	8,4%	8,6%
	Medio-Basso	N	65	63	128
		%	40,9%	40,6%	40,8%
	Medio-Alto	N	59	62	121
		%	37,1%	40,0%	38,5%
	Alto	N	21	17	38
		%	13,2%	11,0%	12,1%
Totale		N	159	155	314
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,916

13. Indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica per classi di età

			Classi di età			Totale
			18-35 anni	36-60 anni	> 60 anni	
Indice	Basso	N	6	14	5	25
		%	8,5%	8,5%	6,9%	8,1%
	Medio-Basso	N	32	62	34	128
		%	45,1%	37,6%	47,2%	41,6%
	Medio-Alto	N	27	67	23	117
		%	38,0%	40,6%	31,9%	38,0%
	Alto	N	6	22	10	38
		%	8,5%	13,3%	13,9%	12,3%
Totale		N	71	165	72	308
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,719

14. Indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica per livello di istruzione

			Livello di istruzione			Totale
			Basso	Medio	Alto	
Indice	Basso	N	11	13	3	27
		%	7,6%	9,6%	9,7%	8,7%
	Medio-Basso	N	65	50	11	126
		%	44,8%	36,8%	35,5%	40,4%
	Medio-Alto	N	50	59	12	121
		%	34,5%	43,4%	38,7%	38,8%
	Alto	N	19	14	5	38
		%	13,1%	10,3%	16,1%	12,2%
Totale		N	145	136	31	312
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,674

15. Indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica per classi di reddito (aggregate)

			Classi di reddito				Totale
			Nessun reddito	Basso	Medio	Alto	
Indice	Basso	N	5	9	10	3	27
		%	6,9%	9,7%	11,0%	7,1%	9,1%
	Medio-Basso	N	29	36	41	14	120
		%	40,3%	38,7%	45,1%	33,3%	40,3%
	Medio-Alto	N	33	36	30	17	116
		%	45,8%	38,7%	33,0%	40,5%	38,9%
	Alto	N	5	12	10	8	35
		%	6,9%	12,9%	11,0%	19,0%	11,7%
Totale		N	72	93	91	42	298
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,614

16. Indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica per condizione occupazionale (categorie aggregate)

			Occupazione (categorie aggregate)							Totale	
			Dipendenti a tempo indeterminato	Lavoratori autonomi	Lavoratori a termine	Disoccupati	Pensionati	Casalinghe	Studenti		
Indice	Basso	N	6	8	3	2	5	2	1	27	
		%	9,2%	15,1%	7,3%	6,9%	6,8%	6,5%	4,8%	8,6%	
	Medio-Basso	N	21	20	15	11	37	14	10	128	
		%	32,3%	37,7%	36,6%	37,9%	50,0%	45,2%	47,6%	40,8%	
	Medio-Alto	N	30	18	19	13	20	13	8	121	
		%	46,2%	34,0%	46,3%	44,8%	27,0%	41,9%	38,1%	38,5%	
	Alto	N	8	7	4	3	12	2	2	38	
		%	12,3%	13,2%	9,8%	10,3%	16,2%	6,5%	9,5%	12,1%	
	Totale		N	65	53	41	29	74	31	21	314
			%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,717

17. Indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica per orientamento politico-ideologico

			Orientamento politico-ideologico					Totale
			Sinistra	Centros inistra	Centro	Centro destra	Destra	
Indice	Basso	N	3	5	6	3	5	22
		%	6,4%	7,7%	9,0%	8,1%	12,2%	8,6%
	Medio- Basso	N	21	30	24	13	16	104
		%	44,7%	46,2%	35,8%	35,1%	39,0%	40,5%
	Medio- Alto	N	18	27	27	18	15	105
		%	38,3%	41,5%	40,3%	48,6%	36,6%	40,9%
Alto	N	5	3	10	3	5	26	
	%	10,6%	4,6%	14,9%	8,1%	12,2%	10,1%	
Totale		N	47	65	67	37	41	257
		%	100,0%	100,0 %	100,0%	100,0 %	100,0%	100,0 %

p=0,860

18. Indice di valutazione della problematicità dell'uso dell'energia eolica per distanza dell'abitazione dagli impianti eolici (categorie aggregate)

			Distanza da impianti eolici			Totale
			fino a 1 km	Tra 1 km e 5 km	più di 5 km	
Indice	Basso	N	8	14	5	27
		%	13,3%	8,9%	5,2%	8,6%
	Medio-Basso	N	22	62	44	128
		%	36,7%	39,5%	45,8%	40,9%
	Medio-Alto	N	20	63	37	120
		%	33,3%	40,1%	38,5%	38,3%
Alto	N	10	18	10	38	
	%	16,7%	11,5%	10,4%	12,1%	
Totale		N	60	157	96	313
		%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,470

19. Numero di tipi di effetto negativo indicati da ciascun rispondente

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	0	53	16,0	16,0	16,0
	1	142	42,8	42,8	58,7
	2	64	19,3	19,3	78,0
	3	39	11,7	11,7	89,8
	4	17	5,1	5,1	94,9
	5	9	2,7	2,7	97,6
	6	3	,9	,9	98,5
	7	3	,9	,9	99,4
	9	1	,3	,3	99,7
	10	1	,3	,3	100,0
Totale		332	100,0	100,0	

20. Numero dei tipi di effetto positivo indicati da ciascun rispondente

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	0	192	57,8	57,8	57,8
	1	103	31,0	31,0	88,9
	2	30	9,0	9,0	97,9
	3	6	1,8	1,8	99,7
	4	1	,3	,3	100,0
	Totale		332	100,0	100,0

21. Numero dei tipi di effetto negativo indicati da ciascun rispondente per comune di residenza

			Comune di residenza		Totale
			Orsara di Puglia	Sant'Agata di Puglia	
Numero dei tipi effetto negativo indicati	Nessun effetto negativo	N	29	24	53
		%	15,3%	16,8%	16,0%
	Un effetto negativo	N	76	66	142
		%	40,2%	46,2%	42,8%
	Tra 2 e 4 effetti negativi	N	73	47	120
		%	38,6%	32,9%	36,1%
	Tra 5 e 10 effetti negativi	N	11	6	17
		%	5,8%	4,2%	5,1%
Totale		N	189	143	332
		%	100,0%	100,0%	100,0%

p=0,584